

**ORIGINALE**

# **Comune di Tione di Trento**

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del  
Consiglio Comunale

**dd. 13 AGOSTO 2010**  
**ad ore 20,30**

Il giorno **TREDICI** del mese di **AGOSTO** dell'anno **DUEMILADIECI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 11735 dd. 06.08.2010).

Presenti n. 19 Consiglieri, i signori:

1. STEFENELLI GIUSEPPE .....	Presidente del Consiglio
2. GOTTARDI MATTIA.....	Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO.....	Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO .....	Assessore
5. GIRARDINI MIRELLA.....	Assessore
6. SALVATERRA FRANCESCO.....	Assessore
7. SCALFI LUCA.....	Assessore
8. ZAMBONI ROBERTO.....	Assessore
9. ARMANI ALBERTO .....	Consigliere
10. BALLARDINI CARLO .....	Consigliere
11. BALLARDINI GIOVANNI .....	Consigliere
12. BONOMI ARRIGO .....	Consigliere
13. MORSELLINO ANDREA.....	Consigliere
14. WEISS PAOLO .....	Consigliere
15. SCANDOLARI GIOVANNA.....	Consigliere
16. PELLEGRINI MASSIMO.....	Consigliere
17. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA .....	Consigliere
18. MARANER ADRIANO.....	Consigliere
19. OSS MICHELE .....	Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. LEONARDI LORENZO .....	Consigliere
---------------------------	-------------

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe Stefenelli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO  
del **13 AGOSTO 2010**

1. Nomina scrutatori. Presa d'atto verbale della seduta dd. 26.04.2010 ed approvazione verbale della seduta precedente dd. 28.06.2010.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza del Consigliere Adriano Maraner per il gruppo consiliare "Progetto Comune" dd. 20 luglio 2010 in merito alla deliberazione giunta n. 170/2010 concernente l'incarico per rilievo e progettazione preliminare di un parcheggio in via Bastia.
4. Mozione del Consigliere Michele Oss per i gruppi consiliari "Progetto Comune", "Tione & Saone in Comune" e "Rinnovamento" dd. 04.08.2010 inerente la destinazione di uno spazio per le minoranze consiliari nelle bacheche comunali e sul sito ufficiale del Comune di Tione di Trento.
5. Approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Ristrutturazione degli spogliatoi del Centro Sportivo di Sesena (p.ed. 277 C.C. Preore)".
6. Presentazione delle linee programmatiche. Esame ed approvazione.
7. Variazioni alle dotazioni di competenza del Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2010 (3° provvedimento).
8. Modifica dell'art. 28 dello Statuto comunale al fine della costituzione della Commissione per l'ambiente.
9. Modifica articoli 3 e 4 del "Regolamento della Commissione per gli interventi di promozione economica" e approvazione del nuovo testo.
10. Modifica all'art. 9 del "Regolamento della Biblioteca pubblica comunale" e approvazione del nuovo testo.
11. Biblioteca pubblica comunale. Consiglio di Biblioteca. Designazione di due rappresentanti del Consiglio comunale.
12. Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per gli interventi sociali.
13. Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per la cultura e il tempo libero.
14. Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per lo sport.
15. Scuola dell'Infanzia di Tione di Trento. Nomina rappresentanti comunali nel Comitato di Gestione. Art. 11 L.P. 21.03.1977 n. 13.
16. Comitato di Gestione dell'Asilo Nido comunale. Designazione di due rappresentanti del Consiglio comunale.

Punto 1 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Nomina scrutatori. Presa d'atto verbale della seduta dd. 26.04.2010 ed approvazione verbale della seduta precedente dd. 28.06.2010.

Il Presidente sentiti i Consiglieri e constatata la disponibilità nomina scrutatori i Consiglieri Massimo Pellegrini e Giovanni Ballardini.

Si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente del 28 giugno 2010.  
Si approva con voti favorevoli, unanimi e palesi.

Si passa quindi alla presa d'atto del verbale della seduta del 26 aprile 2010; trattasi dell'ultimo verbale del precedente Consiglio comunale.  
Favorevoli a presa d'atto sono n. 19 Consiglieri su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.





Gruppo Consiliare  
**PROGETTO COMUNE**

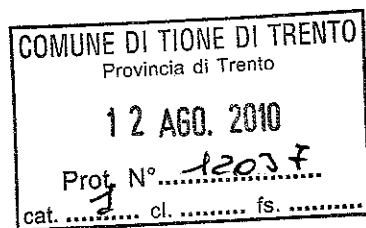


Gruppo Consiliare  
**TIONE & SAONE IN COMUNE**



Gruppo Consiliare  
**RINNOVAMENTO**

Oggetto: Domanda di attualità ai sensi dell'art.67/bis del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento relativo al servizio di Guardia Medica



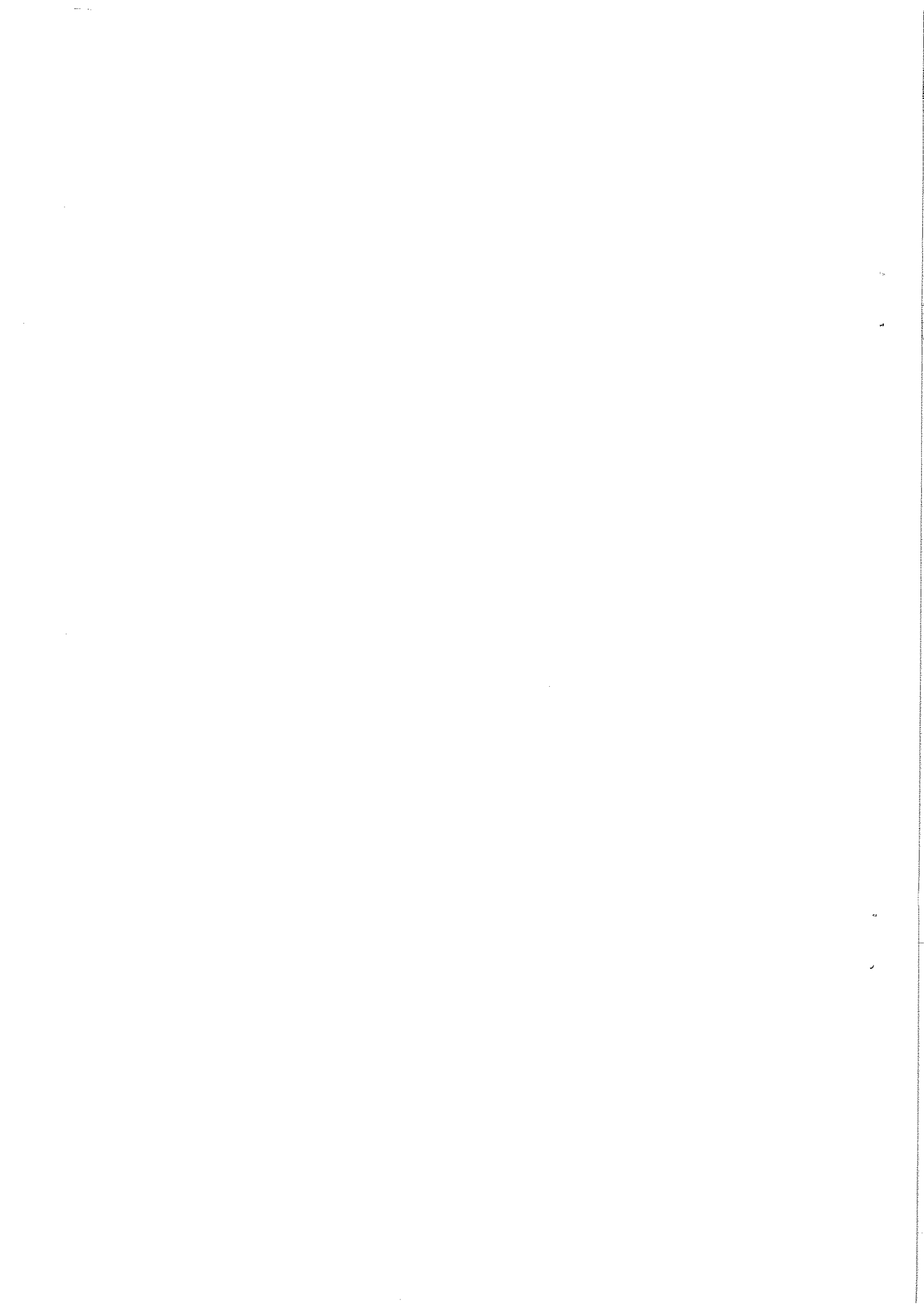
Al Sindaco del Comune  
di Tione di Trento

Al Presidente del Consiglio  
Comunale di Tione di Trento

Apprendiamo dal quotidiano "L'Adige" di mercoledì 28 luglio 2010 della situazione anomala che si è riscontrata nello svolgimento del servizio di guardia medica sul territorio del Comune di Tione . Sappiamo che le responsabilità e le competenze non sono certo da attribuire direttamente all'amministrazione comunale e lungi da noi l'idea di fare sterile polemica, ci preme però chiedere al primo cittadino, che esercita l'autorità sanitaria locale in base alle competenze di legge, innanzitutto chiarimenti sull'accaduto ed inoltre le azioni che ha intrapreso o che intraprenderà affinché il servizio in questione venga svolto nella massima efficienza, accogliendo le esigenze di salute e assistenza dei cittadini a cui dobbiamo dare risposta anche in questa sede. Per concludere e approfittando dell'argomentazione svolta, chiedo all'amministrazione comunale che venga data continuità e giusta considerazione anche in base alla recente promulgazione della L.P. n°16 sulla tutela della salute a quegli organismi rappresentativi delle comunità locali che hanno potere di controllo decisione e confronto con l'Azienda per i Servizi Sanitari. Grazie.

Per i Gruppi di minoranza  
Cons. Michele Oss

Tione di Trento 11.08.2010



Punto 2 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Eventuali domande di attualità.

E' pervenuta una domanda di attualità a firma di Michele Oss per tutti i gruppi di minoranza, domanda di attualità posta agli atti e di seguito riportata.

Il Consigliere Michele Oss dà lettura della domanda di attualità.

Il Sindaco risponde che nella giornata del 27 luglio 2010 è stato contattato dall'Amministrazione sanitaria che lo informava di un disservizio di cui la Direzione sanitaria stessa era stata informata da un giornalista da Trento.

Gli veniva riportato il fatto che, apparentemente, il medico che effettuava il servizio di Guardia Medica ad una chiamata aveva risposto che doveva essere andato a prendere in automobile in quanto era privo di mezzo proprio.

La questione lo aveva molto sorpreso trattandosi di un disservizio che non avrebbe potuto verificarsi in quanto in quanto il sanitario dovrebbe disporre di una propria automobile. Va specificato che la questione va comunque denunciata dall'utente che abbisogna del servizio, senza questo l'Azienda Sanitaria di fatto non poteva procedere in quanto mancante di resoconti ufficiali per una procedura disciplinare.

Ha manifestato il suo disappunto all'Azienda e trova che ogni medico che svolge il servizio di guardia medica debba dotarsi di un automezzo per poterlo prestare correttamente e praticamente.

Michele Oss ringrazia della spiegazione.

### Punto 3 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Interpellanza del Consigliere Adriano Maraner per il gruppo consiliare "Progetto Comune" dd. 20 luglio 2010 in merito alla deliberazione giunta n. 170/2010 concernente l'incarico per rilievo e progettazione preliminare di un parcheggio in via Bastia.

Il Consigliere Adriano Maraner dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata, aggiungendo che tale area è molto utilizzata dagli studenti delle scuole medie nell'intervallo di mezzogiorno.

Risponde all'interpellanza l'Assessore Luca Scalfi che segue questo progetto.

Afferma che l'area in oggetto è in posizione centrale per una serie di strutture critiche: due scuole, uffici PAT, ambulatori e strutture commerciali, che necessitano di parcheggi.

Le aree a verde pubblico attualmente presenti a Tione soddisfano ampiamente gli standard di legge.

E' infondato che il messaggio dell'Amministrazione sia tagliare parchi giochi per fare parcheggi.

La scelta non è improvvisata. Si è basata su un approfondito esame della situazione. Si è fatto riferimento al Piano della viabilità del 1998 dell'arch. Giacomoni che sottolinea il notevole pendolarismo che caratterizza Tione, che interessa circa quattromila persone al giorno.

Per procedere si farà una variante al PRG.

Per quel che riguarda l'affido esterno del progetto era necessario in quanto l'Ufficio tecnico manca delle attrezzature tecniche per poter fare il rilievo e poi stamparlo; l'Ufficio tecnico di fatto non poteva procedere.

Il fatto che la minoranza del precedente Consiglio, attuale maggioranza, abbia sollecitato una maggiore cura dello spazio in questione non esclude la possibilità di essere d'accordo con la realizzazione di un parcheggio più che giustificato.

E' stupito che si sospetti l'attuale maggioranza di mala fede, in questa scelta come già si era fatto per la Commissione Edilizia, gli viene da citare il detto che chi ha il sospetto ha il difetto.

Il Presidente Giuseppe Stefenelli trova che più che un'interpellanza sia un'interrogazione, vista la natura della richiesta.

Maraner afferma che si è scelto lo strumento dell'interpellanza previsto dal Regolamento del Consiglio comunale, in quanto poteva portare ad altri sbocchi.

Per la questione dei parcheggi nella zona può essere d'accordo sul fatto che la zona è bisognosa. Trova però che la scelta di utilizzare un'area a verde per un parcheggio sia discutibile. Spesso le aree a verde sono create su istanza della popolazione, che le chiedono. Qui invece si preferisce eliminare un'area a verde, che è di proprietà comunale.

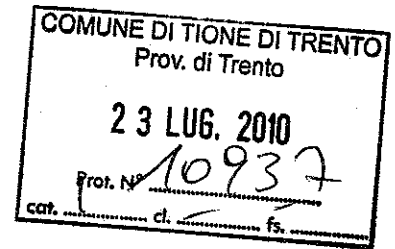
Trova che sia una scelta senza senso e che l'Amministrazione potrebbe individuare altre aree nella zona, che ci sono. Il P.R.G. l'ha individuata come area a verde, così dovrebbe restare.

L'interpellanza aveva anche il senso di invitare l'Amministrazione a compiere scelte diverse.

h. 10,10



Gruppo consiliare  
PROGETTO COMUNE  
Tione di Trento



Oggetto: Interpellanza ai sensi dell'art. 65 del Regolamento interno del Consiglio comunale relativamente alla deliberazione n° 170/2010 della Giunta comunale concernente l'incarico per rilievo e progettazione preliminare di un parcheggio in via Bastia.

Al Presidente del Consiglio  
Comunale di Tione di Trento

Al Sindaco del Comune  
di Tione di Trento

Con la delibera riportata in oggetto la Giunta comunale ha affidato al geometra Innocente Paletti di Preore l'incarico " per la progettazione preliminare per la predisposizione del rilievo e la progettazione preliminare per la sistemazione a parcheggio dell'area in via Bastia all'angolo della via L. Trentina ... per un onorario complessivo di € 3.098,68 ".

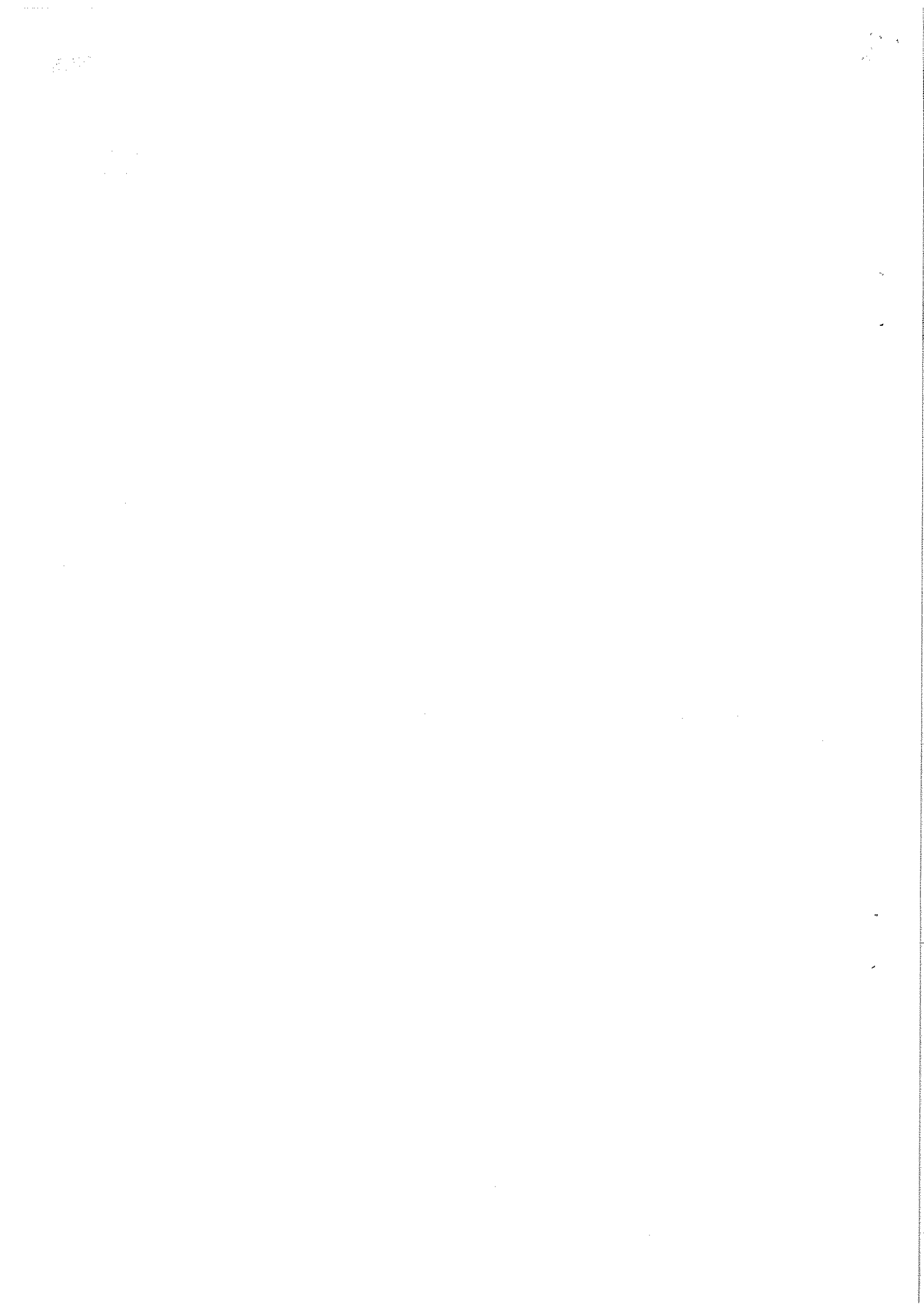
La decisione di affidare l'incarico ad un tecnico esterno è giustificata, a giudizio della Giunta, dal fatto che l'Ufficio Tecnico comunale "manca di disponibilità tecnica ed operativa per poter procedere in tempi rapidi alla predisposizione di in progetto preliminare dei lavori al fine di valutare la fattibilità dell'intervento onde poi procedere con il necessario finanziamento ed iter autorizzativo".

La decisione di fare un parcheggio al posto dell'attuale zona verde e parco giochi per bambini è, a detta della Giunta, finalizzata a rispondere alla notevole richiesta di spazi per parcheggio della zona medesima a fronte di uno scarso utilizzo del parco stesso.

A parte ogni considerazione in merito al marchio, a nostro avviso non certo positivo, che questa maggioranza vuole imprimere alla sua azione amministrativa, con decisioni che oltre a sconcertare i cittadini portano allarme e preoccupazione, la decisione impone alcune considerazioni:

1. Risponde al vero che il piccolo parco in questione non è frequentato così intensamente come quello, ad esempio, attiguo al Municipio ma è pur sempre indiscutibile che di bambini e mamme in quell'area se ne vedono, non fosse altro perché è l'unico spazio pubblico verde a est della circonvallazione. Ma, aldilà di ogni considerazione, quale messaggio viene dato a quei bambini che si vedranno sottratto un loro luogo di giochi e di socializzazione all'aperto, in compagnia di coetanei, per delle banalissime automobili? Sono forse queste più importanti dei bambini, future generazioni di tionesi?

2. Una scelta di tale genere ha, nella migliore delle ipotesi, tutte le caratteristiche dell'improvvisazione, nella peggiore, quella di favorire qualcuno. Infatti una decisione siffatta mette in luce un approccio semplicistico alla programmazione



urbanistica in quanto è evidente che dietro non c'è nessuno studio o pianificazione che affronti globalmente la riorganizzazione dei parcheggi all'interno del perimetro urbano; tema questo complesso che non può essere liquidato attraverso singole iniziative estemporanee ma, semmai, dal PRG comunale.

3. La decisione si pone in netto contrasto con le indicazioni e le scelte progettuali del PRG vigente e il rispetto degli standard urbanistici, soprattutto in riferimento al verde pubblico urbano e naturalmente rispetto alla destinazione di zona che, per inciso, non può essere derogata se non con varianti al PRG (che per altro dovranno rispettare gli standard di cui sopra).

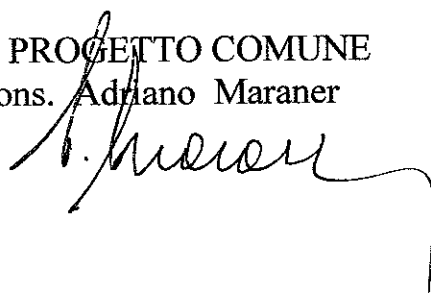
4. La decisione di realizzare un nuovo parcheggio a ridosso di aree residenziali deve pure "fare i conti" con la conflittualità di tipo acustico e in tal senso i parcheggi sono assimilati dalla legge quadro in materia di inquinamento acustico (L. 447/95) alle sorgenti sonore fisse, e quindi sono soggetti al rispetto dei valori limite previsti dal d.P.C.M. 14 novembre 1997. A questo si è pensato?

5. Non risponde al vero che l'Ufficio Tecnico di Tione non è in grado di far fronte a quelle incombenze menzionate in quanto le procedure tecniche per simile intervento sono di una semplicità disarmante: il contrario farebbe pensare che potremmo tranquillamente sopprimere gran parte della nostra struttura tecnica. Si è preferito invece spendere la non esigua cifra di € 3.098,68 per l'incarico ad un tecnico esterno senza per altro avere la ben che minima certezza che la cosa possa andare in porto. Questo è un accorto e oculato modo di procedere o non è piuttosto un andazzo nel classico stile clientelare? Ricordiamoci che si sta operando con i soldi di tutti i cittadini!

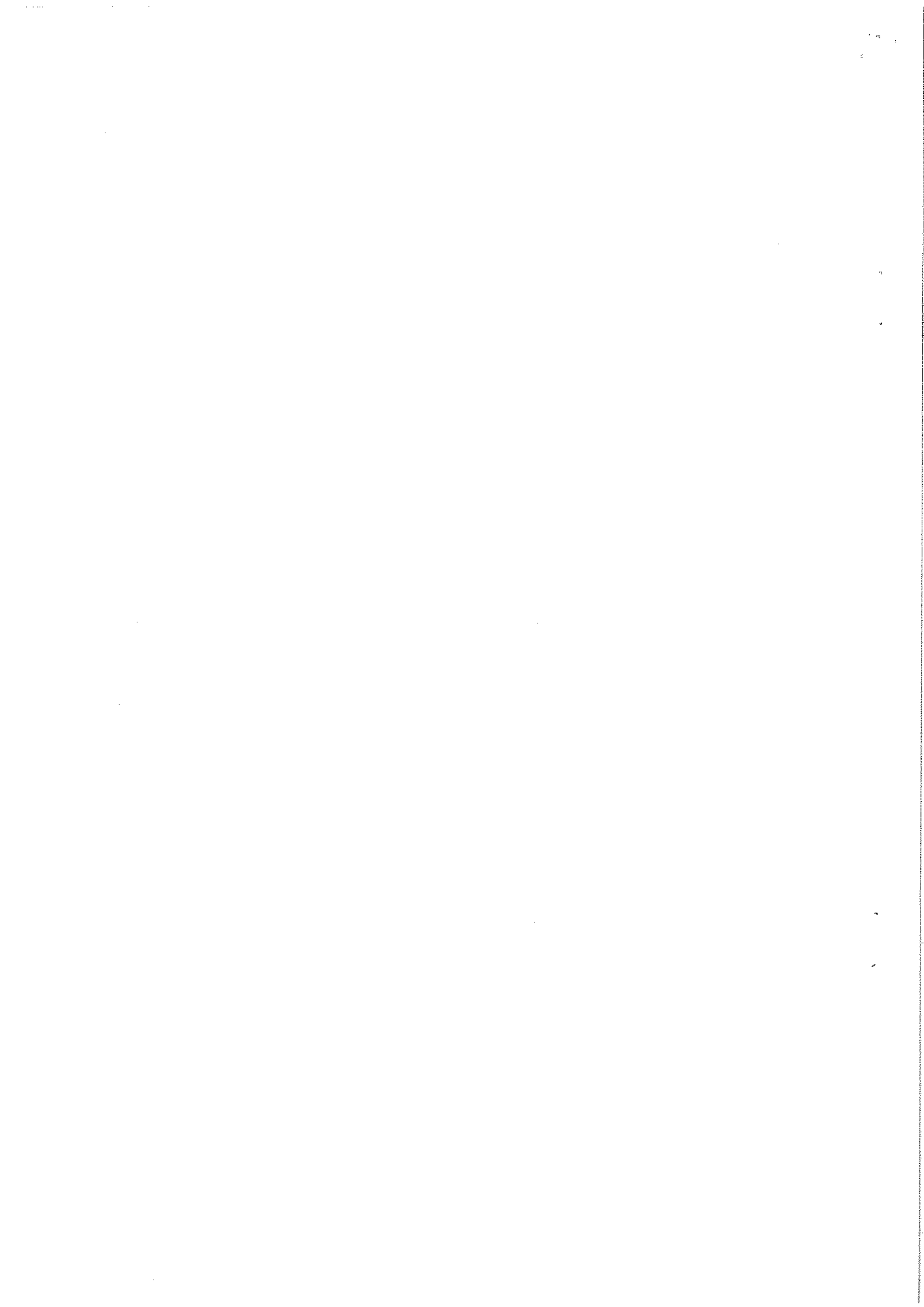
6. Non risponde forse al vero che nel recente passato la minoranza in Consiglio comunale, ora maggioranza, ha sollecitato una maggiore cura e manutenzione della zona verde in discussione, riconoscendo quindi interesse per quella struttura che ora si vuole smantellare? Dove sta la coerenza con quanto avete ora deciso?

**Premesso quanto sopra, interpelliamo il Sindaco per sapere se, alla luce delle considerazioni esposte, non ritenga sia il caso di soprassedere a dare corso alla deliberazione in oggetto e a ripensare, attraverso la programmazione urbanistica o comunque attraverso valutazioni che non siano frutto di improvvisazione, la risoluzione del problema dei parcheggi, se e in quanto effettivamente esistente?**

Per PROGETTO COMUNE  
cons. Adriano Maraner



Tione di Trento 20 luglio 2010





Il sospetto nasce dalla scelta improvvisata, dalla sera alla mattina si pensa di trasformare un parco in parcheggio.

Si potrebbe sistemarlo come parco, fare dei miglioramenti, come abbassare la siepe. Per la capacità dell'Ufficio Tecnico trova che trattandosi di una zona assolutamente piana non servono particolari rilievi per poi procedere. Anche in altre delibere si evidenzia questa incapacità dell'Ufficio Tecnico di procedere a progettare. Allora si doti l'Ufficio Tecnico delle attrezzature necessarie.

Il Presidente afferma di confidare che si trovino altre aree da destinare a verde.

L'Assessore Roberto Zamboni trova che ci siano nell'interpellanza frasi buttate a livello provocatorio, si parla di "favorire qualcuno", si chiede cosa possa significare. Trova che vada puntualizzato.

Per quel che riguarda l'Ufficio tecnico evidenzia che anche l'Ufficio tecnico ha un costo e che comunque è necessaria la planimetria realizzata con i mezzi tecnici appositi.

Inoltre trova che spesso gli studenti danneggino il parco, che si comportino in modo ineducato. Infine e soprattutto l'Amministrazione pensa che i parcheggi in quel luogo effettivamente servano.

La consigliera Giovanna Scandolari afferma di abitare lì vicino. Concorda sul fatto che il parco è spesso sporco e che vada pulito, curato e controllato. Ma l'alternativa non è quella di metterci le automobili.

Zamboni ribadisce che lo spazio parcheggio in quella zona è necessario.

Punto 4 all'O.d.G.

**OGGETTO:** Mozione del Consigliere Michele Oss per i gruppi consiliari "Progetto Comune", "Tione & Saone in Comune" e "Rinnovamento" dd. 04.08.2010 inerente la destinazione di uno spazio per le minoranze consiliari nelle bacheche comunali e sul sito ufficiale del Comune di Tione di Trento.

Il Consigliere Michele Oss dà lettura della mozione, posta agli atti e di seguito riportata.

Il Sindaco afferma che la maggioranza decide di votare in modo favorevole alla mozione, anche ricordando analoga iniziativa che avevano avuto quando erano minoranza ed era stata rigettata.

Ritengono che anche la minoranza debba avere spazi e quindi votano in modo favorevole

La mozione viene posta ai voti.

Si approva con voti favorevoli unanimi e palesi.

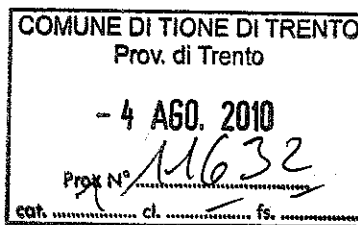
Michele Oss ringrazia il Consiglio comunale.



Gruppo Consiliare  
**PROGETTO COMUNE**



Gruppo Consiliare  
**TIONE & SAONE IN COMUNE**



Gruppo Consiliare  
**RINNOVAMENTO**

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art.67 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Tione di Trento inerente la destinazione di uno spazio per le minoranze consiliari nelle bacheche comunali, e sul sito ufficiale del Comune di Tione di Trento. La presente mozione sostituisce e integra la precedente depositata il 30.07.2010 prot.n° 11354.

Al Sindaco del Comune  
di Tione di Trento

Al Presidente del Consiglio  
Comunale di Tione di Trento

In considerazione del fatto che i gruppi di minoranza consiliare hanno limitatissimi strumenti per far conoscere ai cittadini il loro operato fatto di interrogazioni, critiche, proposte, azioni rispetto alle decisioni della maggioranza, sia all'interno del Consiglio comunale e sia nell'espletamento del mandato conferito loro dagli elettori.

Considerato che i media locali spesso pongono scarsa attenzione alle istanze e all'azione delle opposizioni in seno ai consigli comunali.

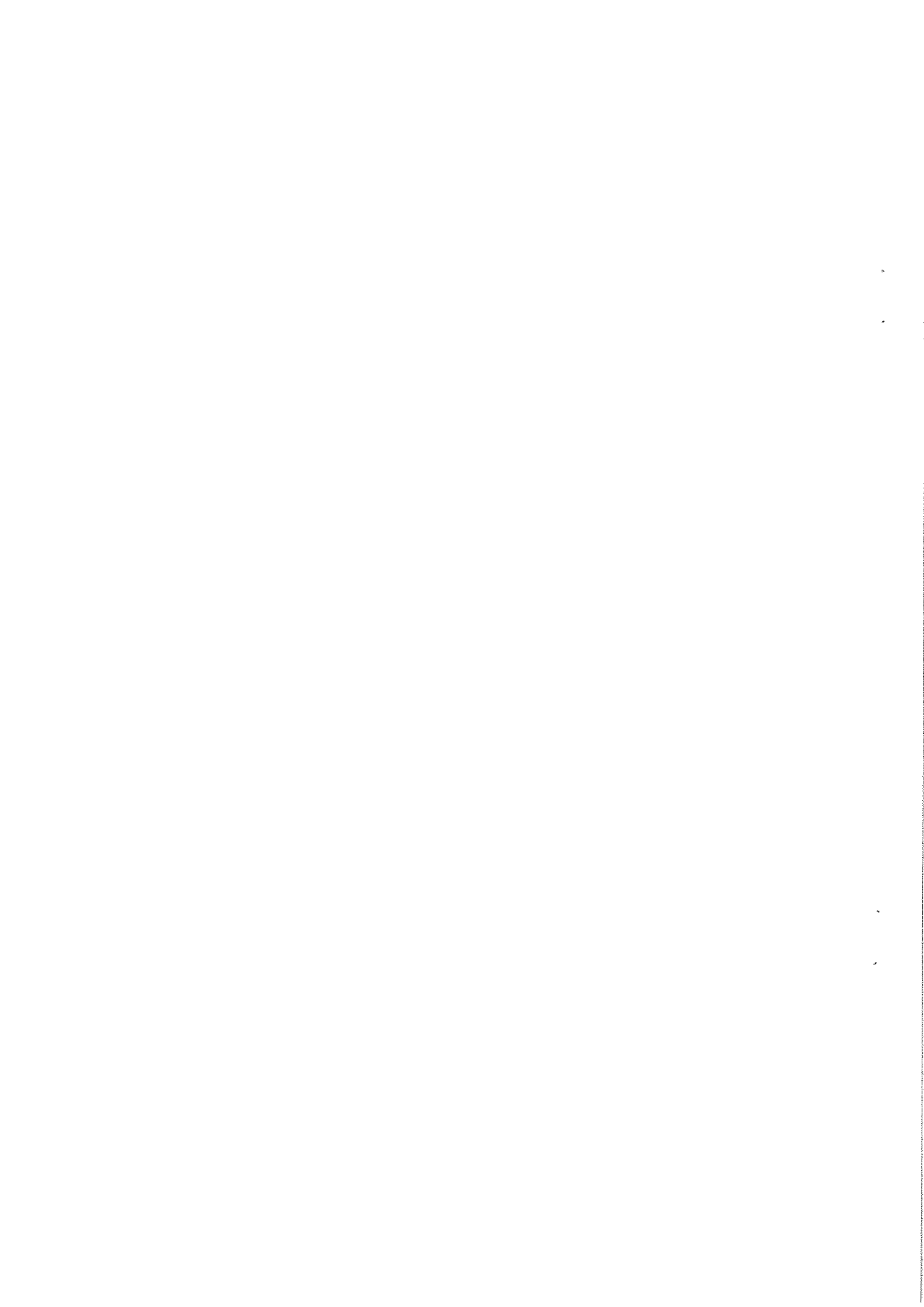
Ritenuto che uno strumento utile ai fini di cui sopra potrebbe essere un idoneo spazio all'interno delle bacheche comunali, a Tione e a Saone e all'interno del sito internet ufficiale del Comune.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna la Giunta Comunale a :

Garantire un idoneo spazio all'interno delle bacheche comunali, a Tione e Saone, da riservare alle minoranze consiliari che ne faranno uso esclusivamente finalizzato alla informazione verso i cittadini sulle attività svolte dagli schieramenti di minoranza all'interno del Consiglio Comunale e sulle iniziative legate al mandato dei consiglieri appartenenti a questi gruppi e sul sito web ufficiale del Comune per la pubblicazione di mozioni, interrogazioni, interpellanze e attività dei gruppi consiliari stessi.

Per i Gruppi di minoranza  
Cons. Michele Oss

Tione di Trento 04.08.2010



Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 38/2010 dd. 13.08.2010

**OGGETTO:** Ristrutturazione degli spogliatoi del Centro sportivo di Sesena.  
Approvazione progetto preliminare.

LW/ef LM831

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la relazione dell'assessore Roberto Zamboni, in merito alla necessità di provvedere ad un completo rifacimento degli spogliatoi a servizio del centro sportivo di Sesena adeguandolo alle nuove normative tecniche ed alle nuove esigenze funzionali.

Preso atto che con deliberazione giunta n. 185/2010 del 20.07.2010 si è proceduto ad incaricare l'arch. Dorna Mirta con studio tecnico a Daré (TN), per la progettazione preliminare dei lavori di ristrutturazione degli spogliatoi a servizio del centro sportivo di Sesena, per un onorario di Euro 4.178,08 oltre al CNPAIA 2% pari ad Euro 83,56 ed all'IVA 20% per Euro 852,33 per un totale complessivo di Euro 5.113,97.-

Visto il progetto preliminare a firma dell'arch. Dorna Mirta, pervenuto in data 04.08.2010, prot. n. 11570, concludente nell'importo complessivo di Euro 614.600,00 di cui Euro 450.000,00 per lavori ed Euro 164.600,00 per somme a disposizione, redatto in conformità allegato "A" del regolamento di attuazione della L.P. 26/93, e composto degli elaborati di seguito richiamati:

1. elaborato A: relazione descrittiva e valutazioni economiche;
2. elaborato B: quadro economico dell'opera;
3. elaborato 1: stato esistente - cartografia, documentazione fotografica e planimetria;
4. elaborato 2: stato esistente - piante e prospetti;
5. elaborato 3: stato di progetto - planimetria
6. elaborato 4: stato di progetto - piante, prospetti e sezione.

Visto lo Statuto comunale e ritenuto quindi di procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto preliminare considerato che l'importo complessivo è superiore al limite dei 100.000 Euro stabilito dall'art. 15, comma 6, lett. c) del medesimo.

Considerato che tutti i pareri ed autorizzazioni di legge verranno ottenuti sul progetto definitivo.

Considerato che parte dell'importo (euro 150.000) per la realizzazione del predetto intervento risulta prevista nella variazione di bilancio al cap. 3623 codice intervento 2060201 del Bilancio di previsione 2010, mentre per la restante parte si valuterà la possibilità di ottenere finanziamenti pubblici.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Vista la L.P. 26/93 e ss.mm. nonché il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 12-10 Leg. di data 30.09.1994.

Visto il D.lgs. 12.04.2006 n. 163, nuovo Codice degli Appalti, ed il D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

Viste le deliberazioni giuntali relative agli atti devoluti ai funzionari per quanto riguarda le attribuzioni di competenza agli uffici.

Vista la L.R. n. 1/93 e ss.mm. ed il Regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio n. 11/2001 dd. 05.03.2001, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 14 voti favorevoli, n. 4 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss e Pellegrini) e n. 1 astenuto (Scandolari) espressi in forma palese dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. di **APPROVARE**, per quanto in premessa specificato, il progetto preliminare dei lavori di "Ristrutturazione degli spogliatori del centro sportivo di Sesena", a firma dell'arch. Dorna Mirta con studio tecnico a Daré (TN), pervenuto in data 04.08.2010, prot. n. 11570, concludente nell'importo complessivo di Euro 614.600,00 di cui Euro 450.000,00 per lavori ed Euro 164.600,00 per somme a disposizione.
2. di **DARE ATTO** che parte dell'importo (euro 150.000) per la realizzazione del predetto intervento risulta prevista nella variazione di bilancio al cap. 3623 codice intervento 2060201 del Bilancio di previsione 2010, mentre per la restante parte si valuterà la possibilità di ottenere finanziamenti pubblici.
3. di **SPECIFICARE** che daranno esecuzione alla presente deliberazione gli Uffici comunali secondo le rispettive competenze.
4. di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 14 voti favorevoli, n. 4 contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss e Pellegrini) e n. 1 astenuto (Scandolari), **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
5. di **DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del TULLRROC approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

## Punto 5

### INTERVENTI

Illustra il progetto l'Assessore Roberto Zamboni.

Si tratta di un progetto preliminare depositato ad atti.

E' un primo intervento per la sistemazione e l'ammodernamento dell'area di Sesena. L'intervento relativo allo spogliatoio è autonomo rispetto alle rimanenti opere che si potranno fare in quanto la localizzazione degli spogliatoi rimarrà quella. La struttura è vetusta e abbisogna di essere messa a norma sia dal punto di vista impiantistico che strutturale che antisismico. Vi sono anche infiltrazioni di acqua dai muri laterali.

Da tutto ciò è emersa la necessità di adeguare e migliorare gli spogliatoi, cosa peraltro evidenziata anche dalle società sportive che usufruiscono del campo.

Dal punto di vista tecnico esporrà meglio l'arch. Dorna che è presente e che invita a portarsi al computer.

L'Assessore dà quindi un'illustrazione preliminare del progetto descrivendone le previsioni.

Si tratta di un progetto preliminare che ben evidenzia le strutture che si intende realizzare.

Cede quindi la parola all'arch. Dorna. L'architetto ripercorre l'iter della progettazione, le esigenze manifestate dalle associazioni sportive, che abbisognano di maggiori spazi.

Procede quindi a descrivere lo stato attuale degli spogliatoi, evidenziando le varie carenze dell'esistente. Si è pensato di mantenere le mura perimetrali per non andar a incidere sul campo da gioco, le mura diventeranno mura di intercapedine aerata per eliminare le infiltrazioni di acqua.

Per poter avere più spogliatoi si è reso necessario intervenire su due livelli, inoltre per permettere adeguata vista alla pista di atletica si è pensato di arretrare il piano superiore, creando anche uno spazio esterno di socializzazione.

Inoltre si sono creati bagni per gli spettatori al piano superiore.

Descrive quindi i vari spazi che si sono previsti all'interno e all'esterno. All'interno anche spazi per momenti di incontro e una piccola cucina.

Descrive quindi i prospetti del nuovo edificio progettato, cercando di dare dinamicità alla struttura, che è piuttosto lunga.

Spiega che il corpo esterno viene rastremato per non impedire la visuale delle tribune al campo sportivo e descrive con alcuni particolari l'ipotesi di progetto.

Roberto Zamboni ringrazia l'arch. Mirta Dorna.

Emanuela Giacomuzzi afferma che non si è parlato delle caratteristiche della struttura ad esempio per il risparmio energetico.

Arch. Dorna risponde che come ormai si fa di consueto si va in base alle normative e si rispettano tutte le norme in materia di risparmio energetico oltreché di antisismica.

Il tetto rivolto ad est si presta per il posizionamento di pannelli fotovoltaici (più che solari, che creano problemi quando l'uso è saltuario).

Giacomuzzi afferma che però qui non si evidenzia. Trova che se si fa questo intervento si debbano mettere in primo piano queste caratteristiche.

Zamboni spiega che per quanto riguarda i materiali si procederà con l'uso dei materiali ecologici più moderni.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili si punterà su pannelli fotovoltaici e non sui solari perché possono creare problemi di surriscaldamento. Ricorda che si tratta di una progettazione preliminare, queste tematiche verranno meglio sviluppate nelle fasi di progettazione successive e cioè definitiva ed esecutiva. Il costo qui è espresso solo per valore stimato a metro cubo.

In sede di progettazione futura si daranno risposte alle esigenze manifestate.

Maria Emanuela Giacomuzzi chiede informazioni sui costi.

Roberto Zamboni afferma che si pensa a circa 450.000,00 € di lavori ed € 160.000,00 per somme a disposizione.

Giacomuzzi afferma che a suo tempo, nell'incontro con i capigruppo, si era parlato di cifre inferiori.

Ora si parla di cifre importanti. Forse a Tione sarebbe necessaria un'altra struttura ad esempio una piscina.

Adriano Maraner afferma che l'Assessore parla di ampliamento. In realtà si abbatte il fabbricato esistente e se ne costruisce uno nuovo.

La costruzione è fatta con linee nuove che possono piacere o meno. A lui piacciono.

Poi ci penserà la nuova Commissione Edilizia. Per quanto riguarda la spesa trova che sia notevole e vista la consistenza dell'opera ritiene che sarà probabilmente più elevata.

Si complimentano con l'arch. Dorna per la rapidità, visti i tempi brevi tra delibera di incarico e consegna progetto.

Trova comunque che Tione abbia altre priorità, ad esempio quella di sistemare il viale.

Finora il finanziamento della spesa è di soli 150.000,00 €; si chiede come si troveranno gli altri.

Sindaco afferma che per il momento ci sono 150.000,00 € poi ci saranno altre fonti, c'è il budget, ci sono contributi PAT. Si tratta di normale amministrazione.

Roberto Zamboni afferma che relativamente alla ristrutturazione con demolizione del precedente si è trovato che fosse una scelta necessaria.

Si è ampliato il volume preesistente.

Maraner trova che si possa parlare di un nuovo edificio. Evidenzia come l'Assessore Zamboni sia molto a conoscenza del progetto e sottolinea la rapidità con cui è stato fornito all'Amministrazione.

Zamboni afferma che la progettista è l'arch. Dorna, che ha lavorato bene ed in modo approfondito, com'è tipico degli studi privati di progettazione, ha lavorato di giorno e magari anche di notte per portare il progetto in tempi brevi.

Visto che sono passati solo tre mesi dalle elezioni trova che sia già un buon obiettivo.

Il Presidente ringrazia l'arch. Dorna che si allontana.



Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. dd.

OGGETTO: Presentazione delle linee programmatiche. Esame ed approvazione.  
NC/nc

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato l'art. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L che al comma 1 demanda allo Statuto i termini entro i quali il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Visto l'art. 57 dello Statuto comunale il quale prevede che il Sindaco neo eletto entro sessanta giorni dalla proclamazione, sentita la Giunta comunale, trasmetta al Presidente del Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato e che il Presidente del Consiglio comunale entro quindici giorni dal ricevimento di dette linee dal parte del Sindaco le trasmetta ai Consiglieri comunali ed entro quindici giorni da tale comunicazione convochi il Consiglio comunale per l'approvazione delle linee programmatiche.

Rilevato che in ottemperanza a quanto sopra esposto il Sindaco ha provveduto, con nota dd. 07.07.2010 a trasmettere le linee programmatiche al Presidente del Consiglio Comunale e che lo stesso le ha trasmesse ai Consiglieri comunali con nota dd. 22.07.2010.

Sentito l'intervento del Sindaco neo eletto Mattia Gottardi il quale a norma di quanto disposto dal precitato articolo dà lettura ed illustra il documento contenente gli indirizzi generali di governo, che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri di cui a verbale.

Preso atto della discussione e posto in votazione il documento letto ed illustrato dal Sindaco Mattia Gottardi.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere contabile.

Visto il T.U.LL.RR. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 1/L e s.m..

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con .P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 14 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) e zero astenuti espressi in forma palese dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti,

**delibera**

1. **Di approvare**, a norma del combinato disposto dall'art. 4 del T.U.LL.RR.OC. approvato con D.P.Reg 01.02.2010 n. 3/L e dall'art. 57 dello Statuto comunale, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del presente mandato amministrativo.
2. **Di dare atto** che il documento contenente le linee programmatiche viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. **dare evidenza che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Prot. 992



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 34/2010 DD. 13.08.2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Viviani Dot. Diego

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale per il successivo inoltro ai Consiglieri Comunali (Ai sensi dell'art. 57 dello Statuto Comunale)

## LINEE PROGRAMMATICHE

COMUNE DI TIONE DI TRENTO Provincia di Trento
- 6 LUG. 2010
Prot. N°.....
cat. .... cl. .... fs. ....

Il programma amministrativo che si intende perseguire nella Consiliatura 2010-2015 ruota interamente attorno a tre capisaldi, tre linee di fondo, tre direttrici condivise e profondamente sentite: la centralità di Tione di Trento, il ricambio generazionale con l'avvio di un "nuovo ciclo" amministrativo e la necessaria progettualità a medio - lungo termine.

Venendo al primo "pilastro" programmatico, la centralità di Tione di Trento, è necessario chiarire cosa si intenda.

È fatto notorio che nel corso degli ultimi 15 anni Tione di Trento abbia perso quel ruolo di guida e raccordo tra le diverse municipalità inserite nella Comunità di Valle, non venga più identificato come il "Comune di riferimento", abbia smarrito quella forte identificazione come centro di aggregazione sia politico-istituzionale che commerciale, artigianale, industriale, sportivo, associazionistico.

Tione di Trento è rimasto soltanto il centro geografico delle Giudicarie, nulla di più.

Sembra che a Tione di Trento non accada nulla (lo spazio dedicato dalla stampa è sempre marginale), che la rete civica che un tempo legava e

collegava le singole realtà associative sia del tutto inadeguata, mancano impulsi decisi e la volontà di unire, prevalendo logiche individualistiche.

Il primo ed ambizioso impegno è quello di recuperare e valorizzare il ruolo di guida e di leader del Comune di Tione di Trento.

Tione di Trento ha le potenzialità ed il diritto di porsi come riferimento deciso delle realtà comunali limitrofe.

La nuova amministrazione si propone di ricostruire quella rete di rapporti e collegamenti con le amministrazioni comunali limitrofe, per restituire la giusta rappresentanza ai Tionesi negli Enti sovra comunali quale la Comunità di Valle, dove, è un dato di fatto, Tione di Trento è stato sinora estromesso, ma anche per ambire a ricoprire con i nostri amministratori ruoli importanti ed impegnativi insieme, negli altri organismi sovra comunali (B.I.M, G.E.A., G.E.A.S., Parco Adamello Brenta).

Centralità si intende declinata altresì nella progettualità concreta, con opere pubbliche di valenza sovra comunale (di cui si dirà nel prosieguo) rivolte ad una generalità di utenti, non soltanto Tionesi, con la precisa volontà di aggregare anche le amministrazioni limitrofe, ma nelle quali Tione di Trento vuole ricoprire il ruolo di Comune capo fila.

Tione di Trento deve tornare ad essere un modello, deve saper anche sognare in grande, conscio delle proprie potenzialità e delle risorse umane di cui dispone.

Venendo al secondo "pilastro" della proposta dell'azione amministrativa, il ricambio generazionale, è necessario effettuare delle chiare precisazioni.

Infatti, per ricambio generazionale, si intende, a prescindere dall'età anagrafica, il mettersi a disposizione da parte di una nuova generazione di amministratori, di persone attive nel tessuto sociale di Tione di Trento, di cittadini che vogliono impegnarsi affinché le singole competenze specifiche vengano messe al servizio della comunità.

Ciò non significa che chi ha precedenti esperienze nell'amministrazione non possa e deva dare il proprio apporto, anzi, chi non conosce la propria storia non ha futuro!

Le esperienze maturate dai singoli saranno tenute in viva considerazione, ma la volontà è quella di dare avvio ad un nuovo ciclo amministrativo la cui struttura portante sia composta da Tionesi e Saonesi disposti ad impegnarsi per almeno 10 anni nell'amministrazione comunale.

Il terzo ed ultimo "pilastro" della proposta amministrativa è rappresentato dalla progettualità a medio - lungo termine, intendendo con ciò, una programmazione oculata e decisa, proiettata su almeno due Consiliature, con lo sguardo alle prospettive ed alle occasioni future della nostra borgata, lontana da un'impostazione concettualmente superata, della programmazione alla giornata.

Per questo motivo, l'impegno è di dedicarsi a Tione di Trento per almeno 10 anni, favorendo la continuità amministrativa e la coerenza nelle scelte programmatiche, senza altre ambizioni che non quella di restituire al nostro paese il ruolo che gli compete in ogni ambito.

Dopo aver effettuato questa doverosa premessa, di seguito, per singoli argomenti, verranno approfondite le singole tematiche programmatiche.

### **SERVIZI PRIMARI IN AMBITO SCOLASTICO**

È necessario valorizzare il polo scolastico e le sue eccellenze (liceo di montagna, alta formazione...) ipotizzando anche l'utilizzo della strutture esistenti per attività ed iniziative estive (es. ritiri di gruppi sportivi; corsi di aggiornamento; ed altre attività che richiedono l'utilizzo delle strutture del polo scolastico) che possano portare dare vivacità ed opportunità di crescita alla nostra comunità.

Sarà impegno dare attuazione al completamento della ristrutturazione dell'Istituto comprensivo (edificio ex Scuole Medie) con la tempestiva attivazione del servizio mensa e degli spazi amministrativi.

Ciò al fine di evitare l'impoverimento dell'offerta nella scuola per le famiglie di Tione di Trento.

All'interno di tale arricchimento di offerta nell'ambito dei servizi primari in ambito scolastico diviene fondamentale la progettazione e realizzazione delle modalità di gestione in forma coerente ed efficiente del polo per l'infanzia 0-6 anni in un'area di nuova individuazione, attese le evidenti necessità in tale senso, sollecitate dalla popolazione.

Il tutto con la volontà di semplificazione ed efficienza dei servizi con particolare attenzione all'utenza "debole".

## TERRITORIO - MONTAGNA - ASUC

Il legame con la montagna ed il territorio caratterizza da sempre il vivere quotidiano della popolazione Tionese e Saonese.

Onde definire al meglio le linee guida del corretto amministrare in tale senso è importante suddividere gli ambiti di azione in tre diversi settori: 1) infrastrutture; 2) territorio montano; 3) rapporti con gli enti territoriali.

All'interno di tali categorie l'impegno sarà quello di favorire uno sviluppo locale del turismo di montagna coniugando la valorizzazione del monte di Tione di Trento e Saone con il turismo sportivo (mountain bike, arrampicata, polo sportivo Sesena...) stimolando o incentivando la realizzazione di attività private di servizio al turismo di montagna (strutture ricettive in paese; realizzazione di un bar/rifugio sui monti di Tione, riqualificazione località "Le Sole", creazione di piazzole attrezzate per la sosta ed il ristoro in punti suggestivi e panoramici...).

Il territorio deve essere considerato una risorsa per il presente e per il futuro, deve essere vivibile, è fondamentale essere Parte Attiva nei confronti degli altri enti / associazioni che interagiscono sul territorio.

Il ruolo del Comune deve divenire quello di attore principale e interlocutore per il confronto.

Particolare attenzione verrà dedicata al mantenimento del decoro e della funzionalità delle malghe con una progettualità integrata volta alla valorizzazione del loro utilizzo in una prospettiva sia turistica che gastronomica.

Si rende necessario altresì il potenziamento ed ampliamento delle zone non servite dall'acquedotto comunale attraverso un approfondito monitoraggio delle sorgenti.

Il patrimonio forestale dovrà essere gestito nella direzione di una generale salvaguardia e cura e di un decoro da mantenere, con il recupero graduale dei sentieri nonché proseguendo nell'assegnazione delle "part de legna" e del legname ad uso interno.

### **VIABILITA' – MOBILITA' INTERNA E PIANO PARCHEGGI**

La collocazione sul territorio comunale di servizi, pubblici e privati, a carattere e di interesse sovra comunale, di strutture commerciali, artigianali e industriali oltre al polo scolastico, comportano un notevole afflusso quotidiano di utenza all'interno dell'abitato.

Tale continuo flusso di automobili e persone necessita di una riorganizzazione e razionalizzazione, con lo studio di un piano di viabilità – mobilità interna che consenta una maggiore fruibilità e vivibilità della nostra borgata.

Ciò al fine di valorizzare in senso commerciale il viale di Tione di Trento, con interventi mirati all'arredo urbano volti al recupero della sua naturale vocazione a divenire un "Centro commerciale naturale".

Si ritiene necessario il miglioramento degli accessi al paese ed alla montagna con particolare riferimento alla segnaletica, spesso non facilmente leggibile.

L'intervento di razionalizzazione della viabilità – mobilità interna non può prescindere da un mirato intervento sul transito e gli accessi alla zona



artigianale in località Vat, così come allo studio di una mobilità alternativa a servizio delle scuole superiori.

Preciso impegno è la tempestiva e progressiva eliminazione di tutte le barriere architettoniche, con la realizzazione di sottopassaggi a servizio di via Circonvallazione.

Impegno comune sarà quello di programmare e realizzare nuove aree da adibire a parcheggio nei punti strategici e centrali del paese.

Riteniamo opportuno altresì individuare, di concerto con le singole realtà rurali, la migliore collocazione delle isole ecologiche onde consentirne sia un'agevole fruibilità che il decoro.

### **OPERE PUBBLICHE – URBANISTICA – ARREDO URBANO**

Per dare un volto nuovo alla nostra borgata, è necessario porre l'attenzione sulla inderogabilità dello studio sia del nuovo arredo urbano, mediante l'opportuna istituzione di un concorso di idee volto ad avere a disposizione precise indicazioni stilistiche, che di un concorrente piano di illuminazione pubblica, in stretta collaborazione con l'A.S.M..

Per ridare centralità e lustro a Tione di Trento, valorizzandone la realtà associativo – sportiva è necessario un generale ripensamento urbanistico dell'area Sesena, realizzando un separato collegamento dello stesso con il centro abitato e le scuole.

Riteniamo necessario riqualificare l'edificio della Stazione Autocorriere per armonizzarlo dal punto di vista urbanistico oltre a renderlo più funzionale e meno impattante all'utenza della strada statale del Caffaro.

In ordine al campo sportivo adiacente alla Chiesa è allo studio un progetto di riqualificazione/valorizzazione, vista la centralità dello stesso e la necessità di darne adeguata possibilità di fruizione.

Completamento della rete fognaria.

### **RIQUALIFICAZIONE RIONI**

Far vivere i rioni e la nostra comunità attraverso la creazione di "centri rionali" (identificati nelle numerose e belle piazze dei rioni di Tione di Trento e Saone) che diventino punto di aggregazione e di riferimento per gli abitanti di quella zona.

Questo richiede prima di tutto la riqualificazione delle piazze dei rioni dal punto di vista dell'arredo urbano, la proposta di iniziative culturali e di animazione da attivare nelle diverse zone del paese per favorire la partecipazione dei residenti.

È intenzione precisa dare piena attivazione al centro di socializzazione a servizio della Comunità di Polin, garantendone il mantenimento ed il decoro, così come di raccordare le future attività della struttura realizzanda in località Giardini con le strutture esistenti nel polo scolastico.

### **POLITICHE SOCIALI - FAMILIARI**

Un programma amministrativo adeguato ed oculato non può <sup>u</sup>porre al centro del proprio agire la Famiglia e le problematiche ad essa correlate.

Infatti, nessuna altra entità, se non la Famiglia, intesa quale Famiglia tradizionale come società naturale fondata sul matrimonio, rappresenta il fulcro di ogni società, quale cellula primaria di ogni istituzione sociale.

Attuare una buona politica familiare significa quindi analizzare e comprendere le tematiche che la coinvolgono in maniera significativa e prioritaria: il valore della vita, la libertà della scelta educativa, la scuola, il lavoro, la conciliabilità tra i tempi del lavoro e quelli interni al nucleo familiare, il welfare ed i servizi alla persona.

L'azione amministrativa sarà volta a:

- creare le condizioni affinché i nostri giovani siano motivati a stabilire un legame duraturo nel tempo con il territorio locale, anche dopo la scolarizzazione universitaria;
- creare opportunità rivolte non solo genericamente all'individuo, ma a coloro i quali hanno un progetto di costituire una nuova famiglia;
- individuare una soluzione ottimale per conciliare vita lavorativa, privata e familiare con il potenziamento dei sistemi di custodia dell'infanzia;
- istituire di un "Tavolo permanente sulla Famiglia" per dedicare, in collaborazione con la Comunità di Valle, studi mirati e soluzioni alle famiglie versanti in condizioni di particolare disagio (madri sole con minori a carico, presenza di figli disabili, anziani non autosufficienti in famiglia, famiglie di immigrati con difficoltà integrative);

- valorizzare pensionati e/o anziani in buone condizioni di salute coinvolgendoli nel sociale per renderli partecipi e risorse attive, mettendo a frutto le singole professionalità acquisite nel corso della vita lavorativa.

Pertanto l'azione amministrativa sarà nel solco del dare continuità al progetto famiglie passando dallo studio all'azione attraverso iniziative concrete di sostegno, supporto e valorizzazione della Famiglia come elemento chiave su cui si fonda la nostra Comunità.

### **ASSOCIAZIONI - COMMISSIONI**

Il ruolo dell'Amministrazione nel campo associativo deve passare da quello di semplice erogatore di contributi a quello di regia e di coordinamento onde favorire il reciproco coinvolgimento delle realtà associative per ricreare una vera rete associativa sul territorio comunale.

Ciò deve avvenire attraverso lo strumento delle Commissioni sportive e culturali per la pianificazione di tutte le attività, da convocare periodicamente, nel corso delle quali i singoli membri dovranno sentirsi ed essere parte attiva della pianificazione e non meri compartecipi di scelte spesso calate dall'alto.

È importante allargare lo spazio pubblico-amministrativo all'iniziativa privata sociale con progetti a favore del sociale, rimettendo al centro della dimensione pubblica il valore irrinunciabile della partecipazione, di cui l'associazionismo è il primo interprete.

Attraverso gli strumenti della Pro Loco e del Consorzio Turistico deve essere sostenuta l'attività di promozione turistica, di accoglienza ed ospitalità, favorendo altresì l'attivazione di gemellaggi nazionali ed internazionali.

## GIOVANI – PROTAGONISMO GIOVANILE

Pensare al futuro di Tione di Trento, significa pensare al protagonismo giovanile all'interno del tessuto sociale della nostra borgata.

È necessario puntare sui giovani, al loro coinvolgimento nell'amministrazione e nelle associazioni, se si ha intenzione di costruire i presupposti per una continuità all'interno delle dinamiche sociali Tionesi.

Devono pertanto essere valorizzate e messe all'interno di una comune rete le strutture esistenti (oratorio, campi sportivi, sale per incontri, spazi per organizzare feste, sale musicali...) favorendo e sostenendo iniziative e proposte di attività realizzate direttamente dai giovani.

In sintonia con le richieste dei giovani stessi, dovrà essere elaborato un "Piano giovani" onde incentivare l'iniziativa autonoma degli stessi, garantendo un'opportuna copertura finanziaria, creando le condizioni per realizzare spazi autogestiti.

Si intende attivare anche un "patto territoriale per l'educazione" che parta dalla consapevolezza della centralità dell'educazione familiare, con il coinvolgimento dei genitori e le loro associazioni nella questione educativa, perché essi siano i primi ad avanzare delle proposte, con il necessario contributo di tutte le Agenzie educative, delle associazioni che si occupano del tempo libero dei giovani (sportive, oratorio, biblioteca) e di informatica (mondo dei media ed uso di internet e telefonino)

In considerazione del massiccio utilizzo delle nuove tecnologie, è intenzione realizzare una rete wireless pubblica, di libera fruizione da parte delle famiglie Tionesi, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

### **CULTURA**

Dal punto di vista culturale si intende favorire l'attivazione di rassegne -- festival atti a valorizzare il patrimonio valoriale storico della borgata.

Verranno attivati progetti volti alla salvaguardia delle tradizioni locali e della memoria dei singoli rioni e di Saone, mediante il coinvolgimento degli anziani, veri custodi del nostro passato.

Dovranno essere individuati e realizzati degli "itinerari storici", all'interno della borgata e collegabili con la storia e le realtà degli altri Comuni delle Giudicarie.

Prioritaria appare la necessità di riorganizzare il polo bibliotecario, ormai piccolo per la massiccia presenza di materiale librario, con la progettazione di nuove sale dedicate allo studio ed alla consultazione, attrezzate con predisposizione all'utilizzo di computer e dotate di collegamento wireless alla rete internet.

### **AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

La tutela ambientale è un obiettivo prioritario per migliorare la qualità della vita a Tione di Trento.

A tal fine verranno attivate delle azioni di monitoraggio e di miglioramento costante degli aspetti ambientali nella nostra comunità (aria, acqua, rifiuti, energia rinnovabile...).

Grande attenzione verrà rivolta alla situazione ambientale nei pressi dell'abitato di Saone, con azioni di salvaguardia ed implementazione della pineta che lo delimita dalla discarica della Comunità di Valle.

### **COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA**

La vocazione commerciale di Tione di Trento dovrà essere recuperata ed incentivata al fine di costituire il cosiddetto "Centro Commerciale Naturale", caratterizzato dal Viale centrale, mediante iniziative finalizzate alla diffusione e sostegno di tale peculiarità sull'esterno.

Dovrà essere individuata un'area da adibire al commercio all'ingrosso per evitare che l'iniziativa privata oggi esistente nel territorio comunale sia costretta alla ricerca di soluzioni extra comunali, con il conseguente impoverimento dell'economica del paese.

Per lo sviluppo economico di Tione di Trento dovranno essere attivate iniziative periodiche a carattere fieristico - commerciale.

Il Comune di Tione di Trento dovrà attivarsi per l'istituzione di un consorzio, costituito dalle singole realtà produttive, per creare le necessarie sinergie pubblico-privato, utili all'individuazione delle necessità delle varie realtà economiche nonché all'efficace risoluzione delle problematiche correlative.

### **OSPEDALE**

La struttura ospedaliera di Tione di Trento è certamente un presidio insostituibile che risponde alle esigenze sanitarie della popolazione dell'intera Comunità di Valle.

In tale ottica è necessario che l'Amministrazione comunale si ponga a difesa e tutela di tale struttura, rapportandosi con l'A.P.S.S. affinché il servizio fornito possa essere ulteriormente ampliato e migliorato qualitativamente.

È ferma intenzione attivarsi al fine di rendere sempre più proficua la collaborazione con l'Azienda provinciale che si traduca in un reale sostegno alle famiglie con situazioni necessitanti di continua assistenza dei propri malati.

### SAONE

La realtà frazionale di Saone, per le caratteristiche peculiari che rappresenta, merita di essere approfondita a parte, pur essendo ricompresa nell'attività programmatica e nelle linee guida sopra descritte.

Essa, infatti, è una comunità con un'identità specifica e, pur condividendo le attese di tutti i Tionesi, ha necessità ed aspettative distinte.

In primo luogo si ritiene che la realtà frazionale meriti una maggiore considerazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Questa considerazione dovrà palesarsi a partire da piccoli interventi, volti a mantenere e/o migliorare il decoro del territorio, quali il progressivo rifacimento del manto stradale, pulizia periodica, arredo urbano, sistemazione muretti e marciapiedi, illuminazione pubblica, isole ecologiche, fontane, sistemazione cimitero, sistemazione "Via dei Cavai" nel tratto "Roncodei-Bernarda", verifica stato dell'acquedotto, così come dovrà essere coinvolta la popolazione residente nelle scelte maggiormente caratterizzanti, quale, ad esempio, la scelta del miglior tracciato per la variante alla strada statale 247.

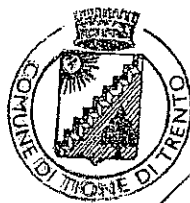


Dovrà essere individuata altresì una soluzione tempestiva onde consentire l'attraversamento pedonale in sicurezza nei pressi dell'edificio della Cooperativa

È fermo e preciso impegno il non autorizzare lo sfruttamento di nuove cave sul territorio di Saone nel corso del proprio mandato amministrativo, così come si farà in modo che l'I.T.E.A. s.p.a. non indirizzi nuovi interventi abitativi oltre a quelli in fase di ultimazione.

Dal punto di vista culturale verrà esteso anche a Saone il progetto memoria, onde coinvolgere gli anziani della frazione nel ricostruire il patrimonio storico da loro custodito.

Tione di Trento, li 01.07.2010



Il Sindaco

Avv. Mattia Gonnardi



Consiglio comunale 13 agosto 2010

GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA

Analisi e commento delle LINEE PROGRAMMATICHE

## I Pilastri

### → A. CENTRALITA' DI TIONE

Se è tradizione consolidata avviare un nuovo corso politico criticando la situazione esistente in quanto risultato dell'operato della amministrazione precedente, quello che stupisce nella *doverosa premessa alle tematiche programmatiche* del documento in esame è la mancanza di obiettività e memoria storica se soltanto si ricordano le condizioni di Tione **prima** della consiliature rette dal centro sinistra.

Sembra, dall'analisi della premessa, che, prima di questa parentesi nefasta, Tione fosse *centro di aggregazione politico istituzionale artigianale, industriale, sportivo, associazionistico, guida e raccordo tra le diverse municipalità*, occupasse permanentemente le pagine dei giornali locali, possedesse un'invidiabile *rete civica che legava e collegava le singole realtà associative*, insomma un modello invidiato, un faro per le Giudicarie.

E' evidente che il revisionismo storico è una delle componenti culturali più praticate della nuova destra però, nel nostro caso, non si tratta di confrontarsi su fatti appartenenti alla storia più o meno passata dove i documenti a volte scarseggiano e sono opinabili di interpretazioni contrastanti, ma alla cronaca. Alla cronaca recente di Tione. I documenti nel nostro caso ci sono e numerosi e, in maniera ancora più probante, esistono le opere, le iniziative, gli interventi, le manifestazioni, i progetti. E sono sotto gli occhi di tutti. Citando a caso alcune iniziative attuate in questo periodo di "depressione": le Ecofiere, la metanizzazione del paese, il Centro Raccolta Materiali, la Casa Sociale a Saone, il Centro Sociale a Polin, il Centro Diurno e Appartamenti Anziani, la Caserma dei Carabinieri, la Nuova Caserma dei Vigili del fuoco, l'istituzione della Polizia Municipale delle Giudicarie, il Nuovo Piano Commerciale, la stesura del PRG e della variante al prg per la montagna, la ristrutturazione delle sedi Municipali, della casa delle Associazioni, della Scuola Musicale, del Cinema Comunale, delle malghe, l'acquisto sede per l'ASM, i numerosi progetti di solidarietà nazionale ed internazionale, il Progetto Memoria... e potremmo andare avanti per un po'...

### B. RICAMBIO GENERAZIONALE

Riguardo al secondo caposaldo, premesso che un ricambio generazionale nella politica italiana è più che auspicabile - abbiamo, ad esempio, il capo di governo più vecchio dell'intera Europa - non è chiaro come si intenda un *ricambio generazionale a prescindere dall'età anagrafica*. Se a una generazione ne deve subentrare un'altra (in questo consiste il significato di *ricambio*) è chiaro che non possono avere la stessa età anagrafica anzi, su essa si basa la differenza tra le due generazioni.

Non è un problema puramente linguistico: il cambiamento esige coraggio; la bandiera della novità, se paga in termini mediatici, non significa evitare di assumersi le proprie responsabilità, non ammettere i propri errori o scaricare le colpe della propria incapacità progettuale e dei propri fallimenti alla precedente generazione di amministratori.

### C. PROGETTUALITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Il terzo pilastro è piuttosto scontato: è ovvio che i cambiamenti non si attuano in una settimana o in un mese. Concordiamo con voi riguardo al fatto che la *programmazione alla giornata è un'impostazione concettualmente superata* come purtroppo dimostra l'operato del nostro attuale governo.

Ma quello che sinceramente stupisce nell'analisi di questo documento sono- dopo le roboanti dichiarazioni programmatiche - le proposte concrete , gli interventi che dovrebbero mutare radicalmente volto al nostro paese e farlo assurgere al ruolo luminoso che la storia gli ha assegnato

Ci saremmo aspettati progetti veramente innovativi, proposte coraggiose per certi versi spiazzanti, che guardavano a quanto di più interessante nei diversi settori è stato fatto in zona e oltre , anche all'estero, che dimostravano la volontà di segnare un taglio netto con l'operato della precedente amministrazione. Insomma un colpo d'ala che avrebbe scosso Tione dal torpore e dall'anomato in cui era affondato negli ultimi anni, stando all'analisi della premessa a queste linee programmatiche.

Il risultato è avvilente.

Ma andiamo per ordine e guardiamo queste proposte.

## 1. SERVIZI PRIMARI IN AMBITO SCOLASTICO

**Ritiro di gruppi sportivi:** iniziativa interessante ,non certo innovativa e che nel passato non ha dato particolari opportunità di crescita alla comunità.

**Corsi di aggiornamento:** proposta senza dubbio originale visto che di solito si svolgono tra l'autunno e la primavera: se si trova qualcuno disposto a farli in estate può essere un'idea.

Ma più che *corsi di aggiornamento* sarebbe realistico ipotizzare veri e propri *corsi estivi di formazione* (linguistica ,musicale, artigianale, professionale ecc.) organizzando campus estivi utilizzando le strutture scolastiche (Istituto d'istruzione, scuole professionali scuola musicale) come sedi temporanee estive, nel periodo 15 luglio-15 agosto, di accademie, università, centri di specializzazione regionali, nazionali o internazionali, etc. come accade in altri centri. E' chiaro che ciò richiederebbe strutture ricettive adeguate e di una serie di proposte collaterali per rendere appetibile la scelta di Tione come sede di tali corsi. Ma sarebbe un'iniziativa sicuramente qualificante.

Riguardo alle altre proposte (completamento ristrutturazione dell'Istituto comprensivo e la realizzazione del polo per l'infanzia) come è noto sono iniziative avviate o i cui studi di fattibilità sono stati predisposti dalla precedente amministrazione.

## 2. TERRITORIO MONTAGNA ASUC

Anche in questo punto non ci sono idee originali: inquina sempre sentire il termine *valorizzazione* applicato all'ambiente perché gli esempi di *valorizzazione* che hanno massacrato il territorio si sprecano in Italia e anche in Trentino (pensiamo ai progetti di *valorizzazione* della montagna tionesa alla fine degli anni 60 che volevano far diventare il monte di Tione un' alternativa a Pinzolo o a Madonna di Campiglio). Fortunatamente il *piano programmatico* sembra puntare intelligentemente sul turismo estivo sfruttando le notevoli potenzialità ambientali che offre il nostro territorio per proporre attività meno invasive e più in linea con un modello sempre più diffuso di turismo ecologicamente compatibile e mirato alla difesa delle nostre tradizionali peculiarità economico culturali (malghe e cultura dell'alpeggio)

Pensiamo infine sia un refuso la proposta di voler *potenziare ed ampliare le zone non servite dall'acquedotto comunale*. Sugeriamo di togliere il **non**.

## 3. VIABILITA' MOBILITA' INTERNA E PIANO PARCHEGGI

Piano di **viabilità-mobilità interna** :

Al proposito giova ricordare che il PRG, che ha una funzione di piano urbanistico stratificato su diversi livelli, già nella sua prima redazione teneva conto della necessità di arrivare ad una regolamentazione della viabilità tale da rendere il paese più vivibile (e quindi più attraente) sotto il profilo sia viabilistico (strade a traffico ridotto o riservato, parcheggi esterni al centro vitale, etc) che strategicamente in termini di capacità recettive e di accoglienza, per i servizi che offre all'intera vallata (Ospedale e centri sanitari come Consultorio, Centro di salute mentale, Alcoolologia, Centro veterinario, Scuole, Tribunale, Agenzia delle Entrate, Tavolare, Catasto e Libro Fondiario, Uffici Provinciali (Forestale, Paesaggistica, Viabilità, Bacini Montani, Agenzia del Lavoro), Consorzio B.I.M., Teatro e Cinema, Biblioteca, Comunità di Valle, etc.) e per l'afflusso turistico quale indotto e sbocco commerciale della Valle Rendena e di Comano Terme.

Non va sottaciuto poi che un paio di anni fa è stato redatto uno studio dall'Arch. **Amistadi** (che certamente l'Assessore Francesco Salvaterra ricorda molto bene e che trovava la sua piena condivisione) nel quale si prospettavano interessanti scelte che avrebbero dato a Tione una connotazione precisa nella quale il Centro storico del Viale e l'area adiacente posta tra la Rotonda di Via D. Chiesa e la Parrocchiale diventavano il cuore di un'area a vocazione di servizi, commercio e Cultura, **pedonalizzata** e idoneamente arredata. In tale prospettiva si dovevano poi allineare le scelte operative che nel tempo avrebbero potuto permettere di raggiungere quest' obiettivo.

Il valore indicativo che hanno sia il PRG che, più puntualmente, lo studio, dovrebbero pertanto essere recuperati ed eventualmente integrati.

Riteniamo infatti che se si vuole qualificare veramente il viale oltre a pensare all'arredo urbano –la componente estetica è importante ma accessoria- una scelta coraggiosa e altamente significativa che permetterebbe una sua fruizione naturale e umana, sarebbe quella di studiare la sua **pedonalizzazione** parziale in determinate fasce orarie o periodi dell'anno. Tione avendo la fortuna –ormai relativa vista l'urbanizzazione sconsiderata -di avere la strada statale esterna al centro storico, può permettersi questa scelta che ,come dimostrato in innumerevoli esempi in Italia e all'estero, permette ai cittadini e alle famiglie in primo luogo, di riappropriarsi degli spazi cittadini più qualificati e ,a medio e lungo termine –visto che in questo piano si insiste molto su questo tipo di progettualità – risulta positivo anche per le attività commerciali.

#### **nuove aree da adibire a parcheggio**

Verrebbe da dire :*se il buongiorno si vede dal mattino*....Se la scelta di trasformare il **parco giochi in via Bastia** in parcheggio è un anticipo dei criteri con cui verrà attuato il nuovo piano parcheggi c'è di che preoccuparsi:togliere verde pubblico ,per di più destinato ai bambini e alle famiglie, per far spazio alle automobili è una scelta di un'arretratezza culturale e sociale che si commenta da sola.

In ogni caso riteniamo che i parcheggi siano necessari ma vadano studiati all'interno di un piano che abbia come finalità primaria il disincentivare l'uso del mezzo privato nel centro storico- soprattutto nel viale- quando non strettamente necessario.

Siamo d'accordo che la **riqualificazione dei rioni** (punto 5) -tanto a cuore a questa nuova amministrazione e che condividiamo pienamente- non può che passare attraverso il ritorno delle *numerose e belle piazze dei rioni di Tione* (cito letteralmente) alla loro funzione originale *di punto di aggregazione*: ma questo lo si fa non solo con qualche vaso di fiori o con un lampione nuovo , ma, in primo luogo, togliendo loro la svilente e antistorica funzione di parcheggi.

Condividiamo l'impegno di ripensare la **mobilità alternativa a servizio delle scuole superiori** in modo da rendere fruibile in ogni momento la viabilità comunale per ogni cittadino e liberare quella zona dall'accesso di uno spropositato numero di autocorriere con pesanti ricadute in termini di inquinamento acustico e ,in generale, di qualità dell'ambiente.

#### 4. OPERE PUBBLICHE URBANISTICA ARREDO URBANO-

Riguardo a questo settore, dalle linee programmatiche d' inizio consiliatura ci saremmo aspettati enunciazioni che fossero in linea con la decantata "rinascita" di Tione: invece niente di tutto questo. Si propone di attuare lo studio dell'arredo urbano della borgata mediante un concorso di idee, un ripensamento urbanistico dell'area di Sesena e del suo accesso dall'abitato, la riqualificazione dell'edificio della Stazione delle Autocorriere, lo studio per la riqualificazione/valorizzazione del campo sportivo adiacente alla chiesa e, infine, il completamento della rete fognaria.

Per l'**arredo urbano** è condivisibile l'istituzione di un concorso di idee, essendo tema molto delicato, ma se questo non è preceduto da indicazioni di tipo urbanistico, viabilistico, di collocazione dei parcheggi, del sistema del verde urbano, che non possono che scaturire da analisi e studio complessivo dei vari settori, la cosa è priva di senso e sostanzialmente inutile.

Non si capisce poi cosa significhi *ripensamento urbanistico dell'area di Sesena*, vista l'estrema vaghezza dell'enunciato, mentre condividiamo il collegamento diretto, sia pedonale che viabilistico (per altro già previsti dal PRG comunale vigente e in salvaguardia) con l'abitato e il centro scolastico.

Può essere che l'edificio della **Stazione delle Autocorriere** debba essere riqualificato soprattutto per la sua funzionalità e per la sua manutenzione, ma non si comprende cosa si intenda per la sua *armonizzazione urbanistica*: è edificio multifunzionale, con attività non conflittuali tra di loro, con un aspetto architettonico e tipologico dignitoso, espressione del costruire degli anni sessanta.

Il **campo sportivo** adiacente alla chiesa non è di proprietà comunale, quindi dovrà essere chiarito quale è il ruolo del Comune riguardo il menzionato progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area e quale è il rapporto di tali iniziative rispetto alle indicazioni del vigente PRG comunale, che prevede altre finalità.

Riguardo al completamento della **fognatura** essa è operazione d'obbligo per qualsiasi amministrazione quindi è del tutto superfluo inserirla in un piano programmatico che vuole essere *innovativo*

#### 5. RIQUALIFICAZIONE RIONI

*Vedi sopra*

#### 6. POLITICHE SOCIALI FAMILIARI

Iniziamo con una premessa che prende spunto dalla frase a pag. 2 del piano: «Tione deve saper anche sognare in grande». È positivo che il lavoro politico si costruisca a partire dai sogni addirittura da "grandi sogni" e non dalla gestione ordinaria, quotidiana e semplicemente materiale. Questa è una buona base su cui offrire la disponibilità a collaborare. Ma bisogna capirci su cosa significhi sognare in grande, perché i sogni non può essere solo uno o qualcuno a farli per tutti gli altri. Cosa significa sognare in politica?

I sogni si sostanziano innanzitutto di grandi idee che devono poi misurarsi con la gente, perché i sogni, se non sono velleità impositive di una parte, devono essere capaci di conquistare il cuore delle persone per portarle a costruire insieme le nuove prospettive sognate. Quante cattedrali nel deserto sono nate per l'incapacità di far sognare realmente le persone; e quanti progetti si sono perduti per la presunzione che bastasse la buona e concreta idea per catturare l'interesse e avere l'approvazione della gente.

Per «coinvolgere altre municipalità» e altri territori occorrono perciò:

- da un parte queste idee e questa volontà di confrontarsi per promuoverle insieme. E l'idea non è la semplice costruzione di strutture o di tavoli che facilmente possono rimandare poi a giochi di potere e sui quali facilmente si può essere accusati di presunzione di grandezza. Se si vuol essere

i primi della classe (come si dichiara nelle linee) è fondamentale avere innanzitutto la forza delle idee;

- dall'altra occorre l'umiltà e la volontà di riconoscere il buono altrui, di valorizzare ciò che esiste o che potrebbe svilupparsi, di dare spazio a ciò che si muove anche se non nella direzione da noi prediletta, di promuovere, di ascoltare, di aspettare, di accogliere, di costruire e capire insieme; in una parola di pro-muovere il territorio e le sue strutture.

Nella storia i grandi sogni sono sempre stati accompagnati da grandi uomini e in politica anche da grandi amministratori e grandi strategie.

Guardando nello specifico a queste linee riguardo le politiche sociali familiari, l'impressione è che ci siano grandi dichiarazioni di intenti, qualche piccola ma molto vaga idea, qualche buona intenzione di riconoscere e valorizzare (ma sarà da vedere nei fatti, perché non si traduca nella volontà di valorizzare a senso unico) e nessuna strategia (almeno dichiarata). Nelle linee generali il rischio sotteso a diversi passaggi ed è quello di un approccio welfaristico e assistenzialista. Se guardiamo a come si sta muovendo il welfare a livello europeo (prima che italiano) vediamo che c'è una forte riscoperta (in Germania, in Francia come in Inghilterra) delle risorse naturali della società, prima fra tutte la famiglia. Valorizzarla e promuoverla nel suo concreto, riprendersi gli spazi di responsabilità nella comunità (spazi da tempo perduti) richiede tempo e pazienza, ma è l'unica strada per evitare che il welfare sebbene concepito con tante ottime intenzioni, si gonfi di servizi sempre più cari e sempre più insostenibili (economicamente e gestionalmente) nel tempo. Esattamente per questi motivi nel resto d'Europa si è andati sempre più in una direzione non assistenzialista (un esempio sono le *tagesmutter* nei paesi germanici, ma anche i nidi familiari in Francia, Inghilterra, Belgio, Germania e da qualche anno anche in Lombardia).

Per questo è cruciale capire, per esempio, questo polo dell'infanzia 0-6 come si pensa di costruirlo: c'è solo un'ipotesi strutturale che riaffermi la centralità di Tione nei servizi delle e per le Giudicarie? C'è la volontà di finanziare qualche cooperativa mungendo sempre più mamma provincia? (ma i soldi sono sempre di meno). O c'è la volontà di immaginare (appunto sognare) qualcosa di diverso che non sia solo il lussuoso parcheggio di bambini per famiglie sempre più sole e stressate?

E questa utenza "debole" è ancora il semplice oggetto di assistenza?

«Un programma amministrativo adeguato e oculato non può (qui a differenza del cap.2 manca nel testo un **non**, ma immaginiamo ci debba essere altrimenti il significato della frase sarebbe totalmente rovesciato) porre al centro del proprio agire la famiglia e le problematiche ad essa correlate». Anche qui la dichiarazione è ottima, ma il proseguo diventa vago, declaratorio. Si riafferma la centralità della famiglia, la famiglia come cellula primaria della società, dimenticando però che la famiglia negli ultimi decenni è sempre più marginalizzata, sola, abbandonata, e proprio da qui nascono molti dei problemi suoi e dei nostri giovani (questo lo si è potuto verificare anche a Tione). La conciliazione dei tempi della famiglia è un tema complesso e che da anni le amministrazioni italiane ed europee stanno affrontando nella sua complessità, proprio per ridare centralità alla famiglia e al lavoro di cura dei figli. Ridurre tale problema «ai sistemi di custodia dell'infanzia» rischia da un lato di affermare la centralità del lavoro, dall'altro di negare l'importanza del lavoro di cura della famiglia (il valore dell'educazione e della vita che anche voi avete affermato).

E cosa significa nuove opportunità per i giovani con un progetto matrimoniale, stante che il problema oggi di moltissimi giovani, ancora a monte, è proprio la grande debolezza nella capacità progettuale?

E cosa intende essere questo Tavolo permanente sulla famiglia? Vuol essere anche questo un tavolo assistenzialista o intende essere qualcos'altro? E se intende essere qualcos'altro: con quali presupposti?

Quale composizione? Quali strategie di lavoro? Quale coinvolgimento effettivo delle famiglie stesse?

Una sperimentazione in questo senso è già stata avviata dalla precedente amministrazione con il progetto famiglia. Al riguardo è interessante e degna di apprezzamento l'affermazione di *dare continuità al progetto famiglie...*. Ci pare sia già stata data prova della concretezza di quel progetto famiglie. Una concretezza non facile da vedere (è vero). Ma quel progetto intendeva creare appunto i presupposti per una azione non welfaristica; proprio passando, non tanto dallo studio, ma dal capire-



insieme i problemi e le soluzioni (ricerca-azione) con le famiglie, le istituzioni e la comunità, lavorando concretamente insieme. Crediamo che quel progetto, come più volte affermato anche in sede di Consiglio Comunale, abbia una valenza trasversale alle appartenenze politiche e queste linee guida ce lo confermano. Il lavoro può e deve crescere, certamente, soprattutto nella direzione della concretezza, ma sempre nell'ipotesi di costruire, appunto concretamente, legami di comunità che aiutino a superare non solo a parole ma nei fatti l'assistenzialismo. I segni di uno sviluppo per quanto piccolo in questa direzione ci sono già tutti e anche la Provincia si sta interessando agli esiti del modello sperimentato. Se con orgoglio un gruppo di 30/40 famiglie può dire di averlo avviato, se con orgoglio una amministrazione può dire di averlo promosso, con altrettanto orgoglio speriamo che l'attuale amministrazione possa continuare a sostenerlo, mettendoci del proprio come è giusto che sia, ma innanzitutto considerandolo **patrimonio della comunità**. I soldi spesi bene non sono quelli che portano immediatamente qualche albero finto nel deserto, ma quelli che portano i semi, i canali, i pozzi, e poi le braccia che permetteranno al deserto di diventare oasi: si spende di più all'inizio, quando si vede poco, ma si vede molto di più proprio nel medio-lungo termine, quello che le linee programmatiche dichiarano di cercare.

Il lavoro avviato dal Progetto va infine nella direzione anche di un «**patto territoriale per l'educazione**», una ipotesi qui vagamente posta, ma su cui vale la pena ragionare insieme anche con le stesse famiglie proprio per costruirlo insieme. Si affaccia timidamente infatti una ipotesi non welfaristica che va apprezzata, ma che va poi verificata nei fatti perché non diventi la semplice occasione per foraggiare qualcuno con qualche sporadica e poco fruttuosa (dal punto di vista generativo) iniziativa, o perché non diventi il solito tavolo concertativo dove entrano i soliti prescelti per spartirsi magari qualche soldo.

Facciamo inoltre presente che con tutto questo insistere sulla centralità della famiglia, sul suo valore fondante per la società, sull'importanza che venga difesa e sulla necessità di aiutare coloro che hanno in progetto di costituirne una nuova, non abbiate pensato di fare subito qualcosa di concreto come, ad esempio, il comune di Avio che (vedi *Adige* del 13 luglio 2010) stabilendo di fare a meno dello scatto d'aumento del 7% dell'indennità di carica, ha deciso di utilizzare il denaro risparmiato per rimpinguare il cosiddetto Fondo Famiglia, un capitolo di bilancio istituito appositamente per aiutare le famiglie in difficoltà. I nostri amministratori hanno invece ritenuto opportuno pensare - prima che a quelle in difficoltà- alla loro famiglia. Anche questa è una scelta che si commenta da sola.<sup>1</sup>

## 7. ASSOCIAZIONI COMMISSIONI

Niente di originale anche in questo caso: il **coordinamento tra le associazioni** è una finalità da anni perseguita e se si è passati da una situazione di individualismo e anarchia nel proporre iniziative e manifestazioni -con casi di sovrapposizione e proliferazione disordinata di eventi alternati a periodi di assenza totale - a una razionale programmazione nell'attività delle associazioni distribuita lungo il corso dell'anno lo si deve al lavoro della precedente amministrazione.

## 8. GIOVANI PROTAGONISMO GIOVANILE

---

<sup>1</sup> L'iniziativa di Avio non è certo isolata: sull'Adige di mercoledì 11 agosto era evidenziata la notizia che la Giunta comunale di Dro ha deciso anch'esso di rinunciare ad un assessore e all'aumento di indennità con un risparmio di 2000 euro al mese e di utilizzare queste migliaia di euro per l'assunzione- anche se a tempo determinato- di un lavoratore presso la locale scuola dell'infanzia.

## 9. CULTURA

Tratteremo assieme questi due punti perché ci sembrano indici significativi di una certa mentalità che pretende di essere innovativa, che vuole essere espressione delle qualità necessarie per ridare a Tione il ruolo di leader di valle, ma che si rivela, ad un'analisi più attenta, antiquata e controproducente.

Sconcerata -nel breve capitolo ad essa dedicata- la concezione della cultura come esclusiva *memoria e custodia del passato*:

si parla infatti di

- rassegne e festival per valorizzare il patrimonio *storico* della borgata
- Progetti volti alla salvaguardia delle *tradizioni* locali e della *memoria* dei singoli rioni coinvolgendo gli *anziani*
- realizzazione di *itinerari storici* all'interno della borgata

Non fraintendeteci: siamo totalmente d'accordo con queste proposte e il *Progetto memoria* e le pubblicazioni di storia locale promosse dalla precedente amministrazione ne sono una prova evidente. Per quel che mi riguarda personalmente sono pronto a dare il mio modesto contributo affinché si attuino nel migliore dei modi: fin da quando ero responsabile di Tionegiovani -ormai 25 anni fa- rivista nella quale, in accordo con gli altri collaboratori, ho voluto vi fosse una rubrica di storia locale, riuscendo ad ottenere la collaborazione di Silvia Marchiori Scalfi del gruppo SPES-, il mio interesse per il nostro passato non si è mai affievolito, anzi la lontananza da Tione lo ha semmai aumentato.

Tuttavia la cultura **non** è solo questo: sarebbe un errore gravissimo concepirla come un museo e far diventare la nostra borgata un museo: è una visione limitata e soprattutto sterile. Non ci si può incartapecorire guardando solo al passato, come se oltre Ponte Pià, la Maftina, la sella di Bondo ci fosse il nulla. Bisogna proporre iniziative che salvaguardino il passato ma che aprano al futuro, al nostro futuro. E qui si innesta il discorso sui giovani: nella sezione *cultura* sui giovani non c'è un'iniziativa per loro, anzi, non vengono mai citati. Come se la cultura fosse qualcosa che non li interessa, estranea al loro mondo, una cosa per vecchi, per eruditi o professori.

C'è una lodevole sezione dedicata al *protagonismo giovanile* ma senza nessun collegamento con quella successiva sulla *cultura*. Non facciamo l'errore di separare questi due ambiti: se non sono i giovani che ne sentono l'esigenza, qualsiasi progetto per valorizzare e soprattutto tramandare il "*patrimonio valoriale storico della borgata*" è destinato al fallimento. Quindi, oltre agli anziani, chi andrebbe coinvolto in questa iniziativa sono le scuole, specie la primaria e la secondaria di primo grado, per unire, in uno sforzo comune di recupero, più generazioni di tionesi. Con le scuole superiori il livello di ricerca dovrebbe invece superare l'ambito locale per collegarsi come -giustamente- precisa il piano- alla *storia degli altri comuni delle Giudicarie*. Ma anche tutte le numerose associazioni, i gruppi del volontariato tionesi dovrebbero essere coinvolti in questa operazione perché la memoria sia veramente condivisa a tutti i livelli.

Riguardo al protagonismo giovanile se è importante valorizzare le strutture esistenti, ci sembra necessario dotare Tione di un **centro di aggregazione** pensato in primo luogo per i giovani nel quale poter far convivere le attività di tipo ludico con quelle culturali. Al riguardo l'amministrazione precedente era già giunta alla fase progettuale.

Il progetto redatto, in virtù dell'accordo di programma sottoscritto dalla Provincia e dal Comune, è in realtà uno studio dell'Arch. Moscojiuri, esperto internazionale di Centri Culturali, nel quale si prospetta la realizzazione di un'area destinata a **Centro culturale multidisciplinare** (e che darebbe a Tione il riconoscimento di Polo culturale di vallata già riconosciuto dall'intera Comunità) nel quale oltre agli spazi tradizionali destinati alle attività quali biblioteca, centro informatico pubblico etc. vi siano altre attività che costituiscano attrattive per farvi confluire soprattutto i giovani (quindi spazi più *profani* ma non meno di qualità).

.In questo modo, eleggendo tale spazio a proprio ritrovo, i giovani possono confrontarsi ed entrare necessariamente in contatto, oltre che come protagonisti anche quali utenti, con le proposte, le iniziative (attività laboratoriali e di ricerca) e le manifestazioni culturali in genere (musica, teatro, etc.). L'individuazione dell'area, attuale biblioteca e vicinanze, si integra perfettamente sia con le realtà operative già presenti (Cinema Teatro, casa associazioni, biblioteca, Scuola Musicale, cooperativa L'Ancora, Oratorio) che con lo studio dell'Arch. Amistadi citato nel punto 3.

## 10. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILI

Le linee programmatiche di questa Consigliatura hanno dedicato solo poche righe al problema ambientale ed allo sviluppo sostenibile, quasi si trattasse di una questione marginale, risolvibile con poche azioni dirette. Ci sembra inoltre strano che in questo programma ci siano alcuni progetti che con l'ambiente e la sostenibilità non hanno molto a che fare:

1 - I **parcheggi**, se collocati nel centro del paese, porteranno solo ulteriore traffico ed inquinamento. La scelta più coraggiosa sarebbe veramente quella di pedonalizzare il viale principale al traffico delle automobili almeno in alcune fasce orarie o in periodi particolari dell'anno (es. estate e Natale), salvo le dovute eccezioni per i residenti e i trasporti commerciali.

2 - Per quanto riguarda il **trasporto pubblico**, è purtroppo chiaro che la situazione è arrivata al minimo tollerabile non solo a Tione ma in tutta la valle. Servono scelte dirette a incoraggiare il privato a servirsi dei mezzi pubblici e a lasciare il più possibile la macchina a casa per i percorsi abitudinari quotidiani come per il lavoro, le scuole, ecc. Tione potrebbe essere veramente il comune propulsore di una piccola rivoluzione valligiana, naturalmente con l'apporto strutturale ed economico di tutti i Comuni della Comunità di Valle. Ad esempio sarebbe indispensabile un servizio *minibus navetta* diretto a Trento e ritorno a scadenza oraria dalle 6 del mattino alle 12 della sera a tariffa concorrenziale con Trentino Trasporti che ha costi esorbitanti e pochissima snellezza negli orari, magari gestito da una Cooperativa di servizi o da privati cittadini.

A questo andrebbe aggiunto un circuito di trasporto che potrebbe raggiungere anche i paesi più isolati della Valle almeno ogni 2 ore. Sembra un progetto costosissimo ma sul lungo termine costerebbe molto meno di faraoniche imprese stile Metroland o delle continue aperture di cantieri per l'allargamento della statale che portano solo più traffico, inquinamento acustico, Co2 e particolato.

3 - Il sistema **Wi-fi** o **Wi max** è un'altra mazzata in termini di inquinamento elettromagnetico, specie se installato in prossimità di abitazioni e vie densamente popolate, già fortemente inondate dall'elettromagnetismo prodotto dalle antenne per cellulari e i sistemi satellitari e, non ultimo, il digitale terrestre. Esiste una vasta letteratura sull'argomento che viene "naturalmente" ignorata dalle grosse Ditte di distribuzione di questo sistema. Certo è che all'estero, in Svezia, Germania, Inghilterra e Francia, si sta già provvedendo a smantellarlo ed a sostituirlo con la più innocua e potente fibra ottica interrata, come ha fatto ad esempio il vicino Comune di Storo. Al massimo potremmo accettarlo in una zona poco abitata come il Centro sportivo di Sesena, dove il rischio è ridotto dagli ampi spazi aperti e dall'esistenza di pochi edifici.

Le politiche di tutela ambientale e risparmio energetico possono essere fortemente implementate coinvolgendo direttamente l'Azienda Elettrica Municipalizzata, la principale struttura tionesa che potrebbe, sul modello del CEIS delle Giudicarie Esteriori, fornire impianti fotovoltaici chiavi in mano agli utenti sia pubblici e privati. Alcuni Comuni italiani offrono almeno il servizio di consulenza tecnica. L'Azienda Municipalizzata dovrebbe essere anche il motore di propulsione per la diffusione di un sistema di produzione energetica a cogenerazione per fornire acqua calda e calore attraverso il **teleriscaldamento**, non solo alle strutture pubbliche (come già previsto) ma anche ai privati,

garantendo alla comunità la possibilità di ridurre l'utilizzo delle fonti fossili in pochi anni, fino ad arrivare all'autosufficienza.

E' stata attuata la metanizzazione della Busa ma per ora non siamo riusciti ad avere un distributore di gas per l'autotrazione e chi volesse usare il metano si deve fare almeno 30 km, solo andata, per fare un pieno.

Sempre con l'ASM, e magari attraverso la consulenza di una ESCO (Energy Service Company – Società che del risparmio energetico fanno la loro ragione sociale e che per conto degli Enti locali, aziende e privati, scovano e risolvono gli sprechi, abbattendone i costi di gestione) sarebbe auspicabile la sostituzione dell'illuminazione pubblica con le lampade a Led per un risparmio energetico che si aggira intorno al 70/80%.

Queste solo alcune indicazioni di massima ma teniamo ben presente che esiste tutto un movimento che finalmente pervade molte Amministrazioni italiane, diretto a trovare le migliori soluzioni in tema eco-sostenibile, gestito soprattutto da persone in buona fede e senza secondi fini personali e che purtroppo si scontrano con un sistema che ostinatamente non vuole aprirsi a questi cambiamenti non più rinviabili. Vi invitiamo a visitare il sito [www.comunivirtuosi.org](http://www.comunivirtuosi.org) nel quale molte di queste realtà comunali italiane si confrontano cercando di trovare soluzioni alternative possibili, spesso con ottimi risultati in tutti i settori ambientali.

Speriamo che quanto detto dall'attuale Assessore all'Ambiente Eugenio Antolini nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dello scorso 28 giugno, non siano state solo affermazioni politiche. Gli abbiamo creduto quando ha detto che questa nuova Amministrazione comunale ci stupirà per le sue idee e i suoi progetti in campo ecosostenibile e che costituirà una Commissione per l'Ambiente in cui avremo parte attiva. Non è nostra intenzione aprire sterili polemiche in questo settore nel quale occorrono subito soluzioni fattibili, soprattutto perché sarebbe molto meglio trovare- finalmente- i punti di convergenza per un proficuo lavoro, che possa portare benefici a tutta la comunità tionesa e saonese e che abbia anche una ricaduta più ampia su tutto il territorio valligiano. In questo siamo d'accordo sul fatto che Tione possa e anzi debba avere un ruolo centrale nelle valli Giudicarie.

Infine dovrebbe essere lo stesso piano regolatore a dare le direttive principali per razionalizzare in senso ambientale la gestione del territorio comunale, pensando a priori ad interventi di bio-edilizia nel risanamento del centro storico e nelle aree di nuova fabbricazione sia pubblica che privata, incentivandoli con sconti sugli oneri di urbanizzazione.

C'è un'ampia letteratura sia cartacea che in online su questi temi e vi suggeriamo di prenderne visione<sup>2</sup>. Ultima ma non meno importante questione omessa nelle vostre Linee programmatiche è quale sia la posizione di questa Amministrazione in merito alle questioni dell'apertura ai privati della gestione delle acque pubbliche, *come previsto dall'articolo 15 del Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea"* che detta le norme per l'adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica lo Stato disciplina in maniera innovativa tutta la materia prevedendo la privatizzazione della gestione dei servizi idrici.

Sappiamo che alla MOZIONE PER LA DIFESA DELL'ACQUA PUBBLICA presentata dalla precedente Consiliatura nel Consiglio comunale dello scorso 25 marzo 2010, avete risposto con un'astensione e questo, sinceramente ci preoccupa non poco .

## 11. COMMERCIO ARTIGIANATO INDUSTRIA

---

<sup>2</sup> Es. il libro - *Un programma politico per la decrescita* - di M. Pallante – Edizioni per la decrescita felice

Neppure il concetto del viale come *Centro Commerciale Naturale* messo come obiettivo primario di questa sezione e già anticipato nella sezione VIABILITA' MOBILITA' INTERNA è originale: come sappiamo era contenuto nel *Progetto di qualificazione della rete commerciale del Centro storico* redatto dallo Studio Associato Giovanelli su commissione dell'amministrazione comunale e concluso nel 2007.

Al riguardo si parlava più precisamente di tutto il centro di Tione come *centro commerciale naturale*. La centralità di Tione posta fisicamente in mezzo alla Comunità delle Giudicarie fa della nostra borgata il punto di riferimento naturale per gli ambiti vicini dove sono definite attività economiche più particolari e legate alle peculiarità del territorio. Tione svolge da tempo il ruolo di centro per i servizi sia alla persona che alle imprese, servizi dal settore pubblico con la presenza dell'ospedale di zona, del tribunale e degli uffici statali e provinciali e dal settore privato con associazioni di categoria, banche, associazioni, consulenti e libere professioni. Questa è la vocazione geneticamente più naturale di Tione, ma oltre al terziario sarebbe importante anche dare valenza ad uno sviluppo economico a 360° che possa fare da volano a un benefico aumento occupazionale.

Bene le iniziative a carattere fieristico-espositivo- merito della precedente amministrazione è aver fatto nascere l'Ecofiera- ma l'attività commerciale andrebbe incentivata ed incrementata ulteriormente con scelte coraggiose, come la già citata creazione di zone pedonali, attivando schemi più accattivanti e diversificati nell'offerta, collegandosi maggiormente alle attività piccolo artigianali e agli ambiti turistici limitrofi in espansione futura, con un occhio di riguardo ad un potenziale aumento della domanda di ristorazione e ricezione alberghiera.

Le attività artigianali e industriali dovrebbero essere indirizzate, in armonia con i piani di sviluppo economico provinciale, verso specializzazioni di ricerca, sviluppo ed innovazione moderne, legate soprattutto alla *Green Economy* capace di conciliare l'aumento occupazionale a tutti i livelli con uno sviluppo economico non invasivo dal punto di vista dell'ambiente, considerato un patrimonio da rispettare e preservare per consegnarlo - grazie ad un utilizzo equilibrato delle risorse disponibili - alle prossime generazioni in condizioni migliori di quelle attuali.

## 12. OSPEDALE

La presenza della struttura ospedaliera di Tione di Trento è importante e insostituibile e su questo siamo d'accordo tutti ed è doveroso adottare tutti gli strumenti per difenderla tutelarla ed impegnarsi - negli enti preposti - per favorire il miglioramento qualitativo del servizio a favore dei cittadini della nostra borgata e dell'intera Comunità di Valle.

Ma oltre a questo è necessario che i Comuni e le Comunità insieme alla Provincia si attivino perché siano promossi garantiti e soddisfatti i bisogni di salute, assistenza e protezione sociale, per garantire continuità curativa ed assistenziale nelle aree materno-infantile, degli anziani, dei disabili, della salute mentale e dipendenze, in conformità con la nuova Legge sulla tutela della salute n°16 del 23.07.2010 appena promulgata.

All'interno di questo capitolo auspicheremmo un'attenzione ed un supporto particolare, da parte del Sindaco, che è anche *l'autorità sanitaria locale*, verso quell'associazionismo composto da tanti genitori che si trova a svolgere un enorme lavoro nei settori delle nuove e poco conosciute patologie legate all'aumento del malessere esistenziale imputabili ai cambiamenti repentini dei modi di vivere (bulimia, anoressia, depressione etc)

## SAONE

Per quanto riguarda il programma su Saone siamo d'accordo che in quanto realtà comunitaria, con una propria identità specifica si debba sempre tenere conto delle richieste che vengono direttamente

espresse dai residenti e riferite all'Amministrazione comunale attraverso la Commissione frazionale che dovrà essere a breve istituita.

Gli interventi di manutenzione e abbellimento sono necessari, data la mole di interventi che il paese ha subito negli ultimi anni per la metanizzazione, la ristrutturazione della Casa comunale e della Casa Itca. Chiediamo che prima di provvedere all'asfaltatura definitiva, venga posata la fibra ottica interrata per l'uso privato così da evitare l'installazione del dannoso sistema WI-fi. Ogni intervento di carattere urbanistico comunitario dovrebbe passare attraverso un sondaggio tra la popolazione per verificarne l'apprezzamento, in quello stile di democrazia diretta che evita inutili e dannose contrapposizioni.

Come è già noto, ai saonesi è diventata molto pesante la convivenza con la limitrofa discarica comprensoriale e con la strada statale che l'attraversa.

Per quanto riguarda la discarica i saonesi chiedono che siano fatti controlli più specifici sul suo impatto ambientale e in *ultima ratio* ne vorrebbero la chiusura in tempi brevi. E' chiaro che il problema non può essere risolto dal solo Comune di Tione ma è da Tione che dovrebbe partire un progetto di ripensamento, volto all'intera Valle, del sistema di trattamento dei rifiuti e ci sono parecchi spunti ed esperienze fattibili da mettere a confronto, che passano inevitabilmente per la scelta della raccolta porta a porta ed un vero *centro di differenziazione* di Valle.

E' un campo aperto a molte soluzioni e non resta che rimboccarsi le maniche per trovare una strada diversa da quella percorsa fino ad oggi, con scarsi e costosissimi risultati, anche a causa della poca collaborazione tra le realtà amministrative locali sottomesse alle decisioni degli uffici provinciali.

Per quanto riguarda la statale, quanto scritto nel programma è limitato al solo attraversamento nei pressi della Cooperativa. Sappiamo che in seguito alla raccolta di firme attivata lo scorso febbraio da M. Emanuela Giacomuzzi e alla conseguente attivazione degli Uffici provinciali competenti, la Pat è intenzionata ad intervenire più estesamente al fine di riportare il traffico nei limiti della velocità consentita. Il nostro auspicio è che quanto verrà fatto per Saone possa essere utilizzato in tutti i centri abitati della Valle attraversati dalla statale. La realizzazione di una variante sarebbe la soluzione migliore, ma crediamo che non dovrebbe passare solo sul suolo saonese ma anche sull'altro versante del Sarca e che dovrebbe essere quindi un progetto condiviso con Preore e Ragoli.

Tracciando un bilancio finale di questo programma quello che risulta evidente è il divario tra la supposta gravità della situazione esistente e i mezzi e le iniziative proposte per modificarla radicalmente. Non ci sono proposte che abbiano i presupposti per innalzare il livello di prestigio della nostra borgata, forse perché, in realtà, la situazione non è così deprimente come ci vogliono far credere gli estensori del documento in oggetto.

Se qua e là vi sono singole proposte condivisibili, l'impianto complessivo risulta poco obiettivo nella sezione di analisi della situazione di partenza ma soprattutto carente nella fase propositiva, mancando di coraggio e non riuscendo a formulare una sola iniziativa o progetto di spessore, veramente innovativo e di qualità che sia capace di distinguere questo piano dalle decine presentati nei consigli comunali delle Giudicarie.

Per questi motivi il nostro voto non potrà che essere negativo.

I gruppi consiliari di minoranza

Tione e Saone in comune	Massimo Pellegrini	Emanuela Giacomuzzi
Progetto Comune	Michele Oss	Adriano Maraner
Rinnovamento- Tione di Trento	Giovanna Scandolari	

Punto n. 6

## INTERVENTI

Relaziona il Presidente affermando che le linee programmatiche erano agli atti e consegnate ai Consiglieri. Chiede di darle per lette.

Sindaco evidenzia un refuso di stampa. Alle politiche familiari, alla prima riga, manca un "non" (non può non).

Interviene il Consigliere Massimo Pellegrini che afferma di avere letto con attenzione le linee programmatiche della maggioranza e comunica di dare lettura di un intervento che contiene l'analisi ed il commento delle stesse da parte dei gruppi di minoranza.

Dà quindi lettura dell'intervento allegato

Il Sindaco ringrazia il Consigliere Pellegrini per avere ampiamente motivato il voto contrario dei gruppi di minoranza. Non si aspettava niente di diverso e quindi chiede che il Presidente metta ai voti.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 40/2010 dd. 13.08.2010

**OGGETTO:** Variazioni alle dotazioni di competenze del Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2010 (3° provvedimento). CB/cb

Il relatore riferisce che occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, a nuove o maggiori spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio corrente, alle quali non si può far fronte né con storni di fondi né con prelevamenti dal fondo di riserva, mentre contemporaneamente vi sono previsioni di spesa da rettificare in diminuzione;

Dato atto inoltre che si sono verificate maggiori e minori entrate all'interno di alcune risorse di bilancio;

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio di competenza stesso:

	Euro
Le <b>maggiori entrate (Allegato A)</b> ammontano complessivamente a	<b>811.500,00</b>
Le <b>minori spese (D)</b> ammontano complessivamente a	<b>1.168.000,00</b>
<b>TOTALE</b> delle variazioni in aumento dell'attivo e in diminuzione del passivo	<b>1.979.500,00</b>
Le <b>maggiori spese (Allegato B)</b> ammontano complessivamente a	<b>834.500,00</b>
Le <b>minori entrate (Allegato C)</b> ammontano complessivamente a	<b>1.145.000,00</b>
<b>TOTALE</b> delle variazioni in diminuzione dell'attivo e in aumento del passivo	<b>1.979.500,00</b>



Dato atto che viene modificato il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento relativo all'anno 2010 come da allegato E), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che con la presente deliberazione viene modificato anche il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012, approvato con deliberazione consiliare nr. 44/2009 dd. 29.12.2009, conformemente all'allegato F);

Dato atto altresì che con la presente deliberazione vengono modificati l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" per l'anno di competenza, come da allegato G), ed il prospetto dell'utilizzo dei contributi di concessione e sanzioni urbanistiche in materia edilizia, come da allegato H);

Considerato inoltre che vengono modificati nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);

Vista l'urgenza di procedere per poter disporre a bilancio 2010 degli stanziamenti di spesa necessari ad affrontare le spese ordinarie e straordinarie urgenti;

### **Il Consiglio Comunale**

Udita la relazione del relatore ;

Vista la proposta di sistemazione del Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio in corso, predisposta dalla Giunta Comunale;

Visto il T.U. approvato con D.P.G.R. 28.05.99 n.4/L;

Visto l'art.6 D.P.G.R. 27.10.99 n. 8/L;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998, n. 10;

Con voti: favorevoli **n. 14**, contrari **n. zero**, astenuti **n. 5** (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari) su **n. 19** Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente eletti;

### **delibera**

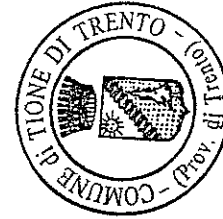
1. Di introdurre, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del bilancio per l'esercizio in corso, quali risultano dagli allegati A), B), C) e D), facenti parte integrante della presente deliberazione, nonché di approvare l'allegato E), quadro dimostrativo del finanziamento delle spese d'investimento relativo all'anno 2010, modificato come meglio specificato in premessa;
2. Di dare atto che la presente deliberazione di variazione modifica il bilancio pluriennale con riferimento all'esercizio finanziario 2010;
3. Di dare atto che viene modificato il programma generale delle opere pubbliche allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012, approvata

con deliberazione consiliare nr. 44/2009 dd. 29.12.2009, come risulta dal prospetto allegato F);

4. Di dare atto che vengono modificati l'elenco delle "entrate e spese Una Tantum" relative all'anno di competenza, come risulta dal prospetto allegato G), ed il prospetto dell'utilizzo dei contributi di concessione e sanzioni urbanistiche in materia edilizia, come da allegato H);
5. Di dare atto che vengono modificati, nei termini finanziari previsti con il presente provvedimento, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica 2010/2012 ed indicati a fianco di ciascun intervento di cui agli allegati B) e D);
6. Di dichiarare la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 14 favorevoli, n. zero contrari e n. 5 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss, Pellegrini e Scandolari), **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
7. Di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

**COMUNE DI TIONE DI TRENTO**  
**PROSPETTO**  
delle **maggiori entrate** in confronto agli stanziamenti del Bilancio

Risorsa	AMMONTARE DELLE PREVISIONI				Stanziamiento risultante in
	DENOMINAZIONE	Risorsa	Maggiori entrate in	Risorsa (col. 6+8)	
1	3	6	8	10	
NUOVA 4021800	Trasferimenti di capitale dallo Stato	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
4031900	Trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Comunali	€ 40.530,00	€ 334.500,00	€ 375.030,00	
4031960	Trasferimenti in c/capitale finalizzati per funzioni inerenti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 322.730,00	€ 57.000,00	€ 379.730,00	
4052700	Trasferimenti di capitale per concessioni edilizie	€ 270.000,00	€ 120.000,00	€ 390.000,00	
		€ 633.260,00	€ 811.500,00	€ 1.444.760,00	



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

*Giuseppe Stefanelli*

## COMUNE DI TRENTO

## PROSPETTO

delle nuove o maggiori spese in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma	Intervento	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto	Stanziamiento risultante in conto
			Intervento	Intervento		
	1	3	6	8	10	
1	1010103	Prestazioni di servizi	€ 165.050,00	€ 11.000,00	€ 176.050,00	
1	1010201	Personale	€ 366.165,00	€ 1.500,00	€ 367.665,00	
1	1010801	Personale	€ 188.100,00	€ 17.500,00	€ 205.600,00	
1	1010811	Fondo di riserva	€ 46.717,00	€ 13.800,00	€ 60.517,00	
3	1050102	Acquisto di beni di consumo	€ 28.000,00	€ 3.400,00	€ 31.400,00	
3	1050103	Prestazioni di servizi	€ 47.500,00	€ 2.000,00	€ 49.500,00	
3	1050203	Prestazioni di servizi	€ 81.850,00	€ 22.000,00	€ 103.850,00	
4	1080104	Utilizzo di beni di terzi	€ 6.300,00	€ 1.300,00	€ 7.600,00	
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€ 222.000,00	€ 66.000,00	€ 288.000,00	
1	2010505	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 50.000,00	€ 5.000,00	€ 55.000,00	
1	2010606	Incarichi professionali esterni	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 105.000,00	
3	2040205	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 5.000,00	€ 16.000,00	€ 21.000,00	
3	2050105	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico - scientifiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	
3	2050207	Trasferimenti di capitale	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00	
3	2060201	Acquisizione di beni immobili	€ 52.500,00	€ 150.000,00	€ 202.500,00	
3	2060307	Trasferimenti di capitale	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00	
2	2070207	Trasferimenti di capitale	€ 17.000,00	€ 13.000,00	€ 30.000,00	
4	2080101	Acquisizione di beni immobili	€ 922.500,00	€ 100.000,00	€ 1.022.500,00	
4	2080201	Acquisizione di beni immobili	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	
4	2090501	Acquisizione di beni immobili	€ 99.580,00	€ 99.000,00	€ 119.580,00	

IL SEGRETARIO GENERALE

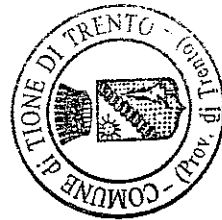
(Dott. Diego Viviani)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanel)

Programma	Intervento	DENOMINAZIONE		Ammontare delle previsioni di competenza		Maggiori spese in conto		Stanziamento risultante in conto	
		Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6+8)		
	1	3	6	8	10				
	€	€	€	€	€				
4	2090601	Acquisizione di beni immobili	-	-	58.000,00	58.000,00	€	58.000,00	€
4	2090605	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	-	-	13.000,00	13.000,00	€	13.000,00	€
3	2100101	Acquisizione di beni immobili	1.100.000,00	€	150.000,00	150.000,00	€	1.250.000,00	€
3	2100107	Trasferimenti di capitale	-	€	16.000,00	16.000,00	€	16.000,00	€
3	2100407	Trasferimenti di capitale	30.000,00	€	10.000,00	10.000,00	€	40.000,00	€
		TOTALE	3.513.262,00	€	834.500,00	834.500,00	€	4.347.762,00	€



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

*Giuseppe Stefanelli*

**COMUNE DI TIONE DI TRENTO****PROSPETTO**delle **minori entrate** in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

	DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza	Minori entrate in conto	Stanziamento risultante in conto
Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa	Risorsa (col. 6-8)
1	3	6	8	10
4052700	Trasferimenti di capitale per concessioni edilizie	390.000,00	15.000,00	375.000,00
5033500	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	170.000,00	30.000,00	140.000,00
5033545	Mutui e prestiti per investimenti relativi a funzioni nel settore sociale	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	€ 1.660.000,00	€ 1.145.000,00	€ 515.000,00

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Diego Viviani)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Giuseppe Stefanelli)

## COMUNE DI TIONE DI TRENTO PROSPETTO

delle *minori spese* in confronto agli stanziamenti del bilancio di competenza

Programma		DENOMINAZIONE	Ammontare delle previsioni di competenza	Minori spese presunte in conto	Stanziamento risultante in conto
	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento	Intervento (col. 6-8)
	1	3	6	8	10
1	2010501	Acquisizione di beni immobili	€ 282.000,00	€ 60.000,00	€ 222.000,00
3	2050106	Incarichi professionali esterni	€ 18.000,00	€ 8.000,00	€ 10.000,00
3	2100101	Acquisizione di beni immobili	€ 1.250.000,00	€ 1.100.000,00	€ 150.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.550.000,00</b>	<b>€ 1.168.000,00</b>	<b>€ 382.000,00</b>



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Diego Viviani)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Giuseppe Stefanel)

Quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento  
Bilancio di previsione esercizio finanziario 2010

Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PAT E TRASFERIMENTI CASSA DEL TRENINO	CONTRIBUTO PAT F.DO ANTICONGIUNTURALE (Cap. 1148)	MUTUI BIM	FINANZIAM. AVANZO AMM.	FINANZ. CONTRIB. CONCESSIONI E CONTRIB. ESSENZ. SPAZI PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.06	FONDO INVESTIMENTO Budget 2006-2010 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.05	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
1	2010205	3020	Acquisto attrezz. mach. e programmi per uffici e servizi comunali	€ 10.000,00							€ 10.000,00		€ 1.008.000,00	CAP. 1400
1	2010310	3990	Investimenti di somme eccedenti di cassa	€ 1.000.000,00									€ 1.008.000,00	CAP. 1400
1	2010501	3026	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 120.000,00	€ 90.000,00							€ 17.000,00	€ 13.000,00	CAP. 1005 E CAP. 2117
1	2010501	3027	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 31.000,00					€ 3.000,00				€ 28.000,00	Entrate Corr. U.C.
1	2010501	3685.03	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione U.C. Tione	€ 60.000,00							€ 18.000,00		€ 42.000,00	Entrate Corr. U.C.
1	2010501	3685.07	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali U.C. Tione	€ 12.000,00									€ 12.000,00	CAP. 1253.000 En. Corr. U.C.5.000
1	2010501	3937	Sistemazione presa Lanciaida - U.C. Tione	€ 5.000,00									€ 5.000,00	Entrate Corr. U.C.
1	2010505	3095.21	Arredi Casa Comunale Stone	€ 55.000,00	€ 50.000,00						€ 5.000,00			CAP. 2110.06
1	2010506	3031	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche U.C. Tione	€ 10.000,00									€ 10.000,00	Entrate Corr. U.C.
1	2010606	3030	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 105.000,00							€ 105.000,00			
1	2030105	3252	Acquisto attrezzature per la gestione associata del servizio di vigilanza urbana	€ 39.700,00		€ 39.700,00								CAP. 1280
3	2040107	3245	Contributo straordinario Scuola Materna di Tione	€ 15.000,00					€ 15.000,00					
3	2040201	3250.03	Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 2.004.882,00	€ 135.328,00	€ 1.741.580,00		€ 127.974,00						CAP. 1122 1121.04, 2041 E 2150
3	2040205	3251	Acquisto e mant. strord. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 21.000,00						€ 5.000,00				
3	2050105	3331	Acquisto attrezz. arredi e materiale per Biblioteca con.	€ 10.000,00					€ 5.000,00					
3	2050106	3330	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 10.000,00					€ 1.000,00					
3	2050206	3357	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00					€ 11.500,00				€ 6.500,00	CAP. 1191
3	2050207	3358	Contributi per attività varie culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 30.000,00					€ 30.000,00					
3	2050207	3359	Contributo straordinario alla Banda Sociale di Tione per acquisto divise	€ 10.000,00					€ 10.000,00					



Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PAT. TRASFERIMENTI CASSA DEL TRENTINO	CONTRIBUTO PAT.FIDO ANTICONGIUNTURALE (Cap. 1148)	MUTUI BIM	FINANZIAM. AVANZO AMM.	FINANZ. CONTRIB. CONCESSIONI E CONT. PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.06	FONDO INVESTIMENTO Budget 2006-2010 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.05	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
3	2060201	3621	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 30.000,00						€ 30.000,00				
3	2060201	3622	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	€ 22.500,00					€ 3.400,00	€ 16.600,00		€ 2.500,00	CAP. 1340	
3	2060201	3623	Ampliamento Centro Sportivo Sesena	€ 150.000,00									€ 150.000,00	CAP. 1110
3	2060207	3633	Contributo parrocchia per campo sportivo	€ 8.500,00						€ 8.500,00				
3	2060307	3630	Contributi straordinari per attività sportive	€ 25.000,00					€ 25.000,00					
3	2060307	3631	Contributi per lavori di realizzazione pista di atletica presso Sesena	€ 20.000,00						€ 20.000,00				
2	2070206	3840	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 20.000,00					€ 11.998,00			€ 8.002,00		
2	2070207	3841	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 30.000,00					€ 30.000,00					
4	2080101	3680.07	Arredo urbano, campo sportivo e strade frazione Saotte	€ 100.000,00	€ 94.000,00							€ 6.000,00		CAP. 2080.07
4	2080101	3680.13	Sistemazione Via Cenglo - 2° lotto	€ 250.000,00				€ 250.000,00						CAP. 2080.08
4	2080101	3680.19	Manutenzione straordinaria strade interne e marciapiedi	€ 80.000,00										5.098 A.A.
4	2080101	3680.31	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00	€ 20.000,00				€ 5.100,00	€ 59.900,00	€ 15.000,00			VINC.DA ONERI ESENZ.PARCH.
4	2080101	3680.32	Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	€ 402.500,00		€ 257.740,00		€ 144.760,00						CAP. 2078
4	2080101	3680.43	Acquisizione terreno e realizzazione parcheggi in Via Condino	€ 40.000,00										CAP. 1173 e CAP. 2081
4	2080101	3680.44	Realizzazione svuotolo accesso nord abitato di Tione	€ 50.000,00	€ 50.000,00									40.000 A.A.
4	2080101	3684	Realizzazione tratto pista ciclabile e sottopassaggio ponte loc. Sesena	€ 50.000,00							€ 50.000,00			VINC.DA ONERI ESENZ.PARCH.
4	2080101	3685.02	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 30.000,00	€ 30.000,00									CAP. 2080.06
4	2080105	3700.01	Acquisto mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 150.000,00				€ 140.000,00			€ 10.000,00			CAP. 2080.30
4	2080201	3680.05	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 30.000,00										CAP. 2040
4	2090307	3226	Contributo straordinario V.F. di Tione di Trento	€ 25.000,00					€ 25.000,00					
4	2090406	3520	Verifica allacciamenti privati alla fognatura comunale	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00								CAP. 1140 e CAP. 2032

Programma	Codice Intervento	Capitolo uscita	DENOMINAZIONE	IMPORTO SPESA	FINANZIAM. MUTUO	CONTRIBUTO PAT E TRASFERIMENTI CASSA DEL TRENTO	CONTRIBUTO PAT F.DO ANTICONGIUNTURALE (Cap. 1148)	MUTUI BIM	FINANZIAM. AVANZO AMM.	FINANZ. CONTRIB. CONCESSIONI E CONTRIBUTI. ESSENZ. SPAZI PARCHEGGIO	FONDO INVESTIMENTO Budget 2011-2015 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.06	FONDO INVESTIMENTO Budget 2006-2010 (art. 11 L.P. 36/93) cap. 1121.05	FINANZIAM. DIVERSI	NOTE
4	2090501	3550	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale per Tione e Saone	€ 90.180,00		€ 19.192,00					€ 66.500,00	€ 4.488,00		Cap. 1144 *
4	2090501	3551	Progetto formazione raccolta differenziata rifiuti	€ 29.400,00		€ 24.990,00						€ 4.410,00		CAP. 1171
4	2090601	3685_06	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 58.000,00		€ 57.000,00			€ 1.000,00					CAP. 1199
4	2090605	3600_1	Lavori e attrezzature parchi gioco e giardini	€ 13.000,00							€ 13.000,00			
3	2100101	3640	Accompagnamento polo dell'infanzia asilo/asilo nido integrati mediante permessa di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1 <sup>a</sup>	€ 150.000,00									€ 150.000,00	CAP. 1160
3	2100101	3651	Acquisizione terreno per realizzazione nuova Scuola Materna ed Asilo Nido	€ -										
3	2100107	3650	Contributo straordinario per animazione estiva a favore dei minori	€ 16.000,00					€ 16.000,00					
3	2100405	3659	Acquisto arredi per centro giovani Loc. Polin	€ 16.000,00		€ 15.370,00							€ 630,00	CAP. 1145
3	2100407	3657	Contributo straordinario per i paesi sottosviluppati e le emergenze umanitarie	€ 10.000,00					€ 10.000,00					
3	2100407	3660	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 30.000,00					€ 25.124,00				€ 4.876,00	CAP. 1350
2	2110809	3965	Contenimento di capitale GEAS SpA	€ 52.900,00									€ 52.900,00	CAP. 1353
TOTALE EURO				€ 5.627.562,00	€ 479.328,00	€ 2.195.572,00	€ -	€ 662.734,00	€ 268.122,00	€ 170.000,00	€ 334.500,00	€ 40.530,00	€ 1.476.776,00	

\* Il contributo concesso dalla PAT - Agenzia del Lavoro è destinato al finanziamento del progetto Azione 10/2010 - manutenzione aree montane, la cui spesa viene impegnata al cap. 3652/2009 ("Interventi a sostegno delle famiglie"), capitolo già finanziato nell'esercizio 2009 con Avanzo di amministrazione e Fondo Investimenti-Budget 2006/2010. Pertanto il contributo di cui sopra, pari ad € 19.192,00, viene contabilizzato nell'esercizio 2010 a parziale finanziamento del capitolo 3550.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO N. 40/2010 del 13.08.2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
di Diego Viviani



Giuseppe Stefanelli



*Pravini Diego*

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2010-2012

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
<b>OPERE PUBBLICHE</b>		
Sistemazione presa Lanciada - Usi Civici Tione	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Arredi Casa comunale Saone	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Acquisto attrezzature per la gestione associata del servizio di vigilanza urbana	€ 39.700,00	€ 39.700,00
Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	€ 2.004.882,00	€ 2.004.882,00
Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Ampliamento Centro Sportivo Sesena	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Sistemazione Via Cengio - 2° lotto	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	€ 402.500,00	€ 402.500,00
Acquisizione terreno e realizzazione parcheggi in Via Condino	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Realizzazione svincolo accesso nord abitato di Tione	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Realizzazione tratto pista ciclabile e sottopassaggio ponte in loc. Sesena	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Verifica allacciamenti privati alla fognatura comunale	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Progetto formazione raccolta differenziata rifiuti	€ 29.400,00	€ 29.400,00
Accorpamento polo dell'infanzia asilo/asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Acquisizione terreno per realizzazione nuova Scuola Materna ed Asilo Nido	€ -	€ -
Acquisto arredi per centro giovani loc. Polin	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Conferimento di capitale GEAS SpA	€ 52.900,00	€ 52.900,00
Completamento lavori di ampliamento e sistemazione edificio scolastico e pertinenze	€ 1.500.000,00	
<b>OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI</b>		
vedere elenco allegato		

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2010-2012**

SCHEDA 1

**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

---

Altre opere ipotizzate, ma per cui non è stimabile al momento, in modo preciso, la spesa relativa:

Interventi di arredo urbano e illuminazione pubblica - ipotesi di spesa € 700.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2010-2012

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Agg. 3<sup>a</sup> var. 2010

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (massimo 5 esercizi)			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	€ 16.600,00	€ -	€ -	€ 16.600,00
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M.	€ 60.040,00	€ -	€ -	€ 60.040,00
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 382.400,00	€ -	€ -	€ 382.400,00
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale	€ 1.359.180,00	€ -	€ -	€ 1.359.180,00
2D	Leggi di settore	€ 338.100,00	€ -	€ -	€ 338.100,00
2E	DOCUP	€ -	€ -	€ -	€ -
2F	Altro (Trasferimenti da BIM e SET, contrib. PAT per vigilanza urbana)	€ 95.100,00	€ -	€ -	€ 95.100,00
	Totale 2	€ 2.234.820,00	€ -	€ -	€ 2.234.820,00
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 768.062,00	€ -	€ -	€ 768.062,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2010-2012

SCHEDA 2

<i>Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche</i>					
4	Stanziamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)	€ 43.400,00	€ -	€ -	€ 43.400,00
5	Altro (trasferimenti dallo Stato)	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
5A	Contributi a fondo perduto BIM	€ -	€ -	€ -	€ -
5B	entrate correnti e straordinarie uso civico	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
5C	Trasferimenti da Enti Consorzio Servizio di Vigilanza Boschiva	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale 5	€ 305.000,00	€ -	€ -	€ 305.000,00

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2010-2012**

SCHEDA 3

**Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti**

Codifica per categoria e per programma RPP	tipologia intervento	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agglomerata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma			
							Disponibilità finanziarie	2012		
								Anno 2010	2011	2012
01	1	4	4	Realizzazione svincolo accesso nord abitato di Tione	da ottenere dopo progettazione	2012	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/
01	1	4	1	Acquisizione terreno e realizzazione parcheggi in Via Condino	da ottenere dopo progettazione	2010	€ 40.000,00	€ 40.000,00	/	/
01	1	4	3	Realizzazione tratto pista ciclabile e sottopassaggio ponte in loc. Sesena	da ottenere dopo progettazione	2011	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/
08	1	4	2	Sistemazione Via Cenglo - 2° lotto	approvato progetto preliminare	2011	€ 250.000,00	€ 250.000,00	/	/
01	4	3	1	Realizzazione cabina di trasformazione loc. Sesena	in corso di approvazione	2010	€ 22.500,00	€ 22.500,00	/	/
09	11	3	1	Ampliamento Centro Sportivo Sesena	da ottenere dopo progettazione	2011	€ 150.000,00	€ 150.000,00	/	/
99	14	1	1	Acquisto attrezzature per la gestione associata del servizio di vigilanza urbana		2010	€ 39.700,00	€ 39.700,00	/	/

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
2010-2012

SCHEDA 3

**Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti**

04	16	1	2	Sistemazione presa Lanciada - Usi Civici Tione	da ottenere dopo progettazione	2011	€ 5.000,00	€ 5.000,00	/	/
05	16	4	1	Interventi di sistemazione fontane nei centri abitati di Tione e Saone	da ottenere dopo progettazione	2012	€ 402.500,00	€ 402.500,00	/	/
99	16	4	3	Verifica allacciamenti privati alla fognatura comunale		2013	€ 50.000,00	€ 50.000,00	/	/
09	17	3	1	Ampliamento edifici scolastici - 3° intervento	progetto definitivo	2012	€ 2.004.882,00	€ 2.004.882,00	/	/
09	17	3	2	Accorpamento polo dell'infanzia asilo/asilo nido integrati mediante permuta di parte della p.ed. 1538/2 con parte della p.ed. 1665 C.C. Tione 1°	da ottenere dopo progettazione	2012	€ 150.000,00	€ 150.000,00	/	/
99	23	2	1	Conferimento di capitale GEAS SPA		2010	€ 52.900,00	€ 52.900,00	/	/
99	99	1	3	Arredi Casa comunale Saone		2010	€ 55.000,00	€ 55.000,00	/	/
99	99	4	1	Progetto formazione raccolta differenziata rifiuti		2010	€ 29.400,00	€ 29.400,00	/	/
99	99	3	2	Acquisto arredi per centro giovani loc. Polin		2010	€ 16.000,00	€ 16.000,00	/	/

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

- sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
- sopravvenute ragioni di urgenza
- motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.



PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2010-2012

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:  
parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

tipologia intervento	Codifica per categoria e per programma RPP (*)	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma		
							2010	2011	2012
08	17	3	Completamento lavori di ampliamento e sistemazione edificio scolastico e pertinenze	da ottenere dopo progettazione	2013	€ 1.500.000,00	/	€ 1.500.000,00	/

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2010

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	ALTRO
2010	2010205	Acquisto attrezzature, macchine, programmi per uffici e servizi comunali	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2010	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili Comunali	€ 120.000,00				€ 120.000,00
2010	2010501	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 31.000,00		€ 3.000,00		€ 28.000,00
2010	2010501	Spese straordinarie per le strade di uso civico di Tione - UC Tione	€ 60.000,00				€ 60.000,00
2010	2010501	Sistemazione e messa in sicurezza scarpate strade forestali UC Tione	€ 12.000,00				€ 12.000,00
2010	2010506	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche U.C. Tione	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2010	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali	€ 105.000,00				€ 105.000,00
2010	2040205	Acquisti e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi per Istituto Comprensivo	€ 21.000,00				€ 21.000,00
2010	2050105	Acquisti arredi, attrezzature e materiale per Biblioteca comunale	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2010	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 10.000,00		€ 17.500,00		€ 10.000,00
2010	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00				€ 12.500,00
2010	2060201	Acquisti ed interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2010	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 20.000,00		€ 11.998,00		€ 8.002,00
2010	2080101	Arredo urbano, campo sportivo e strade frazione Saone	€ 100.000,00				€ 100.000,00
2010	2080101	Manutenzione straordinaria Strade Interne e marciapiedi	€ 80.000,00		€ 5.100,00		€ 74.900,00
2010	2080101	Interventi arredo urbano e aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00				€ 20.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE - ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2010**

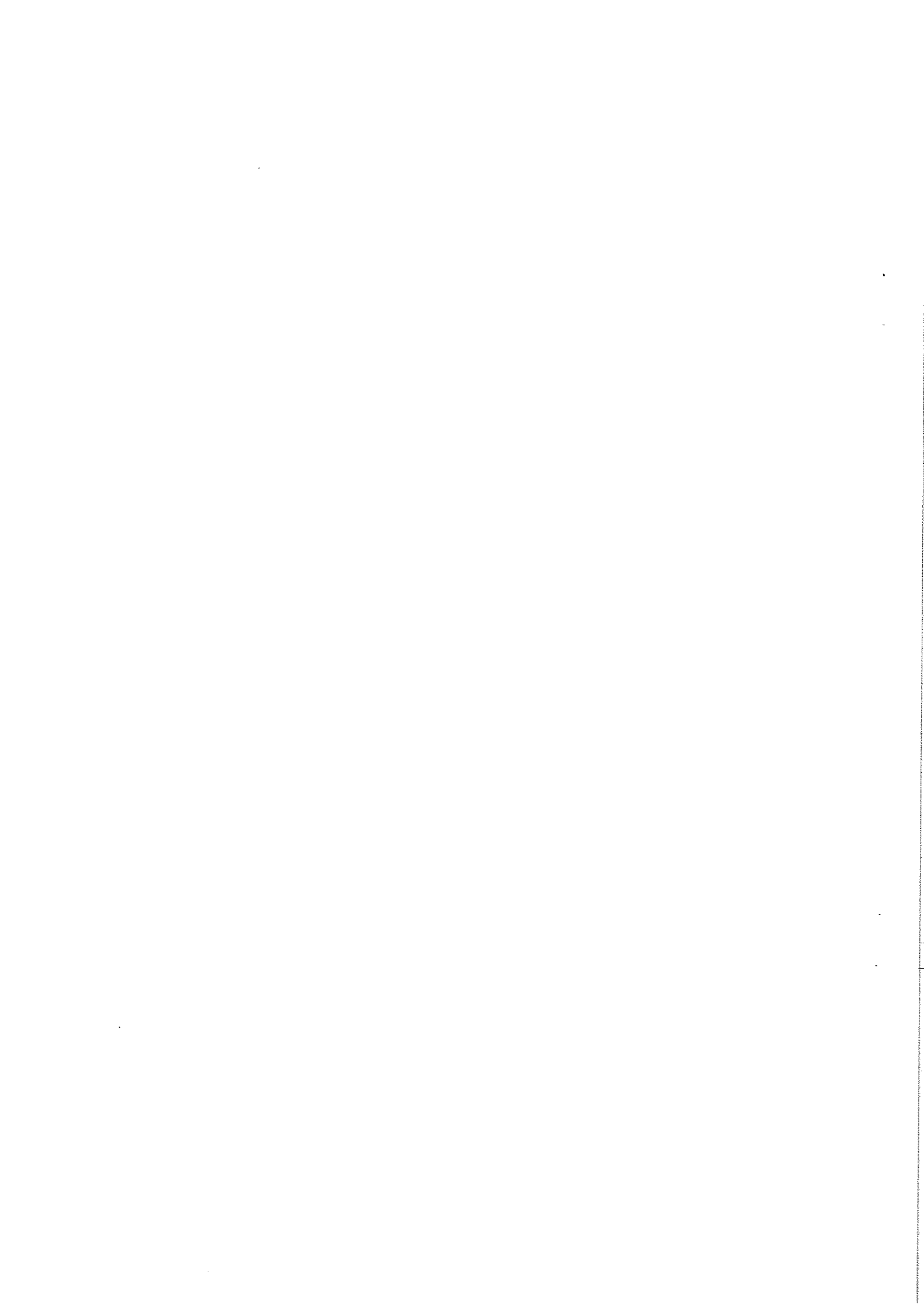
2010	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2010	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature per cantiere comunale e manutenzione	€ 150.000,00				€ 150.000,00
2010	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2010	2090501	Raccolta differenziata rifiuti ed interventi a carattere ambientale	€ 90.180,00	€ 19.192,00			€ 70.988,00
2010	2090601	Interventi di somma urgenza per sistemazione danni derivanti da calamità pubbliche	€ 58.000,00	€ 57.000,00	€ 1.000,00		
2010	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 13.000,00				€ 13.000,00
2010	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 30.000,00		€ 25.124,00		€ 4.876,00
Totali			€ 1.070.180,00	€ 76.192,00	€ 63.722,00	€ -	€ 930.266,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -  
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERI MINORI  
ANNO 2011**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI	
2011	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2011	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00	
2011	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2011	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2011	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00	
2011	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2011	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2011	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2011	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2011	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2011	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2011	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2011	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2011	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2011	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2011	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2011	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2011	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali			€ 199.000,00			€ 199.000,00	

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE -  
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI  
ANNO 2012**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRIO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	FONDO INVESTIMENTI	
2012	2010205	Acquisto attrezzature, macchine e programmi per uffici e servizi comunali	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2010501	Manutenzione straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili comunali	€ 12.000,00			€ 12.000,00	
2012	2010501	Sistemazione straordinaria immobili UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2012	2010501	Spese straordinarie per le strade dell'uso civico di Tione UC Tione	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2012	2010606	Spese per progettazione ed elaborati tecnici OO.PP.	€ 6.000,00			€ 6.000,00	
2012	2040205	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2050105	Acquisto attrezzature, arredi e materiale per Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2012	2050106	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2012	2050206	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2012	2060201	Acquisto e interventi sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2070206	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2012	2080101	Manutenzione straordinaria Strade interne e marciapiedi	€ 24.000,00			€ 24.000,00	
2012	2080101	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2012	2080101	Manutenzione straordinaria strade esterne	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2012	2080105	Acquisto mezzi ed attrezzature cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2012	2080201	Sistemazione illuminazione pubblica	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2090605	Lavori ed attrezzature parchi gioco e giardini	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2012	2100407	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
Totali:			€ 199.000,00		€	€ 199.000,00	





**ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**  
**"una tantum"**

CODICE	CAP.	DENOMINAZIONE	IMPORTO
<b>ENTRATE (COMPRESSE NEL TITOLO 2° E 3°)</b>			
2020235	144	Trasferimento Provincia per Fondo perequativo straordinario art. 6 co. 6 L.P. 36/93 (Parziale Una Tantum)	€ 59.400,00
2050535	267	Compartecipazione dei Comuni di Bolbeno e Zuco alla spesa per il trasporto scolastico - Una Tantum	€ 1.000,00
3010665	360	Quote di partecipazione degli utenti al trasporto scolastico - Una Tantum	€ 3.500,00
3041105	745	Dividendi azioni Primiero Energia - parziale Una Tantum	€ 20.988,00
3051325	740	Rimborso quota a carico enti Consorzio Servizio Vigilanza Boschiva per anticipazioni TFR - Una Tantum (v. cap. 460/sp.)	€ 11.000,00
<i>Totale</i>			<b>€ 95.888,00</b>
<b>SPESE (COMPRESSE NEL TITOLO 1°)</b>			
1010102	45	Spese per elezioni amministrative - Una Tantum	€ 2.400,00
1010103	46	Prestazioni di servizi per elezioni amministrative comunali - Una Tantum	€ 4.000,00
1010301	66	Retribuzioni al personale servizio economico-finanziario (parziale per spese sostituzione maternità Apolloni)	€ 14.844,00
1010301	67	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente - pers. Servizio economico-finanziario (parziale per spese sostituzione maternità Apolloni)	€ 6.210,00
1010307	68	IRAP su retribuzioni pers. Servizio economico-finanziario (parziale per spese sostituzione maternità Apolloni)	€ 1.261,00
1010501	460	Anticipazione integrazione trattamento di fine servizio - personale custode forestale - Una Tantum	€ 11.000,00
1010505	523	Quota anticipazione TFR custodi forestali a carico UC Tione - Una Tantum - giro interno	€ 2.340,00
1010601	310	Retribuzioni a personale Ufficio Tecnico (parziale per spese sostituzione maternità Berghi)	€ 5.670,00
1010601	311	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente - pers. Ufficio Tecnico (parziale per spese sostituzione maternità Berghi)	€ 4.116,00
1010607	312	IRAP su retribuzioni personale Ufficio Tecnico (parziale per sostituzione maternità Berghi)	€ 416,00
1010701	370	Retribuzioni al personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (parziale per sostituzione maternità Bondi)	€ 10.739,00
1010701	371	Contributi previdenziali ed assistenziali personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (parziale per sostituzione maternità Bondi)	€ 6.675,00
1010707	372	IRAP su retribuzioni personale ufficio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico (parziale per sostituzione maternità Bondi)	€ 913,00

1010801	47	Compensi al personale per lavoro straordinario per elezioni amministrative comunali - Una Tantum	€	8.600,00
1010801	2745	Trattamento di fine rapporto - Una Tantum	€	14.000,00
1010801	2746	Anticipazione integrazione trattamento di fine servizio - Una Tantum	€	17.500,00
1030101	81	Retribuzioni al personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€	4.504,00
1030101	82	Contributi previdenziali ed assistenziali c/ente personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€	3.188,00
1030107	83	IRAP su retribuzioni personale servizio polizia locale (parziale per sostituzione maternità Cornella)	€	299,00
1040203	952	Spese per trasporto scolastico - Una Tantum	€	12.000,00
1050203	1310	Attività culturali e ricreative - Una Tantum	€	2.000,00
1070203	2530	Attività per la promozione turistica - Una Tantum	€	3.000,00
1090103	1380.01	Varianti agli strumenti di programmazione urbanistica - Una Tantum	€	5.000,00
1090108	1400	Rimborso contributi per rilascio concessioni di edificare - Una Tantum	€	1.000,00
		<i>Totale</i>	€	<b>141.675,00</b>

La differenza di € 45.787,00 è finanziata con Avanzo di amministrazione per € 43.447,00

(€ 2.340,00 finanziati con entrate correnti)



Agg. 3<sup>a</sup> var.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2010**

IL SEGRETARIO GENERALE

Viviani Dott. Diego



Entrate per CONTRIBUTI DI CONCESSIONE e SANZIONI URBANISTICHE in materia edilizia

Cap. 1220.01 (4052700)

€ 370.000,00

Cap. 1221 (4052705)

€ 15.000,00

€ 385.000,00

Capitoli di spesa di parte corrente finanziati con contributi di concessione e sanzioni urbanistiche

Progr.	Cap.	Intervento	descrizione	Spesa
1	145	1010203	Manutenzione ordinaria degli stabili e relativi impianti adibiti a sede di uffici e servizi generali	€ 25.000,00
1	156	1010203	Prestazioni varie relative agli uffici comunali e servizi generali	€ 30.000,00
1	485	1010502	Acquisti vari per amministrazione stabili UC Tione	€ 1.000,00
1	490	1010502	Acquisti per manutenzione ordinaria di immobili patrimoniali e relativi impianti	€ 42.000,00
1	481	1010503	Servizi vari per amministrazione proprietà boschiva	€ 5.000,00
1	491	1010503	Manutenzione ordinaria immobili patrimoniali e relativi impianti	€ 38.000,00
1	493	1010503	Manutenzione di immobili UC Tione	€ 500,00
1	503	1010503	Manutenzione delle strade e sentieri degli usi civici di Tione	€ 1.000,00
3	950	1040202	Acquisto beni per manutenzione scuole elementari e direzione didattica (Istituto Comprensivo)	€ 10.000,00
3	951	1040203	Prestazioni e servizi vari per manutenzione Scuole Elementari e Dir. Didattica (Istituto Comprensivo)	€ 5.000,00
3	1035	1040302	Acquisto beni per manutenzione scuole medie (Istituto Comprensivo)	€ 10.000,00
3	1036	1040303	Prestazioni e servizi vari per manutenzione scuole medie (Istituto Comprensivo)	€ 8.000,00

3	1980	1060203	Spese diverse per la manutenzione degli impianti sportivi	€	5.000,00
4	2203	1080102	Acquisti vari per cantiere e manutenzione ordinaria magazzino comunale	€	10.000,00
4	2205	1080102	Acquisti per manutenzione ordinaria di strade interne vie e piazze	€	8.000,00
4	2225	1080102	Acquisti per manutenzione ordinaria strade comunali esterne	€	1.000,00
4	2204	1080103	Prestazioni e servizi vari per cantiere comunale	€	1.000,00
4	2206	1080103	Prestazioni e servizi per manutenzione strade interne	€	500,00
4	861	1090302	Acquisti per manutenzione ordinaria immobili e relativi impianti adibiti al servizio antincendi	€	5.000,00
4	1680	1090403	Manutenzione ordinaria dell'acquedotto e delle fontane e relativi consumi	€	500,00
4	1740	1090403	Manutenzione ordinaria delle opere di fognatura o dell'impianto biologico, collettori ecc. ed oneri per concessioni attraversamenti fognari - servizio rilevante ai fini IVA	€	500,00
4	1950	1090602	Acquisti e spese varie per manutenzione giardini, parchi, passeggiate pubbliche, alberature stradali ecc.	€	7.000,00
4	1951	1090603	Manutenzione ordinaria di parchi, giardini, aiuole	€	4.000,00
4	2120	1100403	Spese gestione Centro Anziani	€	2.000,00
				€	<b>220.000,00</b>

Utilizzati per parte corrente

Utilizzati per parte straordinaria

Totale Oneri e sanzioni 2010

€ 165.000,00

€ 385.000,00

Intendant Michele Oss

## Consiglio Comunale del 13.08.10 Punto 7 : Variazione delle dotazioni del Bilancio 2010

La valutazione di un bilancio o, come in questo caso di una robusta variazione delle dotazioni di bilancio, richiede un occhio tecnico, competente e attento. E' possibile giudicare le intenzioni e gli indirizzi di un'amministrazione in fase di avvio andando oltre l'aridità dei numeri e così abbiamo fatto:

Sono arrivate dalla PAT risorse nuove che permettono una certa programmazione e sono stati abilmente reperiti dei fondi dal Ministero dell'Economia seppur vincolati a progetti ben definiti come abbiamo potuto vedere al punto precedentemente trattato dell'ordine del giorno.

Risorse arrivate a Tione e questo è un bene, con un meccanismo di contribuzione vincolante che ha determinato una certa frenesia nella programmazione progettuale, non è mai buona cosa in un organo amministrativo. Infatti la soluzione prospettata per la nuova ubicazione dell'asilo nido, all'ultimo piano della scuola materna ci lascia alquanto perplessi.

Nella considerazione delle singole partite dei prospetti contabili, balza all'occhio che l'1% della manovra (€ 811.500) è destinato agli aumenti delle indennità di carica e su questo abbiamo già discusso nei precedenti consigli ma "repetita iuvant" dicevano i latini.

Vi sono inoltre maggiori destinazioni di risorse sui capitoli per le attività culturali, sportive, socio ricreative, per il mondo giovanile e per la promozione turistica che hanno la nostra approvazione, salvo un'attenta verifica dei progetti e delle spese affrontate.

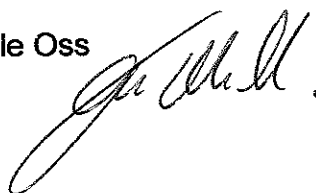
Si evidenzia una robusta iniezione di denaro per spese di progettazione (€ 100.000) progetti che speriamo seguano criteri di programmazione complessiva, criteri di priorità, di economicità e rispetto dell'ambiente. Valutiamo positivamente che vi siano risorse destinate alla manutenzione e sistemazione delle strade del Mont, degli edifici di uso civico e della messa in sicurezza di scarpate e strade forestali, è il patrimonio naturale di Tione, ma sempre con un occhio attento anche al paese e alle sue problematiche. Ci sembrano invece sottostimate le disponibilità messe a bilancio per la manutenzione di strade interne e marciapiedi, per il sistema di illuminazione (si è pensato ad impianti a Led ?) ma soprattutto ci sembra poca cosa la riserva di € 50.000 per il tratto di collegamento della nostra ciclabile con la nuova ciclabile della Rendena (zona Sesena) che dovrà essere pensata anche in termini di sicurezza.

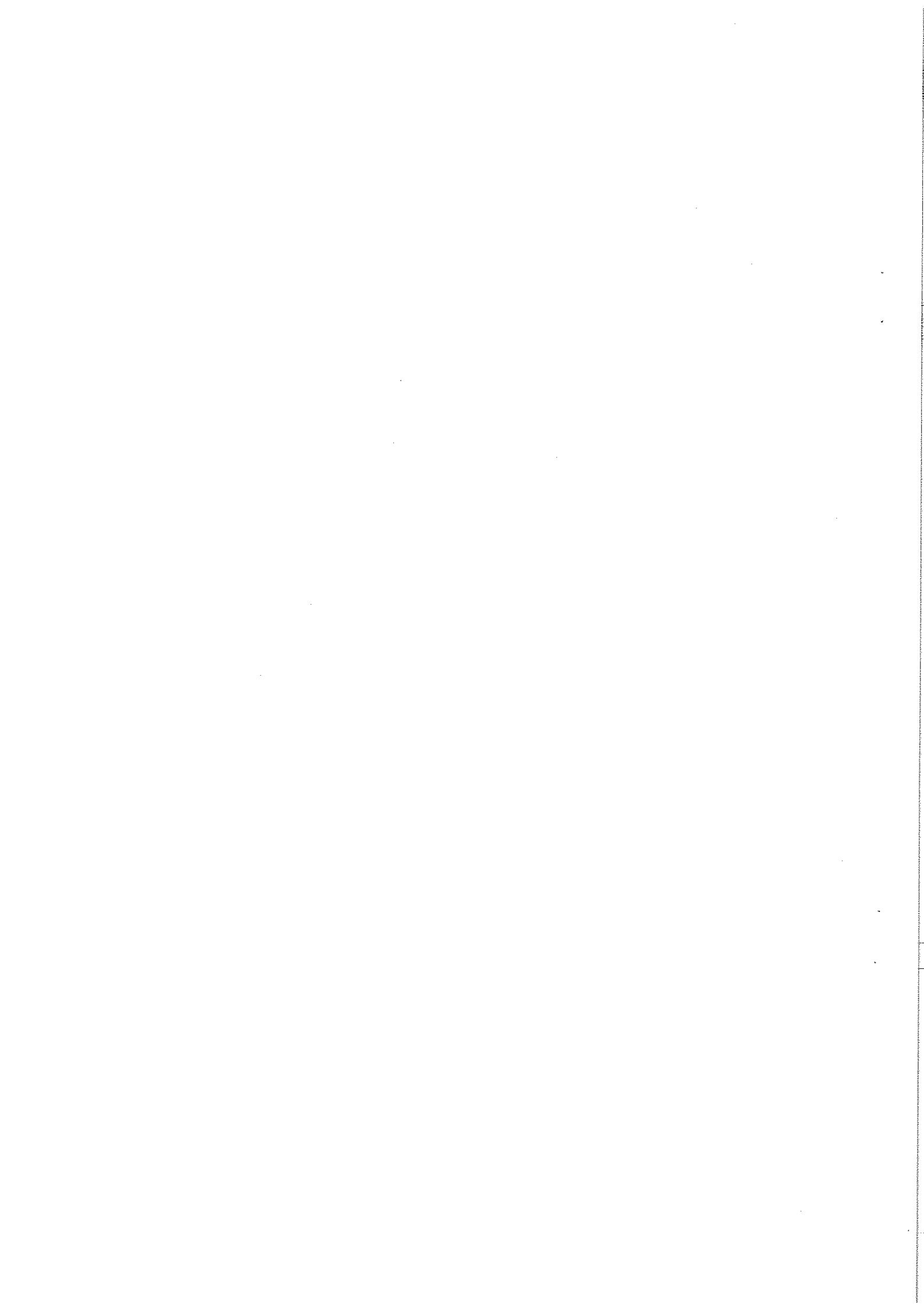
Buono l'aumento di fondi per raccolta differenziata e interventi ad interesse ambientale ma su questo argomento vogliamo maggiori dettagli, potrebbe essere oggetto di discussione della istituenda Commissione ambiente.

Sarebbe stato poi importante e opportuno aver dato alle minoranze rappresentanza nella **ASM** per le problematiche ambientali correlate per trasparenza e rappresentatività ma avete "cocciatamente" seguito altre strade. In conclusione auspichiamo che questa iniezione di fondi che fa partire la macchina amministrativa della nostra borgata venga usata con progettualità a lungo termine con sobrietà con ponderazione e con una visione rispettosa delle esigenze di **tutti** i cittadini e delle risorse ambientali.

Il nostro voto in attesa di molte risposte e di ulteriori valutazioni sarà di **ASTENSIONE**

Per i Gruppi di minoranza Cons. Michele Oss





Punto n. 7

## INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni descrivendo la variazione di bilancio nelle linee generali, l'importo totale su cui si pareggia per € 1.979.500,00.

Illustra una serie di maggiori entrate per un totale di € 811.500,00, come da allegati alla proposta di deliberazione, che descrive.

Vi è a fronte di questo la necessità di variare una serie di voci di spesa modificate e/o aumentate per un totale di € 834.500,00 come da allegati alla proposta di deliberazione.

Vi sono quindi minori spese e minori entrate, come da allegati, che descrive.

Il Consigliere Michele Oss dà lettura dell'intervento di seguito riportato.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 41/2010 dd. 13.08.2010

**OGGETTO:** Modifica dell'art. 28 dello Statuto comunale al fine della costituzione della Commissione per l'ambiente.

NC/nc

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008 dd. 29.02.2008, il quale prevede all'art. 28 la costituzione di varie Commissioni permanenti e precisamente:

"Art. 28 – Commissioni permanenti

Sono costituite le seguenti commissioni permanenti:

- a) commissione per gli interventi sociali;
  - b) commissione per la cultura e il tempo libero;
  - c) commissione per lo sport;
  - d) commissione per gli interventi di promozione economica;
  - e) commissione permanente per la frazione di Saone.
2. Le commissioni di cui al c. 1 devono riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale.
  3. Fatta eccezione per la commissione per la frazione di Saone, alla formazione delle commissioni concorrono associazioni, enti e gruppi, iscritti all'albo comunale e che abbiano come oggetto sociale finalità rientranti nelle tematiche della commissione.
  4. Le commissioni rappresentano un diretto raccordo tra le realtà sociali e il Consiglio comunale garantito dalla partecipazione dell'Assessore competente.
  5. L'attività delle commissioni è disciplinata dai rispettivi regolamenti che ne prevedono la composizione e gli organi".

Ritenuto opportuno, visto il moltiplicarsi ed il diversificarsi delle problematiche connesse all'ambiente, costituire una Commissione permanente denominata "Commissione per l'ambiente", che si occupi delle tematiche legate alla materia.

Rilevata pertanto la necessità di modificare il comma 1 dell'art. 28, nonché il comma 3 dell'articolo stesso al fine di renderne più scorrevole la lettura.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e rilevato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione della regolarità contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ed in particolare l'art. 3.

Con n. 19 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti,

#### DELIBERA

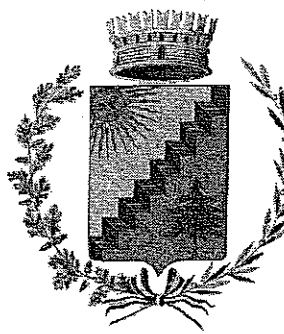
1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'articolo 28 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 8/2010, approvando il nuovo testo di seguito riportato:

"Art. 28 – Commissioni permanenti

1. Sono costituite le seguenti commissioni permanenti:
    - a) commissione per gli interventi sociali;
    - b) commissione per la cultura e il tempo libero;
    - c) commissione per lo sport;
    - d) commissione per gli interventi di promozione economica;
    - e) commissione permanente per la frazione di Saone,
    - f) commissione per l'ambiente.
  2. Le commissioni di cui al c. 1 devono riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale.
  3. Alla formazione delle commissioni di cui alle lettere a), b), e c) concorrono associazioni, enti e gruppi, iscritti all'albo comunale e che abbiano come oggetto sociale finalità rientranti nelle tematiche della commissione. Ciascuna associazione può concorrere alla formazione di una sola commissione
  4. Le commissioni rappresentano un diretto raccordo tra le realtà sociali e il Consiglio comunale garantito dalla partecipazione dell'Assessore competente.
  5. L'attività delle commissioni è disciplinata dai rispettivi regolamenti che ne prevedono la composizione e gli organi".
2. di approvare, in conseguenza delle modifiche di cui sopra, il nuovo testo dello Statuto comunale, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso sostituisce il testo statutario approvato con deliberazione consiliare n. 10/2008.
  3. di incaricare l'Ufficio Segreteria della pubblicazione del testo dello Statuto approvato sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi nonché di inviare copia dello stesso alla Giunta Regionale e al Commissario del Governo per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 3, c. 3 e 4, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/05.
  4. di specificare che il nuovo testo dello Statuto entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo.

5. di incaricare il Segretario Generale e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, di quanto altro necessario per il buon esito della pratica.
6. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
7. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
  - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".





ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIERE  
N. 21/2010 DD. 13-08-2010



IL SEGRETARIO GENERALE  
*Viviani Dott. Diego*

*Comune di Tione di Trento*

# *Statuto comunale*

## Sommario

<b>PREAMBOLO</b>	<b>4</b>
<b>TITOLO I – PRINCIPI</b>	<b>4</b>
Art. 1 – Principi generali	4
Art. 2 – Principi dell'azione amministrativa	5
Art. 3 – Territorio, gonfalone, stemma	5
<b>TITOLO II – PARTECIPAZIONE</b>	<b>6</b>
Art. 4 – Nozione	6
Art. 5 – Regolamento	6
<b>CAPO I – INIZIATIVA POPOLARE</b>	<b>6</b>
Art. 6 – Richieste di informazioni, petizioni e proposte	6
<b>CAPO II – CONSULTAZIONE POPOLARE</b>	<b>7</b>
Art. 7 – Consultazione popolare	7
Art. 8 – Consulte e comitati	7
Art. 9 – Albo delle associazioni	7
<b>CAPO III – REFERENDUM</b>	<b>8</b>
Art. 10 – Norme generali	8
Art. 11 – Esclusioni	8
Art. 12 – Norme procedurali	8
Art. 13 – Referendum consultivo	8
Art. 14 – Referendum confermativo statutario	9
<b>TITOLO III – ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<b>9</b>
<b>CAPO I – ORGANI DI GOVERNO</b>	<b>9</b>
<b>Sezione I – Consiglio Comunale</b>	<b>9</b>
Art. 15 – Attribuzioni	9
Art. 16 – Convocazione	10
Art. 17 – Consigliere incaricato	10
Art. 18 – Consigliere incaricato per la frazione di Saone	10
<b>Sezione II – Giunta Comunale</b>	<b>10</b>
Art. 19 – Attribuzioni e funzionamento	10
Art. 20 – Composizione	11
Art. 21 – Mozione di sfiducia	11
<b>Sezione III – Sindaco</b>	<b>11</b>
Art. 22 – Attribuzioni e funzioni vicarie	11
<b>CAPO II – ALTRI ORGANI</b>	<b>12</b>
Art. 23 – Presidente del Consiglio	12
Art. 24 – Gruppi consiliari	12
Art. 25 – Conferenza dei capigruppo	12
Art. 26 – Consigliere Comunale	13
Art. 27 – Commissioni	13
Art. 28 – Commissioni permanenti	13
Art. 29 – Commissione permanente per la frazione di Saone	14
<b>CAPO III – INIZIATIVA, PARTECIPAZIONE E CONTROLLO</b>	<b>14</b>
Art. 30 – Norme generali	14
Art. 31 – Proposte di deliberazione consiliare	14
<b>TITOLO IV – ELEZIONI, NOMINE E DESIGNAZIONI</b>	<b>15</b>
Art. 32 – Principi	15
Art. 33 – Eccezioni alle cause di incompatibilità e ineleggibilità	15

<b>TITOLO V – GARANZIE</b>	<b>15</b>
Art. 34 – Ricorso in opposizione	15
Art. 35 – Difensore Civico	16
Art. 36 – Difensore Civico Provinciale	16
Art. 37 – Difensore Civico Comunale	16
Art. 38 – Funzioni e modalità di intervento del Difensore Civico Comunale	16
<b>TITOLO VI – ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI</b>	<b>17</b>
Art. 39 – Principi	17
Art. 40 – Organizzazione	17
Art. 41 – Gestione amministrativa	17
Art. 42 – Atti di gestione di competenza del Sindaco	18
Art. 43 – Atti di gestione di competenza della Giunta Comunale	18
Art. 44 – Segretario Generale	18
Art. 45 – Rappresentanza in giudizio	19
<b>TITOLO VII – ATTIVITÀ</b>	<b>19</b>
<b>CAPO I – PRINCIPI GENERALI</b>	<b>19</b>
Art. 46 – Enunciazione dei principi generali	19
Art. 47 – Convocazioni e comunicazioni	19
Art. 48 – Pubblicazione degli atti generali e delle determinazioni	19
Art. 49 – Diritto di accesso agli atti e alle informazioni	20
<b>CAPO II – ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	<b>20</b>
Art. 50 – Regolamenti	20
Art. 51 – Ordinanze	20
Art. 52 – Sanzioni amministrative	20
<b>CAPO III – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	<b>20</b>
Art. 53 – Procedimento amministrativo	20
Art. 54 – Istruttoria pubblica	21
Art. 55 – Regolamento sul procedimento	21
<b>CAPO IV – INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>21</b>
Art. 56 – Principi	21
<b>TITOLO VIII – CONTABILITÀ E FINANZA</b>	<b>21</b>
Art. 57 – Linee programmatiche	21
Art. 58 – Programmazione finanziaria e controllo	21
Art. 59 – Gestione e controllo	22
Art. 60 – Il revisore dei conti	22
<b>TITOLO IX – SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>22</b>
Art. 61 – Norme generali	22
Art. 62 – Tariffe	22
<b>TITOLO X – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</b>	<b>23</b>
Art. 63 – Adozione, modifiche e pubblicazione dello Statuto	23
Art. 64 – Interpretazione autentica dello Statuto	23
Art. 65 – Norme transitorie	23

## PREAMBOLO

1. Il Comune di Tione di Trento rappresenta la comunità ed esprime i valori che la identificano nel rispetto della propria storia, delle proprie tradizioni e della propria specifica identità culturale. Si propone come più immediato interprete delle esigenze della Comunità, ne promuove e sollecita lo sviluppo e il progresso etico, civile, culturale, sociale ed economico.
2. La comunità dei cittadini di Tione di Trento si riconosce nei valori di libertà, giustizia, pace, pari opportunità, cooperazione, rispetto e valorizzazione delle differenze, riconoscimento del ruolo della famiglia intesa quale società naturale fondata sul matrimonio, rispetto dell'ambiente, promozione della cultura, della qualità della vita e spirito d'iniziativa.
3. La comunità dei cittadini di Tione di Trento, riconoscendo la propria appartenenza ad una più ampia comunità di valle, provinciale, regionale, nazionale ed europea afferma la propria autonomia secondo le leggi costituzionali e ordinarie. In particolare il Comune valorizza, anche sotto il profilo culturale, la propria appartenenza alla Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito della speciale autonomia ad essi riconosciuta.
4. Data la sua particolare funzione amministrativa, culturale e sociale di centro dell'ambito territoriale giudicariense, il Comune di Tione si impegna a farsi interprete delle esigenze e di promuovere il dialogo con tutti i Comuni giudicariensi e con la Comunità di Valle, nel rispetto delle relative autonomie, al fine di svolgere, in modo coordinato, determinate funzioni e servizi di valenza sovracomunale.

## TITOLO I – PRINCIPI

### Art. 1 – Principi generali

1. Il Comune impronta la propria azione al rispetto dei principi della Costituzione, alla valorizzazione dei diritti umani e ai principi di solidarietà e di pari opportunità tra cittadini, senza distinzione di razza, origine, lingua, sesso e religione, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze.
2. Garantisce e valorizza il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento delle attività poste in essere dall'amministrazione locale.
3. Rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa promuovendo un'informazione completa e accessibile sull'attività svolta direttamente dal Comune o dalle strutture cui comunque esso partecipa, nei limiti di legge.
4. Promuove la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi. Il Comune, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite in materia di diritti delle bambine e dei bambini, concorre a promuovere il diritto allo studio e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.
5. Promuove azioni per favorire pari opportunità tra donne e uomini. Favorisce un'organizzazione della vita urbana per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini e delle famiglie. Armonizza gli orari dei servizi con le esigenze più generali dei cittadini.
6. Valorizza lo sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei privati alla realizzazione di obiettivi di interesse generale compatibile con le risorse ambientali. In tal senso promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente; tutela la salute dei cittadini e opera per la coesistenza delle diverse specie viventi; favorisce la soluzione del bisogno abitativo; valorizza il patrimonio storico, artistico della borgata e le relative tradizioni culturali e religiose. Promuove la tutela attiva dell'efficienza dei servizi sovracomunali di zona. Favorisce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità.

7. Promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi. Valorizza le diverse culture che nella stessa convivono.
8. Valorizza le risorse e le attività culturali, formative e di ricerca e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie, le più ampie collaborazioni con le istituzioni culturali europee, statali, regionali, provinciali e locali.
9. Favorisce l'istituzione di enti e associazioni culturali, ricreative, sportive, di volontariato, ambientalistiche, sociali, e combattentistiche e d'arma, promuovendo la realizzazione di strutture, servizi e impianti, collaborando per un coordinamento fra le diverse realtà associative onde assicurare il migliore utilizzo degli impianti e delle strutture esistenti.
10. Promuove e valorizza il diritto allo sport per tutti, inteso come pratica dell'attività motoria in tutte le forme ed espressioni.
11. Concorre attivamente alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.
12. Favorisce lo sviluppo di una coscienza civica, improntata al rispetto della legalità e della corresponsabilità tra cittadini.

#### **Art. 2 – Principi dell'azione amministrativa**

1. L'azione amministrativa, improntata al rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, è svolta secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficienza, rapidità e semplicità nelle procedure, nell'assoluta distinzione dei compiti degli organi e degli uffici.
2. Il presente Statuto definisce la forma di gestione amministrativa nel rispetto del principio di separazione fra funzioni di direzione politica e funzioni di direzione amministrativa.
3. Il Comune promuove il dibattito nella propria comunità per l'adesione alla Carta Europea delle Autonomie Locali.
4. Il Comune ispira la propria azione amministrativa secondo i criteri stabiliti dal Codice Europeo di Buona Condotta Amministrativa.
5. Il Comune, nel rispetto delle specifiche identità delle comunità locali giudicariesi, si impegna a promuovere nell'ambito della propria Comunità di Valle, una comune identità giudicariese.
6. Il Comune intende organizzare la propria comunità avendo presente il ruolo propositivo che gli anziani, i giovani, gli stranieri e apolidi possono avere.

#### **Art. 3 – Territorio, gonfalone, stemma**

1. Gli elementi costitutivi del Comune di Tione di Trento sono la comunità e il territorio compreso nei territori catastali di Tione I, Tione II e Saone.
2. Al Comune di Tione di Trento è riconosciuto il titolo di "Borgata", giusta risoluzione di data 29 novembre 1908 dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe I.
3. Il gonfalone del Comune è composto da un drappo a due bande verticali di colore rosso e azzurro, di cui la banda rossa a destra è più corta, con riprodotto al centro lo stemma e la scritta: "Comune di Tione di Trento".
4. Lo stemma del Comune di Tione di Trento, come risulta dal diploma imperiale di data 11 febbraio 1909, raffigura: "Uno scudo diviso in due campi da una banda a gradini, la quale è intersecata da una linea parallela ai suoi orli che la divide in una sezione superiore di color azzurro e in una inferiore di color rosso. Il campo superiore dello scudo è argenteo, quello inferiore aureo. Dall'angolo superiore destro del campo argenteo spunta un sole infuocato ad effigie umana, che manda raggi diritti alternanti con raggi fiammeggianti. Dall'orlo inferiore del campo aureo s'erge un abete naturale. Lo scudo è circondato all'orlo da un contorno ornamentale di color bronzo".
5. Il comune di Tione di Trento, nel rispetto delle tradizioni e delle vicende storiche riconosce e valorizza, la particolare specificità delle comunità di Tione e di Saone, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
6. Il comune di Tione di Trento, riconosce e valorizza i beni di uso civico, anche attraverso lo strumento delle Amministrazioni Separate di Uso Civico (A.S.U.C.).

## TITOLO II – PARTECIPAZIONE

### Art. 4 – Nozione

1. Il Comune attua il principio di sussidiarietà orizzontale, anche attraverso la valorizzazione di ogni forma associativa e cooperativa e in particolare delle associazioni di cui al c. 9 dell'art. 1.
2. Il Comune promuove la partecipazione popolare nei modi previsti da questo Statuto, per consentire alla popolazione presente sul territorio comunale di partecipare, con diverse modalità, alla formazione delle scelte del Comune.
3. Particolare considerazione è riservata alle attività di partecipazione promosse, anche su base di quartiere o di frazione e tenendo conto delle differenze di genere, da parte di:
  - a) cittadini, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali, singoli od organizzati in associazioni, comitati e gruppi, anche informali;
  - b) persone con oltre sessantacinque anni d'età;
  - c) altre specifiche categorie di popolazione presenti sul territorio comunale, di volta in volta individuate.
4. Per favorire la più ampia partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione i regolamenti garantiscono ad essi forme qualificate di acquisizione di atti e informazioni, nonché di partecipazione ai procedimenti amministrativi.

### Art. 5 – Regolamento

1. Il Consiglio Comunale approva un regolamento per disciplinare, nel rispetto delle disposizioni generali dettate dallo Statuto, l'iniziativa e la consultazione popolare nonché il referendum.
2. Il regolamento di cui al c. 1, in particolare, disciplina i requisiti di formazione e le modalità di relazione con il Comune delle consulte e dei comitati spontanei di cui all'art. 8 e la possibilità di svolgere la consultazione popolare e altre forme di partecipazione con riferimento a porzioni delimitate della popolazione o del territorio.

## CAPO I – INIZIATIVA POPOLARE

### Art. 6 – Richieste di informazioni, petizioni e proposte

1. Per promuovere la tutela di interessi individuali e collettivi, i cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali, possono rivolgere al Comune richieste di informazioni, petizioni e proposte.
2. Ai fini di questo Statuto si intende per:
  - a) richiesta di informazioni, la richiesta scritta di spiegazioni circa specifici problemi o aspetti dell'attività del Comune, presentata da parte dei soggetti di cui al c. 1;
  - b) petizione, la richiesta scritta presentata da almeno cinquanta soggetti in possesso dei requisiti di cui al c. 1, diretta a porre all'attenzione del Consiglio Comunale o della Giunta una questione di interesse collettivo;
  - c) proposta, la richiesta scritta presentata da almeno centocinquanta soggetti in possesso dei requisiti di cui al c. 1, per l'adozione di un atto del Consiglio Comunale o della Giunta a contenuto determinato di interesse collettivo.
3. Le petizioni e le proposte sono inviate al Comune. Gli organi cui sono indirizzate danno risposta scritta e motivata secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento.
4. Le petizioni indirizzate al Consiglio Comunale sono trasmesse al Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio iscrive all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, secondo le modalità e i tempi specificati nel regolamento, la questione oggetto della petizione, informandone il primo firmatario.

5. Le proposte presentate al Comune sono redatte nella forma dell'atto di cui si richiede l'adozione e sono accompagnate da una relazione illustrativa. Gli uffici comunali collaborano con i proponenti fornendo ogni informazione utile. Le proposte sono sottoposte ai soggetti competenti all'espressione dei pareri richiesti dall'ordinamento e, qualora non adottate, ne è data comunicazione motivata al proponente. Il regolamento stabilisce gli argomenti che non possono essere oggetto di proposta e i limiti numerici di presentazione delle stesse.

## CAPO II – CONSULTAZIONE POPOLARE

### Art. 7 – Consultazione popolare

1. Il Comune favorisce la consultazione della popolazione presente sul proprio territorio, sentendo, tramite il Sindaco o altri soggetti individuati dal regolamento, anche gruppi informali di persone rispetto a specifici temi di interesse collettivo. La consultazione è improntata a criteri di semplicità, celerità e libertà di forme. La consultazione impegna il Comune a valutare le indicazioni espresse.
2. La consultazione può essere indetta dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale, di un quarto dei Consiglieri o di almeno duecentocinquanta cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo per le elezioni comunali. Il regolamento stabilisce per quali argomenti non è possibile effettuare richiesta di consultazione e i limiti numerici delle stesse. Al consiglio spetta la decisione finale in merito all'indizione della consultazione.
3. Nell'atto di indizione sono individuati forme adeguate di pubblicità della consultazione.

### Art. 8 – Consulte e comitati

1. Il Consiglio Comunale può costituire apposite consulte permanenti con compiti consultivi e/o propositivi in relazione a particolari settori di attività o a particolari categorie di popolazione.
2. Il Comune riconosce, quali propri interlocutori istituzionali, i Comitati autonomamente istituiti secondo le disposizioni dettate dal regolamento e aventi tra i propri fini:
  - a) la promozione del ruolo della donna nell'ambito del territorio del Comune per realizzare le pari opportunità tra i generi, attraverso azioni di sensibilizzazione volte a rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione nei confronti delle donne;
  - b) la promozione del ruolo dell'anziano nell'ambito del territorio del Comune, per garantirne gli interessi e tutelarne gli specifici bisogni;
  - c) la promozione del più ampio confronto fra i giovani del Comune e con quelli di Comuni vicini, attraverso la collaborazione con le scuole e le altre istituzioni per la realizzazione di progetti tesi alla prevenzione dell'abuso di alcool, dell'utilizzo di stupefacenti e sostanze proibite, nonché alla promozione della cultura della legalità;
  - d) la promozione del ruolo degli stranieri e apolidi nonché la valorizzazione del confronto tra le diverse culture.

### Art. 9 – Albo delle associazioni

1. È costituito l'albo comunale delle associazioni, nel quale sono iscritte, a richiesta le associazioni, enti e gruppi, operanti nella borgata con finalità sociali, culturali, sportive, politiche, sindacali, religiose, di rappresentanza delle forze imprenditoriali produttive.
2. L'iscrizione all'albo è disposta con decreto del Sindaco sulla base del regolamento che ne disciplina i requisiti richiesti, tra i quali l'essere dotata di statuto e regolarmente costituita e operante in Tione di Trento da almeno un anno.
3. Ogni anno, entro fine gennaio, il segretario comunale provvederà a pubblicare all'albo comunale l'elenco delle associazioni che hanno presentato domanda e di quelle alle quali sono state concesse agevolazioni e/o contributi nell'anno precedente.

## CAPO III – REFERENDUM

### Art. 10 – Norme generali

1. Il Comune riconosce il referendum, consultivo e confermativo statutario, quale strumento di diretta partecipazione alle scelte politico-amministrative.
2. Il referendum può essere richiesto da almeno il 10 % degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del Consiglio Comunale.
3. Nella richiesta i quesiti sottoposti a referendum devono essere formulati in maniera chiara per consentire la più ampia comprensione ed escludere qualsiasi dubbio e in modo tale che a questi si possa rispondere con un "sì" o con un "no".
4. Hanno diritto al voto i cittadini residenti nel Comune che al giorno della votazione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli ulteriori requisiti per l'esercizio del diritto elettorale attivo alle elezioni comunali.
5. Le proposte soggette a referendum si intendono approvate se è raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli validamente espressi, a condizione che abbia partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto al voto.
6. Il Consiglio Comunale, entro un mese dalla proclamazione dei risultati, iscrive all'ordine del giorno l'oggetto del referendum.

### Art. 11 – Esclusioni

1. Il referendum non può essere indetto nei sei mesi precedenti alla scadenza del mandato amministrativo né può svolgersi in concomitanza con altre operazioni di voto.
2. Non è consentita la presentazione di più di tre quesiti per ogni procedura referendaria.
3. Il referendum può riguardare solo questioni o provvedimenti di interesse generale della comunità tionese e non è ammesso con riferimento:
  - a) a materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria nel mandato amministrativo in corso;
  - b) ai regolamenti, alle previsioni e agli atti del sistema contabile, tributario e tariffario del Comune;
  - c) agli atti relativi ad elezioni, nomine, designazioni;
  - d) al personale del Comune e delle aziende speciali;
  - e) al regolamento interno del Consiglio Comunale;
  - f) agli Statuti delle aziende comunali e alla loro costituzione;
  - g) ai piani territoriali e urbanistici, i piani per la loro attuazione e le relative variazioni.

### Art. 12 – Norme procedurali

1. Entro trenta giorni dal deposito della proposta di referendum, il Consiglio Comunale, con voto limitato a una preferenza, nomina il Comitato dei Garanti, composto da tre esperti in discipline giuridiche amministrative, di cui almeno uno designato dalle minoranze. Ad uno dei membri sono attribuite le funzioni di Presidente.
2. Il Comitato dei Garanti valuta l'ammissibilità dei quesiti referendari, assumendo tutte le decisioni necessarie per consentire l'espressione della volontà popolare.
3. Dopo la verifica di ammissibilità, il Comitato promotore procede alla raccolta delle sottoscrizioni, da compiersi entro i successivi due mesi. Il regolamento detta la necessaria disciplina di dettaglio.
4. Il Sindaco, qualora ne ricorrano i presupposti, indice il referendum, da tenersi entro i successivi due mesi.

### Art. 13 – Referendum consultivo

1. Il referendum consultivo è finalizzato a orientare il Consiglio Comunale in relazione a tematiche di particolare rilevanza per il Comune, non ancora compiutamente e definitivamente disciplinate.



2. Se il quesito referendario è ammesso, non possono essere assunte deliberazioni sulle specifiche questioni oggetto del referendum fino all'espletamento della consultazione, a esclusione dei casi ritenuti urgenti dal Comitato dei Garanti, a maggioranza dei propri componenti.

#### **Art. 14 – Referendum confermativo statutario**

1. Le proposte di modifica dello Statuto, adottate dopo l'entrata in vigore del presente, possono essere sottoposte a referendum confermativo.
2. Il Consiglio Comunale adotta la proposta di modifica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.
3. La proposta adottata è depositata in visione presso il Comune.
4. Il Sindaco dà avviso dell'adozione, del deposito e della facoltà di richiesta di referendum confermativo.
5. Qualora il referendum non sia proposto entro il termine di trenta giorni dal deposito di cui al c. 3, ovvero qualora non sia richiesto o lo stesso abbia avuto esito positivo, lo Statuto può essere approvato dal Consiglio Comunale.
6. In deroga alle disposizioni dell'art. 10, c. 5, il referendum confermativo dello Statuto ha validità qualunque sia il numero dei votanti rispetto agli aventi diritto e viene effettuato secondo le previsioni del regolamento.
7. In vista della votazione referendaria il Comune informa gli elettori con ogni mezzo ritenuto idoneo, illustrando i contenuti dello Statuto e le criticità che hanno dato luogo alla richiesta di referendum.

## **TITOLO III – ORGANI ISTITUZIONALI**

### **CAPO I – ORGANI DI GOVERNO**

#### *Sezione I – Consiglio Comunale*

#### **Art. 15 – Attribuzioni**

1. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune. Il Consiglio esprime, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti presenti al proprio interno su temi e avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale.
2. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale e organizzativa e disciplina con regolamento le proprie regole di funzionamento e le modalità per poter disporre e gestire servizi, attrezzature e risorse finanziarie.
3. Ogni deliberazione del Consiglio Comunale si intende approvata quando ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, secondo quanto previsto dal regolamento interno. Fanno eccezione le deliberazioni per le quali la legge o lo Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, una maggioranza diversa.
4. Il regolamento interno del Consiglio Comunale stabilisce i casi in cui la votazione è segreta.
5. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento Interno.
6. Il Consiglio oltre a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di ordinamento dei Comuni, delibera:
  - a) in materia di denominazione di vie e piazze;
  - b) per il conferimento della cittadinanza onoraria a chi, pur non essendo iscritto all'anagrafe del Comune, si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di Tione di Trento o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera;

- c) l'approvazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche di importo superiore a 100.000,00 € o, in assenza dei progetti preliminari, dei corrispondenti progetti definitivi;
  - d) l'approvazione dei progetti esecutivi di opere pubbliche di importo superiore a quello stabilito alla lett. c), qualora il Consiglio Comunale, a causa della mancata predisposizione degli stessi, non si sia pronunciato né sui progetti preliminari delle opere, né sui relativi progetti definitivi;
  - e) in materia di apposizione o estinzione del vincolo di uso civico;
  - f) l'istituzione e la determinazione iniziale delle tariffe dei servizi pubblici nonché il loro aggiornamento quando esso sia superiore agli indici ISTAT di aumento dei prezzi;
  - g) sulla base di apposita mozione presentata da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e approvata da almeno due terzi dei consiglieri assegnati, può richiedere al Sindaco la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni; tale mozione dovrà essere posta in discussione entro trenta giorni dalla presentazione;
7. Non sono attribuite alla competenza del Consiglio le varianti in corso d'opera e i progetti per lavori delegati da altre Amministrazioni.

#### **Art. 16 – Convocazione**

1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente del Consiglio, che ne predispone l'ordine del giorno.
2. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata e presieduta dal Consigliere più anziano di età, con esclusione del Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
3. Nella prima seduta il Consiglio tratta gli oggetti collegati agli adempimenti post-elettorali relativi alla convalida e al giuramento del Sindaco, alla convalida dei consiglieri e alla comunicazione in ordine alla composizione della Giunta Comunale nonché all'elezione del Presidente e Vicepresidente del Consiglio.

#### **Art. 17 – Consigliere incaricato**

1. Il Consiglio Comunale può affidare a singoli Consiglieri specifici incarichi in relazione a materie determinate e per un periodo comunque non superiore ad un anno.
2. La struttura comunale assicura al Consigliere incaricato adeguata collaborazione per l'espletamento dell'incarico affidato.
3. Al termine del proprio incarico, il Consigliere deve presentare al Consiglio Comunale una relazione che illustra i risultati dell'incarico svolto.

#### **Art. 18 – Consigliere incaricato per la frazione di Saone**

1. Su proposta del Sindaco e con le modalità di nomina previste dal precedente articolo, può venir scelto fra gli Assessori residenti nella frazione o in difetto, tra i consiglieri comunali un incaricato per la frazione di Saone.
2. Detto incaricato, se non già Assessore, è invitato alle riunioni della Giunta Comunale nelle quali si discutono temi riguardanti la frazione. Partecipa a dette riunioni senza diritto di voto.

### *Sezione II – Giunta Comunale*

#### **Art. 19 – Attribuzioni e funzionamento**

1. Il Sindaco e la Giunta Comunale attuano il governo del Comune.
2. La Giunta svolge attività di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio Comunale e adotta gli atti di amministrazione che siano ad essa espressamente rimessi o che non siano altrimenti attribuiti dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
3. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che ne definisce l'ordine del giorno.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

5. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati e a maggioranza dei voti.

#### **Art. 20 – Composizione**

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di Assessori pari a 6, di cui uno avente le funzioni di ViceSindaco.
2. Possono essere nominati Assessori, in numero non superiore a 2, anche cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità previsti per la carica di Consigliere e Assessore. Fermi restando gli obblighi di partecipazione previsti dalla legge, essi possono partecipare alle sedute del Consiglio e delle commissioni senza diritto di voto.
3. La Giunta deve essere composta in modo da assicurare la partecipazione di ambo i generi.
4. Il Sindaco nomina la Giunta Comunale con proprio decreto.
5. Il Sindaco, con proprio decreto, può revocare uno o più Assessori, nonché ridefinirne le competenze nel corso del mandato, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella seduta successiva. Il Sindaco può provvedere all'eventuale sostituzione degli Assessori revocati. In tal caso ne dà comunicazione al Consiglio nella seduta successiva.
6. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica per altra causa degli Assessori, il Sindaco può sostituirli, dandone comunicazione al Consiglio nella prima adunanza successiva.

#### **Art. 21 – Mozione di sfiducia**

1. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica se è approvata una mozione di sfiducia.
2. La mozione di sfiducia è proposta e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati.
3. Il Consiglio Comunale è convocato per la discussione della mozione di sfiducia non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
4. Sulla mozione di sfiducia il Consiglio Comunale delibera a voto palese per appello nominale.
5. La mozione è accolta se ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.
6. Se la mozione è approvata il Consiglio è sciolto ed è nominato un commissario, secondo la normativa in materia.

### ***Sezione III – Sindaco***

#### **Art. 22 – Attribuzioni e funzioni vicarie**

1. Il Sindaco rappresenta il Comune, è l'organo responsabile della sua amministrazione e sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti.
2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti comunali e sovrintende altresì alle funzioni statali, regionali e provinciali delegate al Comune.
3. Interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del comune.
4. Assume le iniziative necessarie per assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società a prevalente capitale comunale svolgano le proprie attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta, ferme restando le relative autonomie dirigenziali o gestionali.
5. Relativamente alle società di capitale partecipate dal comune, il Sindaco cura gli adempimenti necessari per l'attuazione della partecipazione, esercita i diritti spettanti al comune come socio e partecipa alle assemblee societarie. Ove impossibilitato a partecipare viene sostituito dal viceSindaco o da chi ne fa le veci, fatta salva la possibilità di delegare un componente della giunta o un consigliere.
6. Il ViceSindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della rispettiva funzione.
7. In caso di assenza, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del ViceSindaco, le rispettive funzioni sono esercitate temporaneamente dall'Assessore più anziano per età, fino alla nomina del nuovo ViceSindaco.

## CAPO II – ALTRI ORGANI

### Art. 23 – Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio viene eletto dal Consiglio, nella prima votazione con maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, nelle successive votazioni con maggioranza assoluta degli assegnati.
2. In caso di parità di voti, risulta eletto il più anziano per età.
3. Nella stessa seduta il Vicepresidente viene eletto dal Consiglio Comunale mediante separata votazione, con le stesse modalità fissate per l'elezione del Presidente. Sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di assenza o impedimento, il Vicepresidente, viene a sua volta sostituito dal Consigliere presente più anziano di età.
4. Il Presidente del Consiglio è la seconda carica istituzionale del Comune e rappresenta il Consiglio Comunale nella sua interezza, in ogni manifestazione pubblica. In particolare:
  - a) rappresenta il Consiglio Comunale e ne coordina i lavori;
  - b) assicura il collegamento politico con il Sindaco e i gruppi consiliari;
  - c) assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri delle questioni sottoposte al Consiglio;
  - d) riceve le proposte di deliberazione consiliare e le inoltra al Segretario Generale al fine dell'istruttoria e dell'acquisizione dei pareri di legge;
  - e) riceve le interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e domande di attualità inoltrandoli ai soggetti competenti;
  - f) propone la costituzione delle commissioni consiliari e cura il coordinamento con le stesse per gli atti che devono essere sottoposti all'Assemblea;
  - g) è garante delle forme di partecipazione delle minoranze;
  - h) garantisce ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri Comunali;
  - i) programma i lavori del Consiglio Comunale e ne stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte dell'Assemblea, del Sindaco e della Giunta, delle commissioni, dei singoli Consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;
  - j) promuove e coordina, la partecipazione del Consiglio alla definizione, adeguamento e controllo delle linee programmatiche da parte del Sindaco e di singoli Assessori;
  - k) cura i rapporti del Consiglio con l'organo di revisione economico-finanziaria e con il Difensore Civico;
  - l) adempie alle ulteriori funzioni previste dal regolamento.

### Art. 24 – Gruppi consiliari

1. I Consiglieri Comunali comunicano per iscritto al Presidente del Consiglio il gruppo consiliare di appartenenza e il nominativo del capigruppo.
2. Il Comune, per l'esercizio della funzione dei gruppi e in relazione alle rispettive esigenze, mette a disposizione locali, attrezzature e servizi, secondo criteri e modalità fissati dal regolamento.
3. Ai capigruppo sono inviate le deliberazioni giuntali in concomitanza con il primo giorno di pubblicazione all'albo e con periodicità mensile gli elenchi delle determinazioni dirigenziali, dei decreti sindacali e delle ordinanze contingibili ed urgenti assunte dal Sindaco.

### Art. 25 – Conferenza dei capigruppo

1. La conferenza dei capigruppo consiliari ha funzione consultiva per il Presidente del Consiglio Comunale, che la convoca e presiede, concorrendo a definire la programmazione delle adunanze del Consiglio e a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio.
2. La conferenza dei capigruppo esercita le altre funzioni ad essa attribuite dallo Statuto, dal regolamento interno del Consiglio nonché dal Consiglio Comunale stesso con appositi incarichi.

3. Le proposte e i pareri della conferenza dei capigruppo sono illustrati al Consiglio Comunale dal Presidente.

#### **Art. 26 – Consigliere Comunale**

1. Il Consigliere Comunale rappresenta la comunità senza vincolo di mandato, con piena libertà di opinione e di voto.
2. I Consiglieri Comunali entrano in carica all'atto della proclamazione o in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio Comunale la relativa deliberazione.
3. Ciascun Consigliere può dimettersi dalla carica presentando le proprie dimissioni al Consiglio Comunale; le dimissioni sono presentate con le modalità previste dalla legge, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci a decorrere dalla data di ricevimento da parte dell'ufficio di protocollo del Comune. Il Consiglio Comunale deve procedere alla surrogazione del Consigliere dimessosi entro venti giorni dalla data di ricevimento delle dimissioni.
4. Il Consigliere decade dalla carica nei casi previsti dalla legge o da questo Statuto; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale. Nella stessa seduta in cui il consigliere è dichiarato decaduto il Consiglio Comunale provvede alla relativa surroga e alla convalida del Consigliere subentrante.
5. Il Consigliere è tenuto a giustificare preventivamente, salvi i casi di caso fortuito o forza maggiore, le proprie assenze alle sedute del Consiglio Comunale regolarmente convocate. Il Consiglio valuta in riferimento alle giustificazioni addotte. Qualora il Consigliere ingiustificatamente non intervenga a due sedute successive, il Presidente del Consiglio, provvede ad informarlo dell'onere di partecipazione alla seduta successiva. Qualora l'assenza si protragga per un'ulteriore terza seduta, in assenza di giustificati motivi, il Consiglio Comunale assume le decisioni in merito alla relativa decadenza, tenuto conto delle cause giustificative addotte.

#### **Art. 27 – Commissioni**

1. Il Consiglio Comunale elegge i componenti delle commissioni permanenti previste dal presente Statuto e dal regolamento, ovvero, per l'esame di specifiche questioni, può istituire commissioni speciali.
2. Nelle commissioni di cui al c. 1 è garantita un'adeguata rappresentanza delle minoranze.
3. Il Consiglio Comunale può eleggere quali componenti delle commissioni di cui al c. 1 anche persone non facenti parte del Consiglio Comunale.
4. Fatto salvo quanto previsto dal c. 5, i componenti delle commissioni decadono al momento della perdita della carica in virtù della quale sono stati eletti e comunque alla data di proclamazione degli eletti del nuovo Consiglio Comunale.
5. Fatte salve differenti disposizioni normative, le commissioni la cui istituzione è prevista come obbligatoria da specifiche disposizioni di legge e che sono indispensabili per garantire le funzionalità del Comune, ferma restando la disciplina sulla prorogatio degli organi, scadono alla data di proclamazione degli eletti del nuovo Consiglio Comunale, in caso di nomina consiliare, ovvero della nomina della nuova Giunta, in caso di nomina giuntale.
6. La partecipazione alle commissioni, salvo che per la Commissione Edilizia Comunale, è priva di gettoni di presenza. Per la Commissione Edilizia Comunale tale gettone di presenza è pari a quello stabilito dalla Regione Autonoma Trentino – Alto Adige per i consiglieri comunali.

#### **Art. 28 – Commissioni permanenti**

1. Sono costituite le seguenti commissioni permanenti:
  - a) commissione per gli interventi sociali;
  - b) commissione per la cultura e il tempo libero;
  - c) commissione per lo sport;
  - d) commissione per gli interventi di promozione economica;
  - e) commissione permanente per la frazione di Saone;

- f) commissione per l'ambiente.
- 2. Le commissioni di cui al c. 1 devono riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale.
- 3. Alla formazione delle commissioni di cui alle lettere a), b) e c) concorrono associazioni, enti e gruppi, iscritti all'albo comunale e che abbiano come oggetto sociale finalità rientranti nelle tematiche della commissione. Ciascuna associazione può concorrere alla formazione di una sola commissione.
- 4. Le commissioni rappresentano un diretto raccordo tra le realtà sociali e il Consiglio Comunale garantito dalla partecipazione dell'Assessore competente.
- 5. L'attività delle commissioni è disciplinata dai rispettivi regolamenti che ne prevedono la composizione e gli organi.

#### **Art. 29 – Commissione permanente per la frazione di Saone**

- 1. È costituita la commissione permanente per la frazione di Saone con compiti consultivi e propositivi nei confronti del Consiglio Comunale sui problemi relativi alla frazione.
- 2. Sono componenti di diritto della commissione:
  - a) l'Assessore competente o il Consigliere incaricato per la frazione di Saone;
  - b) il Presidente dell'A.S.U.C. di Saone.
- 3. Altri tre componenti, scelti fra i censiti elettori residenti nella frazione di Saone, sono nominati dal Consiglio Comunale, con voto limitato, assicurando adeguata rappresentanza alla minoranza.
- 4. La commissione permanente per la frazione di Saone ha diritto di proporre deliberazioni consiliari limitatamente agli argomenti riguardanti la frazione.
- 5. L'attività e gli organi sono disciplinati da apposito regolamento.

### **CAPO III – INIZIATIVA, PARTECIPAZIONE E CONTROLLO**

#### **Art. 30 – Norme generali**

- 1. Ciascun Consigliere ha diritto di esercitare l'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e inoltre di:
  - a) partecipare alle sedute del Consiglio, prendere la parola e votare su ciascun oggetto all'ordine del giorno, presentare proposte di deliberazione ed emendamenti alle proposte poste in discussione;
  - b) presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
  - c) formulare domande di attualità e ogni altro atto di sindacato politico su argomenti che riguardino il Comune.
- 2. Il Consigliere Comunale, per l'effettivo esercizio delle proprie funzioni, ha diritto di prendere visione e di ottenere copia dei provvedimenti adottati dal Comune e degli atti preparatori in essi richiamati, nonché di avere tutti i documenti amministrativi e tutte le informazioni in possesso degli uffici comunali, utili all'espletamento del proprio mandato.

#### **Art. 31 – Proposte di deliberazione consiliare**

- 1. Il diritto di proporre deliberazioni consiliari spetta:
  - a) a ciascun consigliere comunale;
  - b) al Sindaco;
  - c) alla Giunta Comunale;
  - d) alla commissione permanente per la frazione di Saone, limitatamente agli argomenti riguardanti la frazione.
- 2. Le proposte di deliberazione consiliare devono essere presentate al Presidente del Consiglio Comunale, il quale le inoltra al Segretario Generale al fine dell'istruttoria e dell'acquisizione dei pareri di legge.

## TITOLO IV – ELEZIONI, NOMINE E DESIGNAZIONI

### Art. 32 – Principi

1. Il Consiglio elegge i componenti di commissioni od organismi dell'Amministrazione, nonché nomina o designa i rappresentanti del Comune presso enti, commissioni e organismi, qualora gli stessi debbano, per legge, per Statuto o per regolamento essere scelti anche in rappresentanza delle minoranze politiche.
2. Salvo che non sia diversamente disposto, la votazione avviene con voto limitato ad un componente, in forma segreta e sulla base dei candidati designati dalla maggioranza e dalla minoranza.
3. Le designazioni di cui al c. 2, prevedono, tendenzialmente, una rappresentanza dei due generi.
4. Il Consiglio, qualora espressamente previsto dalla legge, nomina i propri rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni. La nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni è altrimenti effettuata dal Sindaco sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio.

### Art. 33 – Eccezioni alle cause di incompatibilità e ineleggibilità

1. Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità, gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori o consiglieri del Comune, in virtù di una norma di legge, Statuto o regolamento in connessione con il mandato elettivo.

## TITOLO V – GARANZIE

### Art. 34 – Ricorso in opposizione

1. È ammesso ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, avverso le deliberazioni della stessa, per motivi di legittimità e di merito.
2. Condizioni per la proposizione del ricorso sono:
  - a) che sia presentato da un cittadino indicando nome, cognome e indirizzo e, ove diverso, domicilio;
  - b) che sia presentato non oltre l'ultimo giorno di pubblicazione della deliberazione;
  - c) che siano indicati il provvedimento impugnato e i vizi di legittimità e/o di merito dello stesso;
  - d) che sia indicato il domicilio per il ricevimento degli atti relativi al procedimento nel territorio nel comune; in mancanza, il domicilio è da intendersi eletto presso la segreteria comunale.
3. La Giunta Comunale, ricevuto il ricorso, nella prima seduta utile attiva l'attività istruttoria. Essa può pronunciare:
  - a) la dichiarazione di inammissibilità del ricorso nel caso in cui sia presentato in totale assenza delle condizioni per la sua proposizione ai sensi del c. 2, lett. a), b) e c);
  - b) la dichiarazione di sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato qualora ravvisi la sussistenza di gravi motivi e sussista un fumus in ordine ai motivi dell'impugnazione;
  - c) la sospensione del procedimento per un periodo massimo di novanta giorni non prorogabili e non reiterabili al fine di acquisire elementi integrativi;
  - d) la dichiarazione di rigetto o di accoglimento, anche parziale, del ricorso;
4. I ricorsi in opposizione alle deliberazioni del Consiglio Comunale vengono presentati alla Giunta Comunale. Le condizioni per la proposizione del ricorso sono le stesse di cui al c. 2. La Giunta Comunale attiva l'istruttoria nella prima seduta utile. Qualora accerti l'ammissibilità del ricorso trasmette gli atti al Consiglio Comunale per la decisione finale sullo stesso nella prima seduta utile. Il Consiglio Comunale adotta la procedura, in quanto compatibile, di cui al c. 3. Qualora la Giunta Comunale ravvisi la non ammissibilità del ricorso ne dà comunicazione all'interessato per il tramite del Sindaco.

5. La decisione finale deve essere assunta entro il termine di novanta giorni dalla proposizione del ricorso, fatta salva la facoltà di sospensione di cui al precedente comma. La decisione deve essere comunicata al ricorrente entro i successivi dieci giorni. Decorso il termine di novanta giorni senza che sia adottata la decisione finale, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti.

#### **Art. 35 – Difensore Civico**

1. È assicurata ai cittadini la tutela non giurisdizionale del Difensore Civico, organo indipendente e imparziale che vigila sul corretto svolgimento dell'attività amministrativa e interviene nei confronti di provvedimenti, atti, fatti, comportamenti ritardati, omessi o comunque irregolarmente compiuti dal Comune.
2. Il Difensore Civico esercita le sue funzioni su richiesta dei cittadini singoli o associati oppure di propria iniziativa, a garanzia dell'imparzialità, della trasparenza e del buon andamento dell'azione amministrativa, nonché dei diritti di partecipazione riconosciuti da questo Statuto.

#### **Art. 36 – Difensore Civico Provinciale**

1. Il Consiglio Comunale delibera di stipulare apposita convenzione con il Presidente del Consiglio provinciale per consentire di estendere le funzioni del Difensore Civico Provinciale anche all'Amministrazione comunale. La convenzione, secondo quanto previsto dalla disciplina provinciale, è gratuita per il Comune.
2. Con la convenzione il Consiglio impegna l'Amministrazione comunale a dare risposta agli interventi del Difensore Civico, assicurandogli l'accesso agli uffici e ai servizi nonché alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.
3. Per quanto non disposto nel presente articolo, si applica la disciplina provinciale relativa all'istituto.

#### **Art. 37 – Difensore Civico Comunale**

1. In alternativa a quanto previsto dall'art. 36, il Consiglio Comunale può nominare il Difensore Civico Comunale, con la maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati, fra cittadini laureati e dotati di un'esperienza almeno decennale nelle pubbliche amministrazioni o nell'esercizio di professioni nel settore giuridico - amministrativo, che garantiscano imparzialità e indipendenza di giudizio.
2. Il mandato del Difensore Civico Comunale coincide con il mandato amministrativo del Consiglio Comunale, fatto salvo il principio di continuità degli organi.
3. L'indennità di funzione del Difensore Civico Comunale è stabilita dal Consiglio Comunale all'atto della nomina entro un importo massimo pari al 20% dell'indennità di carica prevista dalla legge per il Sindaco, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.
4. Al Difensore Civico Comunale si applicano le cause di incompatibilità e ineleggibilità previste per la carica di consigliere comunale dalla normativa provinciale in materia.
5. Sono inoltre ineleggibili alla carica di Difensore Civico coloro che ricoprono la carica di Sindaco, di Assessore o Consigliere dello stesso Comune.
6. Qualora sussista una causa di incompatibilità, o si verifichi successivamente alla nomina una causa di ineleggibilità, il Consiglio Comunale invita il Difensore Civico a rimuoverla. Ove non provveda entro il termine di trenta giorni, il Consiglio Comunale ne dichiara la decadenza dalla carica.

#### **Art. 38 – Funzioni e modalità di intervento del Difensore Civico Comunale**

1. Al Difensore Civico Comunale è assicurata una struttura idonea per l'esercizio delle proprie funzioni.
2. Il Difensore Civico Comunale si avvale dell'assistenza degli uffici comunali competenti e ha diritto di ottenere informazioni e notizie sui casi trattati, nonché di prendere visione degli atti e documenti in possesso dell'Amministrazione, salvo le limitazioni disposte dalla normativa in materia di accesso agli atti.



3. Il Difensore Civico Comunale esercita le proprie funzioni nel rispetto della riservatezza dei soggetti interessati.
4. Il Difensore Civico Comunale ha il diritto di essere ascoltato dalle commissioni consiliari per riferire su aspetti particolari della propria attività e presenta annualmente una relazione al Consiglio Comunale, contenente anche pareri e proposte in ordine alla trasparenza, all'efficienza e all'effettiva fruibilità dei servizi comunali. Il Consiglio discute la relazione nella prima seduta utile ed esprime sulla medesima il proprio motivato giudizio.
5. Nel caso di accertate disfunzioni o abusi, il Difensore Civico li segnala al Comune e in caso di persistenza degli stessi, provvede ad informare gli organi competenti.
6. Con regolamento sono disciplinati l'organizzazione e il funzionamento dell'istituto.

## **TITOLO VI – ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI**

### **Art. 39 – Principi**

1. L'organizzazione amministrativa del Comune si ispira ai principi di efficienza, economicità, decentramento gestionale e operativo, responsabilità personale, allo scopo di conseguire la massima efficacia nei risultati e l'ottimizzazione nei servizi resi alla comunità.
2. L'organizzazione amministrativa del Comune deve rispettare il principio di trasparenza dell'attività amministrativa, consentendo un'agevole partecipazione ai procedimenti e un facile accesso agli atti da parte dei cittadini.
3. L'organizzazione amministrativa del Comune si informa ai principi della gestione per obiettivi, del collegamento tra flussi informativi e responsabilità decisionali, della corresponsabilizzazione di tutto il personale per il perseguimento degli obiettivi e della verifica dei risultati conseguiti.
4. L'Amministrazione, anche previo confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori o il personale, promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e la qualificazione professionale mediante processi di formazione del personale, rendendo operativo il principio delle pari opportunità.

### **Art. 40 – Organizzazione**

1. Il Consiglio Comunale stabilisce la dotazione organica del personale e approva il Regolamento organico del personale comunale.
2. La Giunta Comunale stabilisce la pianta organica degli uffici e delle unità organizzative del comune attribuisce le funzioni di cui all'art. 41 al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune.
3. Il Sindaco nomina i responsabili delle unità organizzative del Comune cui competono le funzioni di cui all'articolo seguente.
4. La Giunta Comunale, attraverso gli strumenti di programmazione, assegna al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune i rispettivi obiettivi, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento.

### **Art. 41 – Gestione amministrativa**

1. Al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune individuati dalla Giunta Comunale spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del Comune, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
2. Il Segretario Generale e i Responsabili delle unità organizzative del Comune sono responsabili del risultato dell'attività svolta, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di competenza, incluse le decisioni organizzative e di gestione funzionale del personale.

3. Le funzioni di cui al c. 1 sono attribuite dalla Giunta Comunale nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e secondo le rispettive competenze al Segretario Generale e agli altri dipendenti del Comune.
4. Lo Statuto e i regolamenti possono attribuire l'esercizio delle funzioni di cui al c. 1 alla competenza e alla responsabilità del Sindaco o della Giunta.

#### **Art. 42 – Atti di gestione di competenza del Sindaco**

1. Il Sindaco adotta gli atti di natura tecnico – gestionale che la legislazione vigente espressamente gli rimette.
2. Il Sindaco, per iscritto, salvo che la legge non disponga altrimenti, può delegare l'adozione degli atti di cui al comma precedente agli Assessori, al Segretario Generale e ai responsabili delle unità organizzative del Comune.
3. Il Sindaco, quale legale rappresentante del Comune, stipula contratti, convenzioni e accordi salva diversa disposizione contenuta nel regolamento che disciplina l'attività contrattuale e nell'atto di indirizzo.
4. Il Sindaco e gli Assessori, nell'adozione degli atti di natura tecnico – gestionale di cui al presente articolo, si avvalgono della collaborazione del Segretario Generale e del personale degli uffici, i quali rilasciano i pareri ad essi richiesti e garantiscono l'efficace ed efficiente svolgimento del procedimento, sino all'emanazione dell'atto conclusivo.

#### **Art. 43 – Atti di gestione di competenza della Giunta Comunale**

1. La Giunta Comunale, ove la stessa non disponga diversamente con atto di indirizzo e salve diverse previsioni di legge, Statuto o regolamento:
  - a) adotta gli atti comportanti impegno di spesa superiore a 10.000,00 €;
  - b) approva i progetti di opere pubbliche, le relative varianti e le perizie per i lavori di somma urgenza ove la legge provinciale, i regolamenti o la normativa in materia non dispongano diversamente e fatte salve le competenze attribuite dalla legge o dallo Statuto al Consiglio Comunale;
  - c) affida gli incarichi professionali e le collaborazioni esterne;
  - d) concede i contributi o i sussidi comunque denominati;
  - e) concede a terzi l'uso di beni di proprietà comunale e la gestione di servizi comunali, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge al Consiglio Comunale;
  - f) delibera i ricorsi e gli appelli del Comune nonché la rispettiva costituzione in giudizio nell'ambito di procedimenti giudiziari promossi da terzi;
  - g) gestisce il fondo spese di rappresentanza;
  - h) nomina le commissioni giudicatrici di gara, di concorso e per le selezioni relative all'assunzione del personale;
  - i) adotta gli ulteriori atti di natura tecnico – gestionale ad essa espressamente riservati dai regolamenti.
2. Alla Giunta Comunale, nell'adozione degli atti di natura tecnico – gestionale di cui al presente articolo, è assicurata la collaborazione del Segretario Comunale e del personale degli uffici, i quali esprimono sulle proposte di deliberazione i pareri ad essi rimessi dalla legge e garantiscono l'efficace ed efficiente svolgimento del procedimento, sino all'emanazione dell'atto conclusivo.

#### **Art. 44 – Segretario Generale**

1. Il Segretario Generale attua le direttive e adempie ai compiti affidatigli dal Sindaco, dal quale dipende funzionalmente.
2. Il Segretario Generale è il funzionario più elevato in grado del Comune, è capo del personale e ha funzione di direzione e di raccordo della struttura organizzativa con gli organi di governo.
3. Il Segretario Generale:
  - a) partecipa alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e ne redige i verbali, apponendovi la propria firma;

- b) adotta gli atti di gestione conferiti alla sua competenza dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti;
  - c) coordina l'attività degli uffici e dei settori di cui si compone la struttura organizzativa del Comune;
  - d) cura la pubblicazione e l'esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio e dalla Giunta;
  - e) roga i contratti nei quali il Comune è parte e autentica le sottoscrizioni nelle scritture private e negli atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione;
  - f) presta alle unità organizzative del Comune la propria consulenza giuridica;
  - g) esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
4. Con regolamento sono disciplinati i rapporti di coordinamento tra il Segretario Generale e i responsabili delle unità organizzative del Comune, distinguendone le responsabilità e salvaguardando la reciproca professionalità.
  5. Ove sia previsto dal regolamento organico o da atti di indirizzo, il segretario presiede le commissioni dei concorsi e delle selezioni per l'assunzione del personale.

#### **Art. 45 – Rappresentanza in giudizio**

1. Il Sindaco, in esecuzione di specifiche deliberazioni di autorizzazione della Giunta Comunale, rappresenta il Comune in giudizio.
2. La Giunta Comunale può autorizzare il responsabile dell'ufficio competente in materia di tributi locali a rappresentare il Comune all'interno di procedimenti giudiziari relativi a tale settore.

## **TITOLO VII – ATTIVITÀ**

### **CAPO I – PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 46 – Enunciazione dei principi generali**

1. Il Comune osserva i principi di imparzialità, leale collaborazione, libera concorrenza, sussidiarietà e proporzionalità.
2. L'attività del Comune è retta dai criteri di semplicità, economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità.
3. Il Comune nell'adozione di atti di natura non autoritativa agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

#### **Art. 47 – Convocazioni e comunicazioni**

1. Le convocazioni alle sedute e le altre comunicazioni ai soggetti che partecipino alle attività istituzionali del Comune, possono essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi telematici, nei casi in cui l'ordinamento riconosca agli stessi pieno valore legale.
2. Con regolamento sono disciplinate le modalità di attuazione del c. 1.

#### **Art. 48 – Pubblicazione degli atti generali e delle determinazioni**

1. Fermo restando quanto previsto dall'ordinamento in merito alle modalità e agli effetti della pubblicazione delle deliberazioni e salvo che la legge non disponga diversamente, l'elenco mensile contenente l'oggetto delle determinazioni adottate dal segretario e da ogni responsabile di unità organizzativa va pubblicato all'albo comunale, e ove esistente all'albo informatico, entro dieci giorni dall'inizio del mese successivo per dieci giorni consecutivi. Le ordinanze dirette alla cittadinanza o comunque ad una generalità di soggetti vanno pubblicate all'albo comunale e all'albo informatico ove esistente, nel minor tempo possibile e comunque entro cinque giorni dall'adozione. Le stesse hanno efficacia dopo esser state pubblicate. La pubblicazione va effettuata per almeno dieci giorni.

2. L'elenco mensile delle determinazioni, nel giorno in cui viene pubblicato, va comunicato ai capigruppo consiliari. Contestualmente viene comunicato ai capigruppo l'elenco delle ordinanze con tingibili ed urgenti pubblicate all'albo nel mese precedente.

#### **Art. 49 – Diritto di accesso agli atti e alle informazioni**

1. Con regolamento sono disciplinati modalità e termini per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni da parte degli interessati, singoli o associati, dei cittadini, dei Consiglieri Comunali, dei componenti delle commissioni e delle Consulte e del Revisore dei conti.
2. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

### **CAPO II – ATTIVITÀ NORMATIVA**

#### **Art. 50 – Regolamenti**

1. Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle proprie funzioni e approva i regolamenti previsti da leggi della Provincia, della Regione e dello Stato.
2. I regolamenti comunali sono approvati dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei Consiglieri assegnati.
3. Il Comune conserva in apposito archivio i regolamenti vigenti, favorendo la consultazione e l'estrazione di copia da parte di chiunque.

#### **Art. 51 – Ordinanze**

1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, nei casi previsti dalla legge o dai regolamenti, può emanare ordinanze anche a carattere normativo.
2. Il Sindaco, quale Ufficiale di governo, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità e di igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

#### **Art. 52 – Sanzioni amministrative**

1. La violazione dei regolamenti e delle ordinanze comunali, comporta, nei casi non disciplinati dalla legge, l'applicazione delle sanzioni amministrative determinate dal Comune con proprie disposizioni regolamentari, entro i limiti previsti dall'ordinamento.

### **CAPO III – PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

#### **Art. 53 – Procedimento amministrativo**

1. L'attività amministrativa del Comune è regolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
2. Il Comune individua il termine entro il quale ciascun procedimento deve concludersi. Qualora non previsto espressamente, esso si intende di novanta giorni.
3. Il Comune favorisce la stipulazione con gli interessati di accordi sostitutivi del provvedimento. La sostituzione del provvedimento con un accordo è sempre consentito salvo che non vi sia un divieto previsto dalla legge, dallo Statuto o da regolamento. In caso di sostituzione del provvedimento con un accordo si applicano le norme che regolano l'adozione dell'atto sostituito, ivi compresi la motivazione, i controlli e le forme di pubblicità.

#### **Art. 54 – Istruttoria pubblica**

1. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale e salvo il rispetto delle norme stabilite per ciascuno di essi l'adozione dell'atto finale può essere preceduta da istruttoria pubblica intesa quale occasione di confronto, verifica, acquisizione di elementi utili.
2. La comunicazione è formulata per avviso pubblico e annuncio all'albo pretorio del Comune.
3. Con regolamento il Comune disciplina le modalità di svolgimento, le forme di pubblicità e i termini entro i quali deve concludersi l'istruttoria pubblica.

#### **Art. 55 – Regolamento sul procedimento**

1. Il Comune disciplina con regolamento:
  - a) le modalità per garantire ai soggetti interessati un'adeguata partecipazione;
  - b) le modalità di risoluzione dei conflitti di competenza e le forme di collaborazione tra i responsabili di singole fasi o subprocedimenti;
  - c) ogni altra disposizione ritenuta rilevante ai fini di una corretta gestione dei procedimenti.
2. Il Comune favorisce la sottoscrizione degli accordi tesi ad un'efficiente gestione dei procedimenti amministrativi per i quali sia previsto il coinvolgimento di più enti.

### **CAPO IV – INTERVENTI ECONOMICI**

#### **Art. 56 – Principi**

1. Il Comune, può promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.
2. I criteri per la concessione di benefici economici, sussidi o contributi comunque denominati, sono determinati dal regolamento nel rispetto dell'ordinamento vigente e in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

### **TITOLO VIII – CONTABILITÀ E FINANZA**

#### **Art. 57 – Linee programmatiche**

1. Il Sindaco neo eletto, entro sessanta giorni dalla proclamazione, sentita la Giunta Comunale, trasmette al Presidente del Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato eventualmente dettagliate per programmi, nelle quali indica le linee strategiche dell'Amministrazione in relazione ai bisogni della Comunità.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale, entro quindici giorni dal ricevimento delle linee programmatiche dal Sindaco, le trasmette ai Consiglieri Comunali. Entro quindici giorni da tale comunicazione convoca il Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee programmatiche.
3. Nel corso del mandato le linee programmatiche sono adeguate dal Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, della Giunta Comunale o di due quinti dei Consiglieri.
4. Il Consiglio, in occasione della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, verifica la realizzazione da parte di Sindaco e Assessori delle linee programmatiche di mandato ed eventualmente ne dispone l'adeguamento.

#### **Art. 58 – Programmazione finanziaria e controllo**

1. Il Consiglio Comunale, tenuto conto delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato, approva gli strumenti di programmazione finanziaria ad esso rimessi dall'ordinamento vigente e in particolare:
  - a) la relazione previsionale e programmatica, comprensiva del programma generale delle opere pubbliche;
  - b) il bilancio di previsione pluriennale;
  - c) il bilancio di previsione annuale.
2. La Giunta Comunale relaziona al Consiglio sullo stato di attuazione dei programmi.

3. La Giunta propone all'approvazione del Consiglio il rendiconto della gestione:
  - a) fornendo informazioni sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale del Comune, nonché sui programmi realizzati e in corso di realizzazione;
  - b) evidenziando i risultati socialmente rilevanti prodotti dal Comune nell'esercizio finanziario di riferimento e valutando l'impatto delle politiche sociali e dei servizi sul benessere e sull'economia insediata.

#### **Art. 59 – Gestione e controllo**

1. La Giunta Comunale definisce gli strumenti di gestione, assicurando che l'attività del Comune sia organizzata con efficienza ed economicità, per il perseguimento di obiettivi funzionali ai programmi approvati dal Consiglio.
2. Con il controllo di gestione, mediante un costante processo di verifica e correzione dell'attività posta in essere dal Comune, è garantita una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche e il conseguimento degli obiettivi assegnati ai soggetti incaricati della gestione.
3. La verifica del raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi, fornisce gli elementi di giudizio per la valutazione dei responsabili ai quali è stata affidata la gestione delle risorse del Comune.
4. Il regolamento di contabilità definisce i criteri generali per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui al presente articolo.

#### **Art. 60 – Il revisore dei conti**

1. Il revisore dei conti svolge le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto con la collaborazione degli Uffici del Comune.
2. Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale possono richiedere la presenza del revisore dei conti a partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio per relazionare su specifici argomenti.
3. Il revisore dei conti può comunque partecipare alle sedute del Consiglio Comunale.

### **TITOLO IX – SERVIZI PUBBLICI**

#### **Art. 61 – Norme generali**

1. I servizi pubblici locali sono disciplinati dalla legge regionale e dalla legge provinciale, nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.
2. La gestione dei servizi pubblici locali, in qualsiasi forma effettuata, si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.
3. La scelta delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici, tra quelle consentite dalla normativa vigente, deve essere preceduta dalla valutazione dell'adeguatezza dell'ambito territoriale comunale sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza, dovendo, in caso contrario, essere privilegiate forme di gestione intercomunale.
4. Le funzioni di vigilanza e di controllo nei confronti dei soggetti cui è affidata la gestione dei servizi pubblici è svolta dal Comune, anche in forma associata, attraverso strutture specificamente qualificate.
5. La determinazione delle tariffe dei servizi pubblici deve essere ispirata al principio della copertura dei costi di gestione e deve essere accompagnata da una relazione sulla valutazione dei costi e dei ricavi di gestione previsti, nonché sul tasso di copertura dei costi dei servizi.

#### **Art. 62 – Tariffe**

1. L'istituzione e la determinazione iniziale delle tariffe dei servizi pubblici nonché il loro aggiornamento quando esso sia superiore agli indici ISTAT di aumento dei prezzi, spettano al consiglio comunale, in coerenza con gli indirizzi di programmazione finanziaria.

2. Le tariffe sono deliberate entro il 31 dicembre antecedente l'anno di loro decorrenza o comunque entro i termini di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui si riferiscono.
3. Si prescinde dal termine di cui al c. 2 per le tariffe determinate in seguito all'assunzione di nuovi servizi pubblici.

## **TITOLO X – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 63 – Adozione, modifiche e pubblicazione dello Statuto**

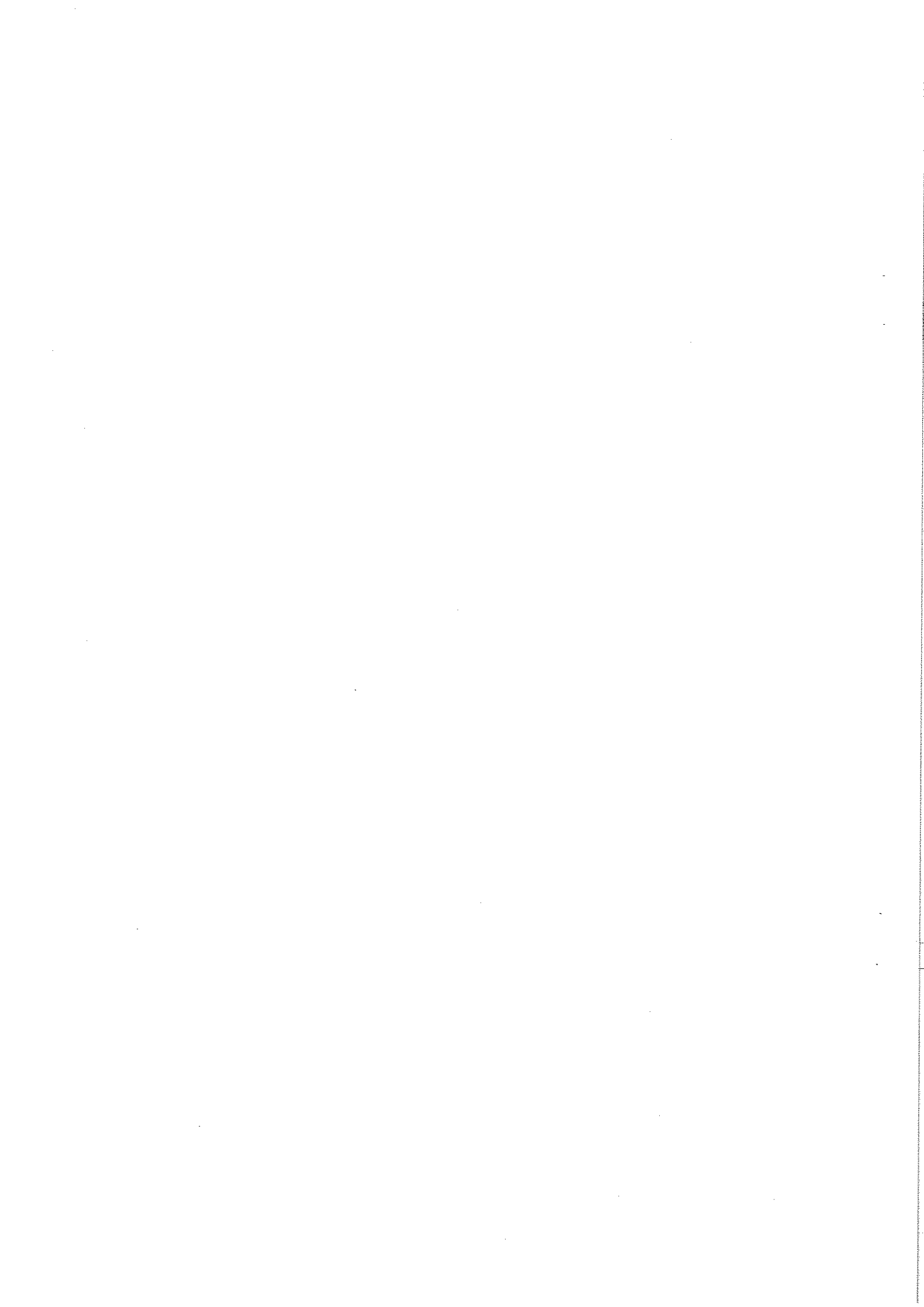
1. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.
2. Lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo pretorio del Comune.
3. Copia dello Statuto è inviato alla Giunta regionale, al Consiglio delle Autonomie Locali e al Commissario del Governo della Provincia Autonoma di Trento.

### **Art. 64 – Interpretazione autentica dello Statuto**

1. Spetta al Consiglio Comunale l'interpretazione autentica delle norme dello Statuto, secondo i criteri ermeneutici delle norme giuridiche di cui alle preleggi del Codice Civile.

### **Art. 65 – Norme transitorie**

1. Per i procedimenti non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del presente Statuto continua ad applicarsi la disciplina previgente.
2. Le disposizioni di cui agli artt. 20, c. 3, e 32, c. 3, trovano applicazione con riferimento alle nomine e designazioni effettuate successivamente alla data di entrata in vigore di questo Statuto.
3. Ove sia previsto rinvio a norme regolamentari, fino a modifica di quelle vigenti alla data di approvazione del presente Statuto, queste ultime restano in vigore se non in contrasto con disposizioni dello Statuto stesso. In caso di contrasto, le disposizioni statutarie sostituiscono quelle regolamentari dall'entrata in vigore dello Statuto.
4. Le disposizioni fissate in merito al referendum confermativo statutario saranno applicabili alle modifiche statutarie che verranno adottate dopo l'entrata in vigore del presente Statuto.





Punto n. 8

## INTERVENTI

Relaziona il Vice Sindaco affermando che si è ritenuto di prevedere questa ulteriore Commissione su un argomento che è molto sentito e di cui già aveva parlato nella passata riunione consiliare.

Spiega l'iter che dovrà essere seguito per giungere alla modifica dello Statuto.

Dopo che l'iter sarà stato completato si procederà con la nomina della Commissione.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 42/2010 dd. 13.08.2010

**OGGETTO:** Modifica articoli 3 e 4 del "Regolamento della Commissione per gli interventi di promozione economica" e approvazione del nuovo testo.  
GS/pb

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

All'art. 28 dello Statuto comunale è prevista la costituzione di alcune commissioni permanenti, tra le quali la "Commissione per gli Interventi di Promozione Economica". La disciplina dell'attività di ciascuna commissione permanente è demandata ad un apposito regolamento.

Con deliberazione consiliare n. 42/2009 di data 26.11.2009 è stato approvato il nuovo "Regolamento della Commissione per gli interventi di promozione economica", modificato rispetto al precedente soprattutto relativamente alla composizione della Commissione.

Si ritiene opportuno modificare detta composizione prevedendo la presenza di tre esperti nelle materie attinenti le funzioni della Commissione che possano fornire un supporto tecnico aggiuntivo.

Tali integrazioni comportano la modifica degli articoli 3 e 4 del regolamento sopraccitato.

Il testo del regolamento così modificato è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- Esaminato il "Regolamento della Commissione per gli Interventi di Promozione Economica", approvato con la deliberazione consiliare n. 42/2009 di data 26.11.2009;
- esaminato il testo del regolamento modificato agli articoli 3 e 4 come specificato in premessa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- visto lo Statuto del Comune, nel testo approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 febbraio 2008, in particolare gli artt. 27 e 28;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e verificato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, non risulta necessaria l'espressione del parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

con voti favorevoli n. 14, contrari n. zero, astenuti n. 5 (Giacomuzzi, Maraner. Oss, Pellegrini, Scandolari), espressi per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti,

**DELIBERA**

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, gli articoli 3 e 4 del "Regolamento della Commissione per gli Interventi di Promozione Economica" approvato con deliberazione consiliare n. 42/2009 di data 26.11.2009, approvando, in conseguenza di tali modifiche, il nuovo testo di detto regolamento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e dando atto che esso sostituisce il testo approvato con la deliberazione consiliare sopraccitata;
2. di evidenziare che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa e non ha rilevanza contabile;
3. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica;
4. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;  
ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Punto n. 9 all'OdG

## INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni affermando che l'attuale Regolamento ha previsioni che possono diventare problematiche.

La Commissione è composta dall'Assessore, da un rappresentante della minoranza e da 10 componenti designati dalle categorie.

Peraltro potrebbero mancare competenze importanti presenti sul territorio.

Per poterle inserire trovano che sia necessario modificare il Regolamento prevedendo la presenza di 3 esperti.

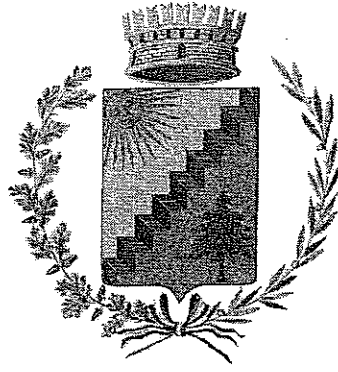
Giovanna Scandolari afferma che già la passata amministrazione aveva ampliato il numero dei componenti. Chiede se si sa fin d'ora quali saranno i nuovi componenti.

Mario Failoni si compiace del fatto che già la passata amministrazione avesse visto che la Commissione andava ampliata per rappresentare adeguatamente la realtà tionesa. Afferma che non si hanno ancora i nominativi. Si è ritenuto di aspettare l'approvazione della modifica del Regolamento da parte del Consiglio.

Massimo Pellegrini trova stonata la questione che siano previsti altri componenti ma non si sappia quali.

Mario Failoni risponde che si è cercato di creare un vaso di compensazione per poter capire tutte le esigenze che si manifesteranno.

Michele Oss chiede di tenere presente i sindacati.



*Comune di Tione di Trento*

*Regolamento  
della Commissione per gli Interventi  
di Promozione Economica*

Allegato alla deliberazione consiliare

n. 42/2010 dd. 13.08.2010

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Diego Viviani



#### **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1. Ai sensi dell'art. 28, c. 5, dello Statuto comunale, il presente regolamento disciplina l'attività della Commissione per gli Interventi di Promozione Economica.

#### **Art. 2 – Compiti**

1. La Commissione è un organo di consultazione dell'Amministrazione Comunale e svolge compiti di analisi e studio di problematiche connesse alla promozione dell'economia e dell'occupazione, con riferimento alla realtà comunale.
2. Inoltre, la Commissione può esprimere pareri ed attivare proposte in merito a questioni generali di carattere economico che riguardano il territorio comunale.

#### **Art. 3 – Composizione**

1. La Commissione è composta dal Sindaco, o dall'Assessore competente, in qualità di presidente, da un rappresentante designato dalla minoranza consiliare, da tre esperti indicati dalla Giunta comunale e da dieci rappresentanti degli operatori economici, designati dalle rispettive associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio comunale, così suddivisi:
  - tre per gli artigiani, di cui uno per i servizi alla persona (acconciatori, estetisti, etc.);
  - tre per i commercianti;
  - due per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e alberghieri;
  - uno per i servizi;
  - uno per gli industriali.
2. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un membro. Al medesimo fine può essere richiesta l'assistenza di un dipendente del Comune, il quale partecipa senza diritto di voto.

#### **Art. 4 – Nomina**

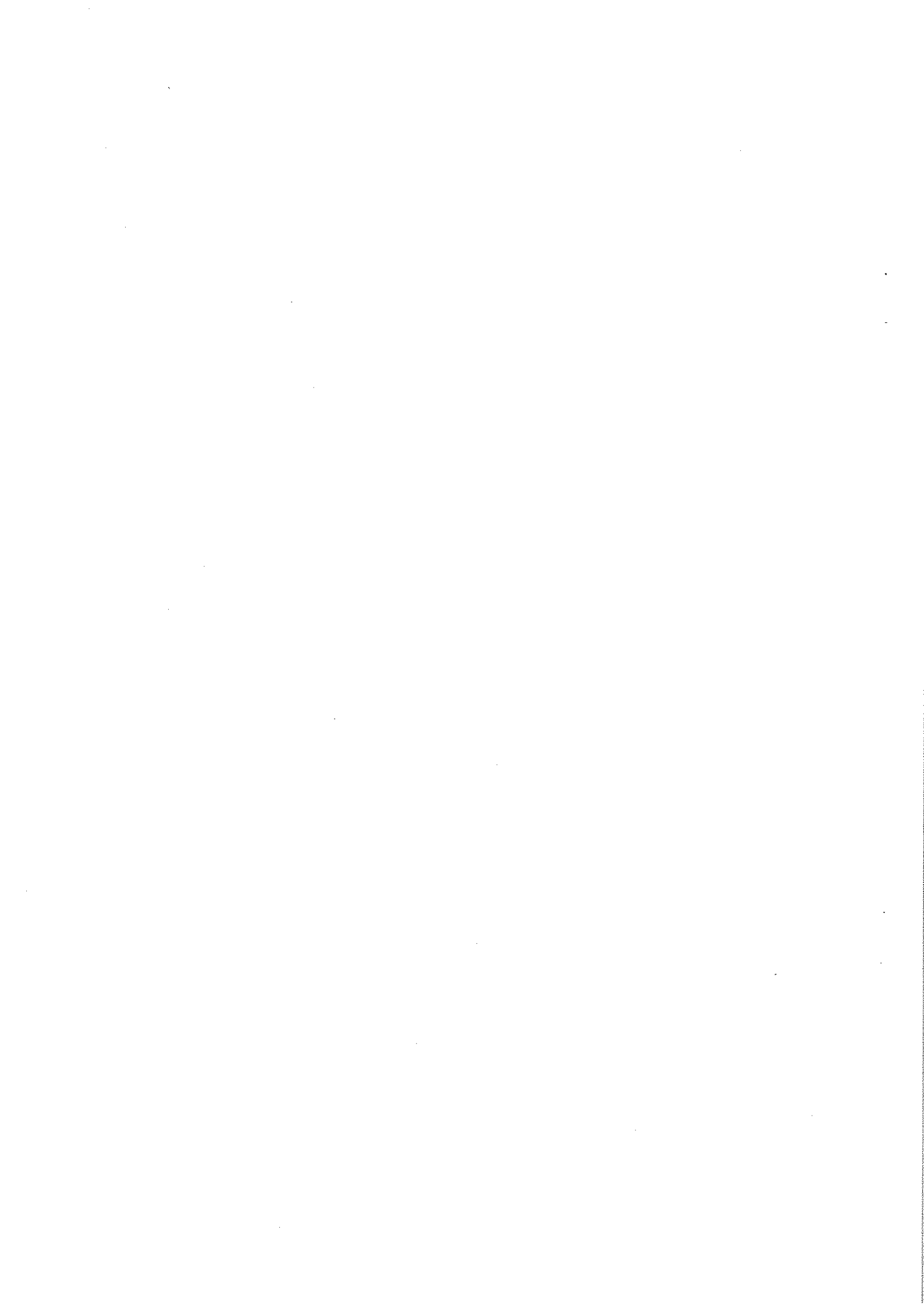
1. La Commissione è nominata dalla Giunta Comunale e rimane in carica per la durata del mandato amministrativo.
2. Il Sindaco o l'Assessore competente richiede la designazione, entro un congruo termine, dei rappresentanti degli operatori economici alle rispettive associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio comunale.
3. Qualora una o più associazioni di categoria indichi più nominativi rispetto al numero di rappresentanti indicati all'art. 3, la Giunta Comunale sceglie i rappresentanti tra i nominativi proposti.
4. Qualora una o più associazione di categoria indichi meno nominativi rispetto al numero di rappresentanti indicati all'art. 3 oppure non provveda alla designazione entro il termine assegnato, la Giunta Comunale provvede autonomamente a nominare i rappresentanti mancanti.
5. La Giunta comunale indica i tre esperti di cui all'art. 3 comma 1 successivamente alla designazione dei rispettivi rappresentanti da parte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio comunale.

#### **Art. 5 – Funzionamento**

1. Ai sensi dell'art. 28, c. 2, dello Statuto comunale, la Commissione deve riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale.
2. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

3. I pareri sono adottati a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.
4. La Commissione può invitare alle proprie riunioni esperti o altri rappresentanti degli operatori economici, i quali partecipano senza diritto di voto.

\*\*\*\*\*





Punto n. 10 all'O.d.G.

Deliberazione n. 43/2010 dd. 13.08.2010

OGGETTO: Modifica all'art. 9 del "Regolamento della Biblioteca pubblica comunale"  
e approvazione del nuovo testo. NC/nc

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento della Biblioteca pubblica comunale il quale all'art. 9 stabilisce la nomina e composizione del Consiglio di Biblioteca e che così recita:

- "1. Il consiglio di biblioteca è nominato dal Consiglio comunale e rimane in carica per la durata del suo mandato e comunque fino alla nomina del nuovo Consiglio.  
2. Nella definizione della composizione del consiglio di biblioteca, il consiglio comunale terrà debito conto delle seguenti direttive:
- a) Sia garantito un preciso raccordo con l'esecutivo comunale secondo le regole delle Commissioni comunali, attribuendo la presidenza di diritto al Sindaco del Comune;
  - b) Il numero sia contenuto per favorire il raggiungimento del numero legale e la produttività;
  - c) I membri siano scelti fra persone che siano in materia culturale esperte per professione, ufficio, o ruolo sociale e capaci di essere veicolo delle esperienze culturali della società;
  - d) Si dia spazio alle scuole, alle associazioni ed enti culturali, ad eventuali componenti organizzate dal pubblico della biblioteca: es. studenti, genitori, anziani, casalinghe.
  - e) Si prevedano consultazioni periodiche con studenti ed anziani per verificare il grado di rispondenza offerto dal servizio.

Il consiglio di biblioteca è così composto :

Membri di diritto sono :

- 1) Il sindaco pro tempore del Comune, o suo delegato che è presidente del Consiglio di biblioteca;
- 2) Tre rappresentanti degli organi collegiali della scuola scelti tra i residenti nel Comune di Tione, di cui uno designato dal Consiglio di circolo e due designati dai Consigli di Istituto delle scuole Medie e Superiori;
- 3) Due rappresentanti del Consiglio comunale di cui uno di minoranza;
- 4) Un rappresentante delle Associazioni culturali operanti nel territorio comunale di Tione, designato dall'Assemblea delle Associazioni;
- 5) Il responsabile della biblioteca, membro di diritto senza diritto di voto."

Rilevata la necessità di procedere ad un'integrazione del predetto articolo, necessità che scaturisce dal fatto che il Comune di Tione di Trento ha recentemente stipulato convenzioni per l'apertura di punti di lettura della Biblioteca di Tione nei Comuni di Ragoli e Villa Rendena e che tali convenzioni prevedono all'art. 1, comma 2 lett. k) che il Comune di Tione di Trento si impegni ad ampliare la composizione del Consiglio di Biblioteca con un rappresentante di ogni Comune nel cui territorio esiste un punto di lettura della Biblioteca comunale di Tione di Trento;

Dato atto che occorre quindi ampliare la composizione del Consiglio di Biblioteca, prevedendo la presenza di un rappresentante di ogni Comune nel cui territorio esiste un punto di lettura della Biblioteca comunale di Tione di Trento.

Ritenuto inoltre di modificare il testo relativo alla rappresentanza degli organi collegiali della scuola modificando l'art. 9 comma 2 punto 2) dal testo attuale a quello di seguito riportato:

"Tre rappresentanti degli organi collegiali della scuola scelti tra i residenti nel Comune di Tione, di cui due designati dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo, uno della scuola primaria ed uno della scuola secondaria di I° grado, ed uno designato dai Consigli di Istituto degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado e della formazione professionale."

Ritenuto altresì di modificare l'art. ai commi 1 e 2 dove in sostituzione delle parole "Consiglio comunale" vengono introdotte le parole "Giunta comunale" in quanto ai sensi del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L le competenze di nomina delle Commissioni non rientrano tra quelle attribuite al Consiglio comunale.

Dato atto che il nuovo testo del Regolamento, con le modifiche apportate con il presente atto, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che presente deliberazione non presenta rilievo contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 19 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'art. 9 del Regolamento della Biblioteca pubblica comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 8/96 dd. 29.01.1996.

2. di approvare il nuovo testo dell'art. 9 nella formulazione seguente:

"1. Il consiglio di biblioteca è nominato dalla Giunta comunale e rimane in carica per la durata del suo mandato e comunque fino alla nomina del nuovo Consiglio.

2. Nella definizione della composizione del consiglio di biblioteca, la Giunta comunale terrà debito conto delle seguenti direttive:

a) Sia garantito un preciso raccordo con l'esecutivo comunale secondo le regole delle Commissioni comunali, attribuendo la presidenza di diritto al Sindaco del Comune;

- b) Il numero sia contenuto per favorire il raggiungimento del numero legale e la produttività;
- c) I membri siano scelti fra persone che siano in materia culturale esperte per professione, ufficio, o ruolo sociale e capaci di essere veicolo delle esperienze culturali della società;
- d) Si dia spazio alle scuole, alle associazioni ed enti culturali, ad eventuali componenti organizzate dal pubblico della biblioteca: es. studenti, genitori, anziani, casalinghe.
- e) Si prevedano consultazioni periodiche con studenti ed anziani per verificare il grado di rispondenza offerto dal servizio.

Il consiglio di biblioteca è così composto :

Membri di diritto sono :

- Il sindaco pro tempore del Comune, o suo delegato che è presidente del Consiglio di biblioteca;
- Tre rappresentanti degli organi collegiali della scuola scelti tra i residenti nel Comune di Tione, di cui due designati dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo, uno della scuola primaria ed uno della scuola secondaria di I° grado, ed uno designato dai Consigli di Istituto degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado e della formazione professionale.
- Due rappresentanti del Consiglio comunale di cui uno di minoranza;
- Un rappresentante delle Associazioni culturali operanti nel territorio comunale di Tione, designato dall'Assemblea delle Associazioni;
- Un rappresentante designato da ciascuna Amministrazione dei Comuni sede di Punti di lettura convenzionati con il Comune di Tione di Trento;
- Il responsabile della biblioteca, membro di diritto senza diritto di voto."

3. di approvare, in conseguenza di tali modifiche, il nuovo testo del Regolamento della Biblioteca pubblica comunale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e dando atto che esso sostituisce il testo approvato con la deliberazione consiliare sopraccitata;

4. di incaricare gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica

5. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. B, della L. 1034/1971 "Istituzione dei tribunali amministrativi regionali" o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

## Punto 10

### INTERVENTI

Relaziona il Sindaco affermando che si è rilevata la necessità di adeguare il Regolamento perlomeno ai rappresentanti dei Comuni che sono sede di punti di lettura e cioè Villa Rendena e Ragoli nonché per modificare alcune definizioni obsolete aggiornando la composizione del Consiglio di Biblioteca. Poi si penserà ad una revisione più globale del Regolamento.

Punto 11 all'O.d.G.

Deliberazione n. 44/2010 dd. 13.08.2010

**OGGETTO:** Biblioteca pubblica comunale. Consiglio di Biblioteca. Designazione di due rappresentanti del Consiglio comunale.

NC/nc

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il Regolamento della Biblioteca pubblica comunale approvato con deliberazione consiliare n. 8/1996 dd. 29.01.1996 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 43/2010 dd. odierna, che prevede all'art. 9 la nomina e composizione del Consiglio di Biblioteca che risulta così composto:

- Il Sindaco pro tempore del Comune, o suo delegato, che è presidente del Consiglio di biblioteca;
- Tre rappresentanti degli organi collegiali della scuola scelti tra i residenti nel Comune di Tione, di cui due designati dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo, uno della scuola primaria ed uno della scuola secondaria di I° grado, un terzo designato dai Consigli di Istituto degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado e della formazione professionale.
- Due rappresentanti del Consiglio comunale di cui uno di minoranza;
- Un rappresentante delle Associazioni culturali operanti nel territorio comunale di Tione, designato dall'Assemblea delle Associazioni;
- Un rappresentante di ogni Comune nel cui territorio esiste un punto di lettura della Biblioteca comunale di Tione di Trento;
- Il responsabile della biblioteca, membro di diritto senza diritto di voto.

Sottolineato che l'art. 9 del richiamato Regolamento stabilisce che fanno parte del Consiglio di Biblioteca due rappresentanti del Consiglio comunale, di cui uno designato dalla minoranza.

Atteso che a seguito delle elezioni amministrative del 16 maggio 2010 si rende necessario rinnovare il Consiglio di Biblioteca e rilevato che rientra nella competenza consiliare la designazione dei due rappresentanti del Consiglio comunale, di cui uno espressione della minoranza.

Rilevato che, successivamente alla designazione di tutti i componenti stabiliti dall'art. 9 del Regolamento della Biblioteca pubblica comunale, la Giunta comunale procederà alla nomina del Consiglio di Biblioteca.

Considerato che ai sensi dell'art. 12, comma 7, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 occorre procedere a votazione per scrutinio segreto ed a voto limitato, essendo prevista la nomina di un rappresentante delle minoranze.

Sentite le proposte formulate dai Consiglieri comunali e precisamente:  
- Mariano Failoni per la maggioranza

- Maria Candida Siliotti per la minoranza.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri di cui a verbale.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione espresso in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Esperita la votazione per scrutinio segreto, con sistema di votazione a voto limitato, aperte dai due scrutatori designati ad inizio di seduta le schede votate e sentita la proclamazione da parte del Presidente dei seguenti risultati:

- presenti e votanti n. 19
- schede bianche n. zero
- voti validi – Sig. Mariano Failoni voti n. 14  
Sig. Maria Candida Siliotti voti n. 5

In base alla votazione di cui sopra,

## **DELIBERA**

1. **di designare** quali rappresentanti di questo Consiglio comunale in seno al Consiglio di Biblioteca della Biblioteca pubblica comunale di Tione di Trento, le seguenti persone:

- Sig. Mariano Failoni
- Sig. Maria Candida Siliotti

2. **di dare atto** che Mariano Failoni rappresenta la maggioranza consiliare, mentre Maria Candida Siliotti rappresenta la minoranza consiliare.

3. **di specificare** che la Giunta comunale procederà sulla base delle designazioni predette, nonché delle altre che sono previste dall'apposito Regolamento, alla costituzione ed alla nomina del Consiglio di Biblioteca.

4. **di dare** atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.

5. **di dare** atto che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



Allegato alla deliberazione consiliare  
n. 43/2010 dd. 13.08.2010  
IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Diego Viviani

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Diego Viviani", written over the printed name.

**COMUNE DI TIONE DI TRENTO**  
(Provincia di Trento)

**REGOLAMENTO**

**DELLA**

**BIBLIOTECA**

**PUBBLICA COMUNALE**

# TITOLO I

## Costituzione, finalità, compiti

### Art. 1

#### **Istituzione della Biblioteca**

1. Il Comune di Tione di Tione di Trento ha istituito con delibera consiliare n. 19 del 21-06-1968 la Biblioteca pubblica comunale di Tione, quale servizio culturale locale di pubblica lettura e documentazione, componente organica del sistema Bibliotecario trentino e delle sue articolazioni, disciplinata dalla L.P. 30 luglio 1987 n. 12 e s.m. e coordinata dalla Provincia Autonoma di Trento.

### Art. 2

#### **Finalità e compiti**

1. La Biblioteca comunale di Tione è un servizio culturale pubblico, rivolto a tutti i cittadini residenti ed ospiti nel territorio comunale senza distinzione di età, di livelli di istruzione e di professioni, condotta con criteri di imparzialità e pluralismo nei confronti della varie opinioni, nel rispetto delle particolari esigenze degli utenti in età minore. Concorre all'educazione permanente e soddisfa ogni esigenza di lettura, informazione, aggiornamento e studio, realizzando un moderno servizio di informazione e documentazione di primo livello.

2. Per i fini di cui al comma 1 la Biblioteca assicura:

- a) il reperimento, l'acquisizione, l'ordinamento, la catalogazione, la conservazione, la tutela e la più ampia fruizione di libri e documenti di ogni tipo, ivi compresi quelli audiovisivi e su supporto elettronico; in particolare il reperimento, l'ordinamento, il trattamento, la conservazione e la più ampia fruizione da parte del pubblico della documentazione riferita al territorio locale, di quella utile a favorire la conoscenza della storia, delle tradizioni e della realtà contemporanea del Trentino;
- b) l'opera di informazione, di consulenza e di orientamento in campo bibliografico sul possesso della Biblioteca e sulle risorse bibliografiche disponibili nelle biblioteche di ogni tipologia aderenti al sistema Bibliotecario trentino, ed eventualmente a biblioteche e/o sistemi Bibliotecari limitrofi;
- c) la soddisfazione della domanda di consultazione dei documenti da parte dei lettori anche mediante la pratica del prestito interbibliotecario;
- d) la catalogazione, la tutela, la conservazione del patrimonio archivistico del Comune di Tione di Trento e di altri comuni limitrofi o di Soggetti pubblici, privati ed ecclesiastici, che ne facciano richiesta, al fine di consentire il libero accesso e la consultazione degli stessi. E' altresì possibile sottoscrivere particolari accordi per la catalogazione ed il restauro di archivi pubblici o privati, purché venga in seguito garantita la possibilità della loro consultazione;
- e) la organizzazione di iniziative culturali e promozionali attinenti alle finalità della Biblioteca di base con particolare riguardo alla promozione della lettura, alla



conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio librario, periodico, audiovisivo, alla comprensione dei processi della comunicazione e dell'informazione.

3. Assume inoltre i seguenti compiti:
- a) la messa a disposizione del pubblico degli strumenti fondamentali di programmazione dell'Amministrazione comunale e delle sue attività e l'informazione sull'organizzazione dei servizi della medesima;
  - b) la collaborazione, anche come centro di informazione, con le associazioni e gli enti culturali operanti nel proprio territorio, in particolare con la scuola;
  - c) l'informazione sulle opportunità dell'offerta culturale e del tempo libero in ambito provinciale;
  - d) l'informazione referenziale sui servizi pubblici alla persona di interesse locale e provinciale;
  - e) recapito associazionistico e polo cittadino culturale.

## TITOLO II

### **Rapporti con il sistema bibliotecario trentino e le sue articolazioni**

#### **Art. 3**

#### **Biblioteca comunale di Tione e sistema bibliotecario locale**

1. La Biblioteca comunale di Tione aderisce al sistema bibliotecario locale e collabora con le biblioteche operanti nel medesimo territorio al fine di garantire una migliore utilizzazione delle risorse, l'interscambio di informazioni, di documenti e di attività culturali.
2. Circa gli ambiti geografici della cooperazione in sede locale, le procedure ed i criteri per la costituzione dei sistemi locali la Biblioteca di Tione osserva quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale concernente "Tipologia e requisiti delle biblioteche, criteri per la costituzione dei sistemi locali" adottata ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.P. 12/87.
3. In particolare la Biblioteca comunale di Tione nell'ambito del sistema locale persegue i seguenti obiettivi:
  - a) diversifica la tipologia dei documenti ed i titoli delle proprie raccolte coordinando gli indirizzi delle acquisizioni con le altre biblioteche, sempre in coerenza con la natura non specialistica della Biblioteca stessa;
  - b) nella progettazione ed attuazione di iniziative di promozione culturale individua quelle da progettare ed organizzare assieme alle biblioteche della zona per realizzare anche una comune immagine delle biblioteche verso l'utenza;
  - c) armonizza e integra i propri servizi ed orari con quelli delle biblioteche del sistema Bibliotecario locale, tenendo conto delle esigenze manifestate dagli studenti;
  - d) ricerca l'interazione con i servizi culturali e la collaborazione con i servizi scolastici e quelli destinati al singolo utente operanti nel territorio del sistema bibliotecario locale;
  - e) attraverso la partecipazione del proprio responsabile alla commissione tecnica del sistema bibliotecario locale, assume compiti diretti a valorizzare la professionalità del proprio personale e la specificità della propria Biblioteca;

- f) assume ogni altro compito conseguente ai rapporti stabiliti fra le Amministrazioni comunali e le loro forme associative della zona che aderiscono al sistema bibliotecario locale.

#### Art. 4

### **Biblioteca pubblica di base e sistema bibliotecario trentino**

1. La Biblioteca pubblica comunale di Tione concorre alla formazione del sistema bibliotecario trentino ed al proseguimento dei suoi obiettivi.
2. In particolare:
  - a) collabora alla formazione ed aggiornamento del Catalogo bibliografico trentino secondo le modalità ed i livelli di autorizzazione indicati dal Servizio provinciale competente in materia di attività culturali;
  - b) collabora alla creazione e gestione di servizi di informazione bibliografica sia in sede locale che centrale;
  - c) amplia le possibilità informative della Biblioteca attraverso il raccordo con le biblioteche specialistiche e di conservazione di rilevanza provinciale;
  - d) collabora alla organizzazione dei servizi interbibliotecari, in particolare del prestito fra le biblioteche operanti sul territorio provinciale che aderiscono al sistema bibliotecario trentino;
  - e) partecipa alla gestione di un programma di conservazione differenziata dei documenti fra le biblioteche secondo le indicazioni del Servizio provinciale competente in materia di attività culturali;
  - f) organizza, razionalizza e qualifica le procedure interne del servizio tenendo conto delle esigenze di integrazione delle biblioteche nel sistema bibliotecario trentino;
  - g) previ accordi tra le rispettive amministrazioni, è disponibile a svolgere su richiesta della Provincia specifici servizi temporanei o permanenti, destinati al sistema Bibliotecario o alle sue articolazioni;
  - h) collabora al rispetto del diritto di stampa della Biblioteca comunale di Trento segnalando alla medesima la produzione editoriale e tipografica pubblicata nel proprio territorio.

## TITOLO III

### Ordinamento della Biblioteca

#### Art. 5

#### **Organi della Biblioteca**

1. gli organi della Biblioteca sono :
  - il Consiglio di Biblioteca;
  - il Presidente.

#### Art. 6

#### **Compiti dell' Amministrazione Comunale**

1. Per il raggiungimento delle finalità della Biblioteca comunale di cui all' art. 2, l' amministrazione comunale provvede:
  - a) - a predisporre, mantenere, ammodernare la sede fisica, l'arredo e le attrezzature della Biblioteca;
    - ad assicurare la dotazione bibliografica iniziale ed il suo adeguato incremento ed aggiornamento;
    - a dotare il servizio di personale qualificato ed aggiornato nella quantità sufficiente a garantire un servizio efficiente, regolare e continuato;
    - a stanziare le risorse finanziarie necessarie per un buon funzionamento del servizio; per la quantificazione delle dotazioni, l'Amministrazione comunale tiene conto degli standard minimi stabiliti dalla deliberazione concernente "Tipologia e requisiti delle biblioteche, criteri per la costituzione dei sistemi locali" e delle relative raccomandazioni;
  - b) adotta il regolamento per il funzionamento del servizio interbibliotecario;
  - c) nomina il Consiglio di Biblioteca ed impartisce gli indirizzi dell'Amministrazione circa il servizio Bibliotecario;
  - d) sottoscrive o rinnova la convenzione con la Provincia per l'adesione al Catalogo bibliografico trentino;
  - e) previe intese con i comuni limitrofi delibera l'adesione al sistema Bibliotecario locale, individuando la Biblioteca centro di sistema o il centro di coordinamento e definendo il ruolo della propria biblioteca nel sistema bibliotecario locale, nel rispetto dei criteri per la formazione dei sistemi bibliotecari locali adottati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 23 comma 5 lettera c) della L.P. 12/87 e s.m.;
  - f) favorisce la partecipazione del personale della Biblioteca ad iniziative di formazione, assicura la partecipazione a quelle promosse o indicate dalla Provincia;
  - g) nei tempi utili all'approvazione del Bilancio comunale, ed in conformità alle disposizioni ordinamentali circa i Comuni:
    - prende atto della relazione sull'andamento del servizio e l'attività svolta nei dodici mesi precedenti presentata dal Consiglio di Biblioteca, ne valuta i risultati e la coerenza con il programma precedente;
    - approva il programma della Biblioteca ed il relativo piano finanziario;

- trasmette copia della relazione e del programma relativo alla Biblioteca contestualmente alla statistica annuale al Servizio provinciale competente in materia di attività culturali.

#### Art. 7

### **Il programma**

1. Nel programma annuale di cui alla lettera g) dell'art. 6 sono illustrati gli obiettivi, le linee di intervento, le attività sia ordinarie che straordinarie della Biblioteca sulla base delle proposte formulate dal Consiglio di Biblioteca.
2. Il programma relativo alla Biblioteca evidenzia gli interventi che si intendono attuare per garantire:
  - a) il funzionamento dei servizi, il loro adeguamento all'evoluzione della domanda, la promozione degli stessi;
  - b) le forme di collaborazione con le biblioteche del sistema bibliotecario locale, con le associazioni culturali e la scuola, con gli altri organismi che sul territorio si occupano di attività culturali, educative o di servizi alla persona;
  - c) l'armonizzazione con i criteri di organizzazione del sistema bibliotecario trentino.
3. Il programma contiene le previsioni di spesa per gli interventi descritti e le relative quote di finanziamento da iscriversi a bilancio.

#### Art. 8

### **Consiglio di Biblioteca**

1. Il Consiglio di Biblioteca è l'organo collegiale consultivo e propositivo in materia di Biblioteca nei confronti della Amministrazione.

#### Art. 9

### **Consiglio di Biblioteca: nomina e composizione**

1. Il Consiglio di Biblioteca è nominato dalla Giunta comunale e rimane in carica per la durata del suo mandato e comunque fino alla nomina del nuovo Consiglio.
2. Nella definizione della composizione del Consiglio di Biblioteca, il Consiglio comunale terrà debito conto delle seguenti direttive:
  - a) sia garantito un preciso raccordo con l'esecutivo comunale secondo le regole delle Commissioni comunali, attribuendo la presidenza di diritto al Sindaco del Comune;
  - b) il numero sia contenuto per favorire il raggiungimento del numero legale e la produttività;
  - c) i membri siano scelti fra persone che siano in materia culturale esperte per professione, ufficio o ruolo sociale e capaci di essere veicolo delle esperienze culturali della società;
  - d) si dia spazio alle scuole, alle associazioni ed enti culturali, ad eventuali componenti organizzate del pubblico della Biblioteca: es. studenti, genitori, anziani, casalinghe;
  - e) si prevedano consultazioni periodiche con studenti ed anziani per verificare il grado di rispondenza offerto dal servizio.

Il Consiglio di Biblioteca è così composto :

Membri di diritto sono :

- Il sindaco pro tempore del Comune, o suo delegato che è presidente del Consiglio di Biblioteca;
- Tre rappresentanti degli organi collegiali della scuola scelti tra i residenti nel Comune di Tione, di cui due designati dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo, uno della scuola primaria ed uno della scuola secondaria di I° grado, ed uno designato dai Consigli di Istituto degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado e della formazione professionale;
- Due rappresentanti del Consiglio comunale di cui uno di minoranza;
- Un rappresentante delle Associazioni culturali operanti nel territorio comunale di Tione, designato dall'Assemblea delle Associazioni;
- Un rappresentante designato da ciascuna Amministrazione dei Comuni sede di Punti di lettura convenzionati con il Comune di Tione di Trento;
- Il responsabile della Biblioteca, membro di diritto senza diritto di voto.

#### Art. 10

### **Consiglio di Biblioteca: regole di funzionamento**

1. il Consiglio di Biblioteca viene convocato e presieduto dal Sindaco o suo delegato del Comune entro 30 giorni dalla nomina.
2. Nella prima seduta il Consiglio di Biblioteca elegge al suo interno il Vicepresidente.
3. Le convocazioni sono fatte dal Presidente con lettera semplice, almeno una volta ogni 4 mesi ed ogni qual volta lo richieda in forma scritta almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Biblioteca.
4. Spetta al Presidente, sentito il responsabile della Biblioteca, definire l'ordine del giorno da sottoporre al Consiglio di Biblioteca.
5. Le adunanze sono valide con la presenza della metà più uno dei membri, con diritto di voto, componenti il Consiglio di Biblioteca. Le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.
6. Le sedute del Consiglio sono pubbliche e il relativo avviso deve essere affisso in Biblioteca e all'albo del Comune.
7. Al Bibliotecario è affidato il compito di segretario verbalizzante.
8. Il componente che manca per tre volte consecutive dal Consiglio di Biblioteca, senza giustificato motivo, è dichiarato decaduto e sostituito dall'Amministrazione comunale.
9. Alle riunioni del Consiglio di Biblioteca nelle quali si tratti della predisposizione del programma annuale può essere invitato a partecipare senza diritto di voto un funzionario dell'ufficio provinciale per il sistema Bibliotecario trentino. Nella stessa forma partecipa il coordinatore del sistema Bibliotecario locale al quale la Biblioteca aderisce o personale tecnico da lui delegato. Gli stessi ed eventuali esperti esterni possono essere inoltre invitati anche alle ordinarie riunioni del Consiglio di Biblioteca.
10. L'Amministrazione comunale stabilisce eventuali compensi da corrispondere ai membri del Consiglio di Biblioteca.
11. Per la predisposizione del piano annuale di attività, il Consiglio di Biblioteca può prevedere opportune forme di coinvolgimento di consultazione dell'utenza.
12. Il Consiglio di Biblioteca nel quadro generale delle attività della Biblioteca e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della stessa, può avvalersi di esperti o costituire commissioni cui affidare lo studio di specifici problemi o la realizzazione di singole manifestazioni.
13. Per quanto non contemplato nei precedenti commi, si fa riferimento al regolamento del Consiglio comunale del Comune di Tione e alle vigenti disposizioni.

## Art. 11

### Consiglio di Biblioteca: materie attribuite

1. Al consiglio di Biblioteca l'Amministrazione comunale riconosce le seguenti funzioni:
  - di proposta in ordine alla programmazione degli interventi relativi al servizio e all'attività della Biblioteca;
  - di impulso circa il buon andamento del servizio e dell'attuazione dei programmi;
  - di collaborazione con il personale tecnico per l'attuazione dei programmi;
  - di collegamento con le istanze dell'utenza reale della Biblioteca e i bisogni di quella potenziale specialmente di quella organizzata (scuole, associazioni, enti, case di riposo, ospedali . . .);
  - di consulenza all'Amministrazione comunale su ogni questione riguardante la Biblioteca.
2. Spetta al Consiglio di Biblioteca in particolare :
  - a) presentare all'Amministrazione comunale nei tempi utili per l'approvazione del Bilancio di previsione comunale del Comune di Tione, un pacchetto organico di proposte per l'adozione del programma degli interventi relativi alla Biblioteca, tenendo presente :
    - le finalità della Biblioteca di cui all' art. 2;
    - la relazione sull'andamento del servizio fornita dal responsabile della Biblioteca;
    - gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione comunale;
    - le esigenze di cooperazione con le biblioteche del sistema locale;
    - le linee di sviluppo indicate dai piani culturali provinciali;
    - le istanze dell'utenza in particolare di quella organizzata.Le proposte riguardano in particolare :
    - l'assetto strutturale della Biblioteca (spazi, arredi, attrezzature);
    - la formazione e l'aggiornamento delle raccolte di materiale bibliografico, audiovisivo e di ogni altro mezzo didattico/educativo;
    - la tipologia dei servizi, il loro potenziamento ed innovazione, le priorità della loro realizzazione in rapporto alle esigenze degli utenti;
    - l'organico del personale, gli orari di apertura al pubblico, i periodi di chiusura, la ripartizione dell'orario di servizio del Bibliotecario, prevedendo le ore necessarie per i lavori interni di Biblioteca, per l'organizzazione di iniziative culturali, il coordinamento nel sistema locale, l'aggiornamento del Bibliotecario;
    - le iniziative dirette alla promozione della lettura, alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e degli audiovisivi, all'incentivazione dell'uso dei servizi della Biblioteca, alla conoscenza dei processi della comunicazione e dell'informazione;
    - le collaborazioni con le associazioni culturali, la scuola, gli organismi che sul territorio svolgono attività culturali, educative, o servizi al singolo utente;
    - le collaborazioni con le biblioteche del sistema locale;
    - le eventuali modifiche al regolamento di Biblioteca e le convenzioni in essere della medesima.
  - b) presentare annualmente all'Amministrazione comunale un rapporto consuntivo sull'attività della Biblioteca nei dodici mesi precedenti, sulla base della relazione del responsabile del servizio;
  - c) fissare le particolari modalità permanenti ed eventuali limiti di età per l'accesso alle sezioni speciali della Biblioteca o a particolari servizi;

- d) fissare i limiti per il prestito;
  - e) proporre per l'esclusione gli utenti trasgressori del regolamento;
  - f) esprimere pareri sulle eventuali tariffe circa i servizi fissati dall'amministrazione;
  - g) esaminare le proposte degli utenti circa il servizio;
  - h) esprimere pareri all'Amministrazione in ordine all'accettazione di lasciti o donazioni per la Biblioteca;
  - i) adempiere ad ogni altro compito previsto dal Regolamento.
3. il Consiglio di Biblioteca esercita le competenze di cui ai commi precedenti nei limiti delle disposizioni recate dai successivi articoli del regolamento.

## Art. 12

### **Personale di Biblioteca: requisiti e reclutamento**

1. L'organico, lo stato giuridico (requisiti, modalità di assunzione, diritti e doveri) ed il trattamento economico del personale della Biblioteca è disciplinato dal regolamento organico comunale dei dipendenti in conformità a quanto disposto dalla vigente legislazione regionale, nel rispetto comunque dei requisiti minimi stabiliti dalla legislazione provinciale in materia di biblioteche e dalle deliberazioni attuative previste dalla medesima.
2. Il personale tecnico addetto alla Biblioteca dovrà dimostrare specifica preparazione e competenza, da accertare con specifiche prove tecniche.
3. Le prove scritte ed orali di cui al comma precedente prevedono l'accertamento della conoscenza almeno delle materie fondamentali indicate nell'appendice A).

## Art. 13

### **Compiti del personale della Biblioteca**

1. La responsabilità dell'organizzazione tecnica ed eventualmente amministrativa della Biblioteca è affidata al Bibliotecario.
2. Nel rispetto delle finalità del servizio, degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione, dei programmi adottati, dei criteri determinati dal Consiglio di Biblioteca, sulla base della propria competenza e deontologia professionale, il Bibliotecario:
  - provvede al reperimento e all'acquisizione dei documenti costituenti le raccolte della Biblioteca, valutando l'offerta del mercato editoriale, il possesso della Biblioteca, le esigenze di coordinamento in sede di sistema locale, la domanda degli utenti sia espressa, sia deducibile dall'analisi dei prestiti;
  - provvede alla inventariazione del materiale bibliografico, del materiale audiovisivo ed elettronico e di ogni altro materiale documentale in dotazione alla Biblioteca, ed alle operazioni legate al loro trattamento fisico;
  - provvede alla catalogazione dei documenti e all'allestimento dei cataloghi necessari all'accesso alle raccolte della Biblioteca nei diversi supporti e tipologie;
  - provvede all'organizzazione tecnica delle raccolte della Biblioteca e delle sezioni della stessa, curandone la funzionalità rispetto alle esigenze dei diversi tipi di utenti;
  - procede alla revisione periodica delle raccolte con riguardo alla loro consistenza, stato di conservazione e svecchiamento ed adotta i provvedimenti conseguenti;
  - provvede alla consulenza e all'orientamento dei lettori nella consultazione e nella ricerca bibliografica circa il possesso della Biblioteca, circa le risorse delle

- biblioteche aderenti al sistema Bibliotecario trentino, circa l'offerta del mercato editoriale;
- rileva le proposte e le esigenze dei lettori in ordine all'aggiornamento delle raccolte ed all'organizzazione dei servizi della Biblioteca;
  - assume ed elabora ogni dato relativo al patrimonio ed al servizio utile al controllo di gestione; in particolare rileva con regolarità le attività di consultazione e prestito dei materiali attenendosi alle istruzioni tecniche del Servizio provinciale competente;
  - nei tempi utili per la programmazione annuale presenta al Consiglio di Biblioteca un'analisi dettagliata sulle condizioni della Biblioteca nei suoi diversi aspetti: (struttura, arredo, attrezzatura), patrimonio bibliografico (consistenza e composizione), servizi offerti, domanda soddisfatta, supportandola con dati statistici anche comparativi;
  - nei tempi utili alla programmazione annuale presenta al Consiglio di Biblioteca una serie di proposte dirette alla formazione del programma annuale sugli stessi temi della relazione di cui al punto precedente, con attenzione alle esigenze del coordinamento in sede locale e provinciale, all'innovazione e potenziamento dei servizi della Biblioteca e suggerisce le misure necessarie per l'efficienza ed efficacia degli stessi; le proposte di programma che implicano spesa saranno corredate anche dei necessari dati finanziari;
  - organizza iniziative culturali collegate con le finalità della Biblioteca dirette in particolare alla promozione della lettura, alla diffusione dell'informazione bibliografica, alla valorizzazione del patrimonio librario, periodico, audiovisivo, alla comprensione dei processi della comunicazione e dell'informazione;
  - collabora con le associazioni e gli enti culturali operanti nel territorio ed in particolare con la scuola per la promozione e valorizzazione del servizio di Biblioteca;
  - collabora con gli uffici comunali competenti per quanto riguarda l'aspetto amministrativo della Biblioteca, tenendone in sede aggiornata situazione;
  - cura i rapporti tecnici del Comune con il competente Servizio Provinciale;
  - cura l'aggiornamento professionale proprio e dei propri collaboratori anche attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi organizzati, riconosciuti o indicati dalla Provincia;
  - partecipa attivamente alla Commissione tecnica del sistema Bibliotecario locale.

Sono inoltre compiti raccomandabili :

- il recupero e l'organizzazione delle informazioni relative alla offerta culturale e del tempo libero nel territorio provinciale, delle informazioni referenziali relative ai servizi alla persona;
- l'inoltro regolare alla Biblioteca degli strumenti programmatici e di pianificazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale e la loro predisposizione per la consultazione; il reperimento, l'organizzazione e la messa a disposizione del pubblico delle informazioni relative all'organizzazione dei servizi comunali.



## TITOLO IV

### **Organizzazione del servizio di Biblioteca**

#### Art. 14

#### **Organizzazione**

1. L'organizzazione interna prevede:
  - acquisizione ed inventariazione del patrimonio bibliografico, audiovisivo e di ogni altro materiale;
  - catalogazione, allestimento e aggiornamento dei cataloghi;
  - preparazione del materiale e collocazione ;
  - revisione, conservazione e scarto del patrimonio documentale;
  - la fruizione ed uso pubblico.

#### Art. 15

#### **Procedure dell'incremento**

1. Le raccolte possono accrescersi per acquisto, per dono, per scambio, per diritto di stampa e per deposito. La scelta dei materiali librari e documentari da acquistare per l'aggiornamento delle raccolte è affidata al Bibliotecario, il quale vi provvede con regolarità, valutando l'offerta del mercato editoriale, il posseduto dalla Biblioteca, le esigenze di coordinamento in sede di sistema Bibliotecario locale e provinciale, la domanda degli utenti sia espressa, sia deducibile dall'analisi dei prestiti; nel rispetto delle finalità della Biblioteca e dei criteri formulati dal Consiglio di Biblioteca nell'ambito dei programmi annuali approvati dall'amministrazione Comunale.
2. I documenti che costituiscono le raccolte della Biblioteca vengono inventariati nell'apposito registro cronologico di entrata o in equivalente supporto magnetico avuto riguardo a quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 4 gennaio 1993 n.1
3. Le operazioni relative al trattamento fisico ed intellettuale dei documenti sono svolte secondo quanto previsto dalla tecnica biblioteconomica.  
Spetta in particolare al Bibliotecario e ad eventuali suoi collaboratori:
  - ricevere e trattare il materiale accettato in dono e curare i rapporti con i donatori;
  - raccogliere ed ordinare con controlli ai cataloghi le proposte di acquisto dei lettori;
  - effettuare le ordinazioni e curare i conseguenti rapporti con i fornitori;
  - ricevere i materiali acquisiti, curare le registrazioni sul registro cronologico d'entrata o supporto magnetico equivalente e custodire lo stesso;
  - curare la raccolta delle opere in continuazione e la loro registrazione;
  - accertare l'integrità e la buona qualità di tutto il materiale pervenuto.

## Art. 16

### **Donazioni e lasciti**

1. All'accettazione di singole opere o di modeste quantità di opere di carattere moderno provvede il Bibliotecario con il diritto anche di rifiuto motivato in ordine alla natura della Biblioteca ed ai criteri stabiliti dal Consiglio di Biblioteca circa le acquisizioni.
2. Per l'accettazione di donazioni e lasciti a favore della Biblioteca che abbiano carattere di raccolta organica o vincolino l'Amministrazione è necessario un provvedimento della medesima Amministrazione, previa acquisizione del parere del Consiglio di Biblioteca circa la congruità con i fini istituzionali della Biblioteca.
3. Qualora si tratti di materiale librario antico o di materiale librario che, edito anteriormente a quarant'anni, costituisca nucleo significativo dal punto di vista storico/culturale o storico/artistico, l'Amministrazione informa preventivamente il Servizio provinciale competente in materia di beni librari, fornendo allo stesso gli elementi di conoscenza indispensabili.

## Art. 17

### **Inventari e registri**

1. I libri e gli altri materiali, opuscoli, periodici, carte, stampe, dischi ed altri oggetti acquisiti o donati, per far parte delle raccolte devono essere assunti in carico nell'apposito registro cronologico d'entrata o equivalente supporto informatico.
2. Ad ogni unità fisica e ad ogni disco od oggetto deve essere assegnato un distinto numero di registro cronologico d'entrata. Nel registro cronologico di entrata devono risultare accanto al numero progressivo di ingresso:
  - la descrizione dell'oggetto con i dati necessari per la sua identificazione;
  - la data di accessione di ogni unità bibliografica, disco od oggetto;
  - le modalità d'accessione (acquisto, dono, scambio), specificando il nome del fornitore o del donatore;
  - il prezzo di copertina o di catalogo o il valore attribuito;
  - eventuali notizie circa la vita del libro (sostituzioni, ricollocazioni, .....), nello spazio delle note.
3. Il numero assegnato nel registro cronologico di entrata deve essere impresso al corrispondente libro, disco od oggetto, entrato nelle raccolte della Biblioteca. In particolare:
  - per le monografie il numero d'ingresso viene impresso sull'ultima pagina del testo prima dell'indice generale;
  - per i periodici soggetti a conservazione viene assegnato un unico numero per l'intera annata e viene impresso sulla prima pagina del primo numero dell'annata medesima;
  - per i dischi il numero d'ingresso viene impresso sull'etichetta;
  - per i microfilm ed i nastri magnetici il numero di ingresso viene impresso sul cartiglio che ne indica il contenuto;
  - per le diapositive il numero di ingresso viene impresso sulla cornice.
4. I materiali devono essere contrassegnati, in quanto sia possibile senza danno, con il bollo della Biblioteca. In particolare tutti gli stampati comunque pervenuti devono essere contrassegnati con un bollo recante il nome della Biblioteca, sul verso del frontespizio, nell'ultima pagina del testo accanto al numero di ingresso, e in un'altra

pagina scelta in via convenzionale dalla singola Biblioteca; nelle edizioni di pregio vanno inoltre bollate tutte le tavole fuori testo.

5. Il personale tecnico della Biblioteca provvede alla formazione ed aggiornamento dei seguenti registri ed inventari o dei relativi supporti informatici:
  - registro cronologico di entrata;
  - registro degli iscritti al servizio di prestito;
  - registro delle opere date in prestito;
  - registro dei verbali delle sedute del Consiglio di Biblioteca;
  - copia dell'inventario dell'archivio storico comunale e dei suoi aggiornamenti è conservato in Biblioteca.

#### Art. 18

### **Catalogazione e classificazione: cataloghi**

1. Tutto il materiale documentario costituito in raccolte, in particolare quello librario, deve essere descritto attraverso l'applicazione delle regole di catalogazione predisposte per gli specifici beni dai competenti organi del Ministero per i beni culturali e ambientali con le eventuali integrazioni e/o modificazioni adottate dalla Giunta provinciale per le biblioteche che aderiscono al sistema Bibliotecario trentino, rese note attraverso apposite circolari.
2. Le operazioni di catalogazione e classificazione sono dirette alla formazione e all'aggiornamento dei cataloghi mediante la compilazione della scheda bibliografica principale con tracciato e numero di classificazione.
3. La Biblioteca dispone dei seguenti cataloghi su supporto magnetico:
  - il catalogo generale alfabetico per autori;
  - il catalogo per soggetti;
  - il catalogo topografico rispecchia la disposizione dei libri sugli scaffali;
  - i cataloghi per autori, per titoli e per soggetti della sezione ragazzi e bambini.
4. La sostituzione dei cataloghi a supporto cartaceo a scheda con i cataloghi a supporto informatico potrà avvenire alle seguenti condizioni:
  - il catalogo a supporto informatico fornisce, ai fini della ricerca, almeno tutte le informazioni dei cataloghi a supporto cartaceo;
  - esiste una copia di sicurezza dei cataloghi a supporto informatico;
  - viene prodotto un catalogo a stampa annuale delle nuove accessioni.Qualora la seconda condizione non sia praticabile, deve essere conservato almeno il catalogo topografico. Le schede degli eventuali cataloghi cartacei saranno del formato internazionale.
5. Dal momento della partecipazione attiva al Catalogo Bibliografico Trentino la Biblioteca si attiene agli obblighi definiti nella convenzione che ne regola i rapporti.

#### Art. 19

### **Procedure della collocazione**

1. La collocazione dei libri e degli altri materiali costituenti le raccolte della Biblioteca di base deve rispondere al principio dello "scaffale aperto", per consentire agli utenti l'accesso diretto ai materiali. Pertanto detti materiali sono collocati di regola

- a scaffale aperto in sezioni generali o speciali (ad es. ragazzi, fondo trentino, consultazione) nelle quali l'ordinamento riflette la classificazione.
2. Per esigenze di salvaguardia, materiali di particolare tipologia (ad es. carte geografiche) o supporto (ad es. dischi, nastri, pellicole ecc.) possono essere collocati in riserva o magazzino e fruiti dal pubblico su richiesta.
  3. In relazione all'evidenziarsi di nuovi centri di interessi nell'ambiente socio culturale della Biblioteca o in presenza di accadimenti culturali ritenuti significativi la Biblioteca può sperimentare forme di collocazione innovative anche diverse da quelle previste ai commi precedenti.
  4. L'indicazione della collocazione costituisce la segnatura e viene registrata sui documenti, nelle schede bibliografiche dei cataloghi.
  5. L'individuazione delle opere della Biblioteca e delle sezioni in cui si articola l'organizzazione della Biblioteca viene agevolata attraverso l'impiego sistematico di idonea segnaletica.

## Art. 20

### **Procedure della conservazione**

1. La Biblioteca di base ha l'obbligo della conservazione limitatamente ai materiali della sezione di documentazione locale. La conservazione di altri materiali esula dai compiti istituzionali della Biblioteca di base; allo scopo la medesima può far affidamento sulle biblioteche di rilevanza provinciale del sistema Bibliotecario trentino.
  2. Almeno ogni cinque anni procede ad una revisione con lo scopo di rimuovere e scaricare dall'inventario le pubblicazioni obsolete per contenuti informativi o per organizzazione dell'informazione non più rispondenti alla finalità della pubblica lettura. Lo scarto e la partecipazione ad un programma di conservazione differenziata fra le biblioteche saranno effettuati secondo le disposizioni impartite dal Servizio provinciale competente in materia di attività culturali.
  3. In sede di revisione annuale vengono rilevate le pubblicazioni smarrite o sottratte o il cui degrado fisico non giustifichi, in relazione al valore commerciale dell'opera ed al suo potere informativo, interventi di rilegatura o restauro: dette pubblicazioni sono scaricate, su proposta del responsabile della Biblioteca, con atto del Consiglio comunale dal registro di inventario e le relative informazioni bibliografiche sono rimosse dai cataloghi.
  4. Al fine di una buona conservazione sono adottate le misure di prevenzione previste dalla tecnica biblioteconomica per i diversi tipi di materiali. In particolare:
    - a) vengono eseguite le revisioni periodiche in tutte le sezioni, e particolarmente nelle sezioni a scaffale aperto, sia per rettificare eventuali errori di collocazione, sia per rilevare eventuali sottrazioni;
    - b) sono predisposte le operazioni periodiche di pulizia e di spolveratura con spostamento di fondi;
    - c) sono adottati provvedimenti di piccola manutenzione;
    - d) viene preparato il materiale da affidare ai legatori e gli elenchi relativi;
    - e) vengono di regola scelte edizioni rilegate per opere destinate a durare nel tempo; qualora tali edizioni non siano disponibili sul mercato la Biblioteca provvede in proprio a rilegare la corrispondente edizione economica.
- E' raccomandabile che il materiale sia sottoposto a revisione e a riscontro con gli appositi cataloghi topografici almeno una volta ogni cinque anni.

## TITOLO V

### Servizio pubblico

#### Art. 21

#### **Servizi**

1. La Biblioteca comunale di Tione è orientata alla promozione della lettura e alla diffusione dell'informazione. L'organizzazione dei servizi risponde alle esigenze culturali manifestate dall'utenza, della rimozione di ogni ostacolo fisico, psicologico e procedurale all'utilizzazione del patrimonio documentario, delle attrezzature e dei servizi. Le misure adottate a salvaguardia del patrimonio documentario e mobiliare devono conciliarsi con il principio della massima fruibilità pubblica.
2. Allo scopo la Biblioteca organizza:
  - a) per i ragazzi:
    - una sezione di lettura e di consultazione a scaffale aperto;
    - una sezione riviste;
    - una sezione di prelettura e prime letture;
  - b) per gli adulti :
    - una sezione di lettura a scaffale aperto;
    - una sezione di riviste;
    - sale di consultazione e studio;
    - una sezione della storia locale;
  - c) per tutti:
    - un servizio di prestito a domicilio;
    - un servizio di prestito interBibliotecario;
    - un servizio di riproduzione dei documenti;
    - un servizio di informazione e consulenza;
    - iniziative culturali con particolare riguardo alla diffusione della lettura, alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio documentario, alla comprensione dei processi della comunicazione e dell'informazione, con impegno speciale nei confronti dei lettori debuttanti.

Sono raccomandabili:

- un servizio di informazione di comunità;
  - un servizio di fonoteca e videoteca.
3. L'organizzazione delle sezioni si informa ai principi della moderna biblioteconomia. La Biblioteca tiene debito conto delle indicazioni e raccomandazioni tecniche al riguardo rese note dal servizio competente in materia di attività culturali.
  4. I servizi di consultazione e lettura nella sede della Biblioteca e il prestito del materiale della Biblioteca sono gratuiti. Per particolari servizi a domanda individuale, quali riproduzione di documenti, consultazioni di banche dati remote (escluso il CBT), ricerche bibliografiche complesse, prestito interBibliotecario, potranno essere introdotte delle tariffe ispirate a criteri di uniformità nell'ambito del sistema Bibliotecario trentino con provvedimento dell'Amministrazione comunale sentito il Consiglio di Biblioteca; allo scopo la Biblioteca tiene conto delle indicazioni fornite dal Servizio provinciale competente in materia di attività culturali.

Art. 22  
**L'accesso**

1. Chiunque può accedere alla Biblioteca per utilizzare i fondi e i servizi. Specifiche modalità e limiti per l'accesso saranno adottati dall'Amministrazione su proposta del Consiglio di Biblioteca in ragione della natura di determinate sezioni e raccolte. Tali limiti saranno resi noti agli utenti.
2. Il divieto di accesso temporaneo a particolari sezioni anche limitatamente a particolari categorie di utenti può essere adottato dal responsabile tecnico della Biblioteca che ne dà comunicazione immediata all'Amministrazione comunale e ne riferisce al successivo Consiglio di Biblioteca.
3. Per particolari necessità contingenti l'utilizzo delle sale di lettura ai fini di consultazione e studio può essere definito prioritario rispetto all'uso delle medesime per lo studio con mezzi personali. Il provvedimento è reso noto al pubblico.
4. Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei servizi e l'integrità del patrimonio il regolamento prevede la possibilità da parte del responsabile della Biblioteca di allontanare l'utente che turba lo svolgimento dei servizi o reca danno ai materiali della Biblioteca. L'esclusione temporanea o definitiva degli utenti dall'accesso alla Biblioteca, fatta salva ogni eventuale loro responsabilità civile o penale, è disposta per gravi motivi dall'Amministrazione comunale su proposta del Consiglio di Biblioteca, dietro indicazione del responsabile della Biblioteca. Delle esclusioni definitive è data comunicazione al Servizio provinciale competente in materia di attività culturali.

Art. 23  
**Orario**

1. L'orario di apertura giornaliero e settimanale della Biblioteca e gli eventuali periodi annuali di chiusura vengono fissati dall'Amministrazione comunale su proposta del Consiglio di Biblioteca tenendo conto delle esigenze degli utenti, della prevalente organizzazione del lavoro e del tempo libero nella comunità, delle esigenze di coordinamento dei servizi con le altre biblioteche del sistema Bibliotecario locale, dell'orario di servizio del personale e dei suoi compiti istituzionali. Dovranno essere in ogni caso fatti salvi i limiti minimi stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale concernente "tipologia e requisiti delle biblioteche, criteri per la costituzione dei sistemi locali" adottata ai sensi dell' art. 23 comma 5 della L.P. 12/87 circa gli standard di servizio delle biblioteche.
2. Dell'orario di apertura e degli eventuali periodi programmati di chiusura è data ampia informazione alla comunità e alle biblioteche del sistema Bibliotecario locale. Di ogni variazione viene data tempestiva ed ampia informazione agli utenti.

## Art. 24

### **Letture, consultazione e studio**

1. Tutto il materiale collocato a scaffale aperto, i cataloghi e gli inventari non amministrativi sono disponibili per la consultazione libera e gratuita. Per il materiale collocato in sezioni riservate (documentazione locale, audiovisivi, collezioni di fotografie, microfilm, ecc.), la consultazione avviene su richiesta. Non sono ammessi alla consultazione i materiali non inventariati.
2. Particolari modalità permanenti circa la consultazione di materiali speciali e circa l'uso di particolari strumentazioni sono stabilite dal Consiglio di Biblioteca su proposta del responsabile della Biblioteca. Tali modalità sono rese note agli utenti. Ad analoghe disposizioni provvisorie provvede il responsabile della Biblioteca che informa tempestivamente l'Amministrazione.
3. Il Bibliotecario e i suoi collaboratori garantiscono ai lettori l'assistenza necessaria nelle loro ricerche.
4. Qualora ritenuto utile la Biblioteca può adottare le seguenti procedure interne:
  - a) i lettori dopo la consultazione lasciano sul tavolo il materiale liberamente consultato: è compito del personale addetto ricollocarlo sullo scaffale;
  - b) alcuni particolari servizi al pubblico (prestito, servizio fotocopie) potranno cessare dieci minuti prima dell'ora di chiusura.

## Art. 25

### **Diritti e doveri degli utenti**

1. I cittadini utenti della Biblioteca comunale di Tione hanno diritto a vedere soddisfatte in tempi rapidi le loro esigenze di:
  - a) consultazione ed uso dei materiali costituenti le raccolte della Biblioteca;
  - b) di lettura e studio nelle sale della Biblioteca;
  - c) di documentazione nei diversi campi del sapere a livello non specialistico.L'esercizio di tale diritto, in particolare, da parte degli utenti bambini e ragazzi viene agevolato dall'intervento del personale della Biblioteca.
2. I cittadini utenti hanno diritto altresì ad essere informati ed orientati sulle risorse bibliografiche e documentarie delle altre biblioteche aderenti al sistema Bibliotecario trentino e sull'offerta del mercato editoriale italiano.
3. Alle condizioni previste dal regolamento della Biblioteca locale e della Biblioteca interpellata possono ottenere la documentazione necessaria a mezzo del prestito interBibliotecario o in altre forme.
4. I cittadini utenti possono presentare proposte scritte e motivate alla Biblioteca per l'acquisto di pubblicazioni non possedute dalla medesima e ritenute utili alle collezioni della Biblioteca. Il responsabile della Biblioteca deve dare motivata risposta entro trenta giorni dalla richiesta. La procedura è semplificata qualora si tratti di utenti bambini o ragazzi.
5. I cittadini utenti sia singoli che associati possono presentare al Consiglio di Biblioteca proposte inerenti l'organizzazione del servizio della Biblioteca o le sue attività. Il Consiglio è tenuto a darne risposta entro 15 giorni dalla prima seduta successiva alla data di formulazione della proposta.
6. I cittadini che usano la Biblioteca devono assumere un comportamento tale da non recare disturbo agli altri utenti e a non recare danno ai locali, agli arredi, alle attrezzature, al patrimonio documentario della Biblioteca.

7. Chi danneggia i materiali o gli arredi della Biblioteca è tenuto a rispondere del danno, sostituendo le cose danneggiate o perdute con altre identiche; qualora ciò non sia possibile è tenuto a versare il valore corrispondente nella misura determinata dalla Amministrazione comunale. Per lo smarrimento o danneggiamento di materiale librario o audiovisivo l'importo è stabilito dal responsabile della Biblioteca, comunque fino ad un massimo del doppio del valore rivalutato dell'opera.
8. Il Bibliotecario potrà allontanare temporaneamente le persone che disturbano o recano danno al materiale della Biblioteca.
9. L'interdizione dai servizi di Biblioteca sarà decisa, nei casi più gravi, dalla Amministrazione su proposta del Consiglio di Biblioteca.

#### Art. 26

#### **Prestito**

1. Il prestito è un servizio che la Biblioteca eroga ed assicura a tutti i cittadini ed agli enti.
2. L'iscrizione al servizio di prestito comporta l'accettazione delle regole che lo disciplinano. Chi si iscrive al prestito deve fornire le proprie generalità, e gli eventuali altri dati utili a fini statistici, con esibizione di documento di identità o suo equivalente, salvo conoscenza personale.
3. Per le persone non residenti in provincia l'iscrizione al servizio di prestito può essere subordinata dall'Amministrazione al deposito di una somma a titolo cauzionale, secondo procedure semplificate e comunque per un importo non superiore al doppio del valore medio corrente delle pubblicazioni che entrano nella Biblioteca.
4. La tessera rilasciata dalla Biblioteca dà diritto all'accesso al servizio di prestito della Biblioteca. Qualora la Biblioteca abbia adottato la tessera del sistema Bibliotecario trentino, la medesima dà diritto all'accesso al servizio di prestito di tutte le biblioteche aderenti al sistema Bibliotecario trentino, nel rispetto delle specifiche norme che lo regolano. La Biblioteca che iscrive l'utente è garante della correttezza dei dati anche verso le altre biblioteche del sistema Bibliotecario trentino.
5. La tessera ha validità illimitata, salvo l'aggiornamento annuale dei dati di iscrizione. La tessera è personale e non cedibile. Il prestito è personale e l'utente risponde delle opere prese a prestito.
6. Di regola il materiale della Biblioteca è disponibile per la lettura a domicilio. Sono escluse le eventuali opere antiche, rare e di pregio, i manoscritti e dattiloscritti, gli audiovisivi che siano particolarmente soggetti a logoramento. Le opere di consultazione ed i periodici possono essere ammessi al prestito solo a giudizio del responsabile della Biblioteca. È raccomandabile che la Biblioteca adotti accorgimenti tecnici che segnalino all'utente la non disponibilità dell'opera per il prestito.
7. Il numero delle opere ammesse al prestito per singolo utente è di 5 e la durata del prestito è di 30 giorni e resa nota agli utenti. La durata del prestito può essere prorogata su richiesta solo se l'opera non sia già stata prenotata da altri.
8. Nel caso di mancata consegna entro i termini stabiliti, il Bibliotecario provvede a sollecitare la restituzione tramite lettera o telefono, con rivalsa per le spese sostenute. La determinazione da parte dell'Amministrazione, sentito il Consiglio di



Biblioteca, di eventuali penalità per il ritardo nella restituzione delle opere dovrà essere rapportata alla durata del ritardo, conciliarsi con il primario compito della Biblioteca di base di promuovere la lettura, uniformarsi con le biblioteche della medesima tipologia. Al riguardo il Servizio provinciale competente in materia potrà fornire delle indicazioni.

9. L'utente che non restituisce le opere prese a prestito, dopo congruo sollecito, viene sospeso dal servizio di prestito di tutte le biblioteche aderenti al sistema Bibliotecario trentino, secondo le procedure indicate dal Servizio provinciale competente in materia di attività culturali, e fatto salvo il diritto dell'amministrazione di adire le vie legali.

#### Art. 27

### **Prestito interBibliotecario**

1. La Biblioteca comunale di Tione garantisce il prestito alle biblioteche esistenti sul territorio provinciale che aderiscono al sistema Bibliotecario trentino e ad altre biblioteche che assicurano la reciprocità, dietro richiesta scritta o sostituto giuridicamente equivalente. Gli enti richiedenti del prestito interBibliotecario sono garanti della conservazione e della restituzione del materiale. Gli oneri sono di regola a carico del soggetto richiedente. La durata del prestito interBibliotecario non può essere inferiore a venti giorni. Il Consiglio di Biblioteca fissa i limiti qualitativi, quantitativi e la durata del prestito interBibliotecario. Tali limiti sono resi noti agli utenti e alle biblioteche del sistema Bibliotecario trentino.
2. Per il prestito interBibliotecario fra le biblioteche del sistema Bibliotecario trentino la Biblioteca osserva le norme specifiche stabilite dalla Giunta provinciale in relazione alla formula organizzativa prescelta e rese note tramite apposite circolari.

#### Art. 28

### **Riproduzione**

La Biblioteca comunale di Tione assicura un servizio di riproduzione del materiale posseduto dalla Biblioteca, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore e di salvaguardia del materiale. Il consiglio di Biblioteca stabilisce modalità d'uso, mentre la Giunta comunale fissa le eventuali tariffe, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Servizio provinciale competente in materia di attività culturali, per ragioni di uniformità nel sistema Bibliotecario trentino.

#### Art. 29

### **Attività culturali**

1. Per il perseguimento delle sue finalità la Biblioteca comunale di Tione programma iniziative culturali dirette in particolare:
  - alla promozione della lettura sia per azione di cattura di nuovi lettori sia di sostegno e qualificazione dei lettori abituali;

- alla crescita della consapevolezza critica delle dinamiche che presiedono alla informazione e alla comunicazione sociale di massa con attenzione alla diversa struttura della comunicazione scritta e per immagini;
  - alla promozione della conoscenza della produzione editoriale italiana, gli autori, i generi, le tendenze ed i progetti più significativi;
  - alla valorizzazione del patrimonio bibliografico della biblioteca, con particolare attenzione alla documentazione riferita al territorio, ai personaggi, alle istituzioni, alla vita intellettuale, artistica, religiosa, politica e sociale locale;
  - alla conoscenza e all'uso dei servizi della Biblioteca locale e delle biblioteche aderenti al sistema Bibliotecario trentino.
2. Nella programmazione delle attività di cui al comma precedente, la Biblioteca si coordina con le altre biblioteche di pubblica lettura del sistema Bibliotecario locale, con le associazioni culturali operanti nel territorio e tiene conto delle iniziative promosse a livello provinciale.

### Art. 30 **Variazioni**

1. Qualsiasi variazione al presente regolamento sarà approvata dal Consiglio comunale dopo aver acquisito il parere del Consiglio di Biblioteca, e comunque in osservanza delle direttive impartite dalla Giunta provinciale.

## Appendice A)

### **Programma d'esame per Bibliotecario responsabile di Biblioteca di base**

#### 1. PROVA SCRITTA

Svolgimento di un tema avente per oggetto il fenomeno culturale nei suoi diversi aspetti (processi, istituzioni, mezzi di comunicazione scritta, audiovisiva, etc.).

#### 2. PROVA PRATICA

Catalogazione di tre monografie moderne: redazione di scheda principale con tracciato e classificazione decimale Dewey, secondo le norme di catalogazione adottate dalla Provincia Autonoma di Trento.

#### 3. PROVA ORALE

Materie fondamentali:

- bibliografia generale e biblioteconomia;
- nozioni di archivistica;
- legislazione sull'ordinamento e il funzionamento delle biblioteche pubbliche;
- nozioni di storia moderna e contemporanea con particolare riferimento alla storia del Trentino;
- nozioni di storia della letteratura italiana e cenni di storia delle principali letterature europee, con riguardo al novecento;
- letteratura per l'infanzia e la gioventù: cenni storici e tematiche attuali, promozione della lettura; educazione permanente;
- elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
- ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige ;

Materie complementari:

- nozioni di informatica applicata alle biblioteche;
- nozioni di statistica applicata alle biblioteche;
- nozioni circa il mercato editoriale;
- cenni di storia della musica e dello spettacolo;
- conoscenza scolastica di una lingua straniera.



Punto 12 all'O.d.G.

Deliberazione n. 45/2010 dd. 13.08.2010

OGGETTO: Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per gli interventi sociali. NC/nc

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Rilevato che ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera a) dello Statuto comunale è istituita la Commissione per gli interventi sociali.

Visto il Regolamento della Commissione per gli interventi sociali, approvato con deliberazione consiliare n. 110 dd. 29.11.1999, il quale all'art. 3 stabilisce la composizione della Commissione stessa e prevede la presenza nel suo interno di due componenti designati dal Consiglio comunale, di cui uno espressione della minoranza.

Rilevato che in data 16 maggio 2010 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

Attesa quindi la necessità di procedere alla designazione dei rappresentanti consiliari, riservando alla Giunta comunale la nomina della Commissione successivamente all'acquisizione di tutte le designazioni previste dall'art. 3 predetto.

Considerato che per la designazione dei due rappresentanti consiliari occorre procedere ad apposita votazione mediante scrutinio segreto, essendo prevista la presenza di un rappresentante della minoranza, per espressa norma regolamentare.

Si procede quindi alla votazione con il sistema del voto limitato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Sentite le proposte formulate dai gruppi e precisamente:

Maria Loria per la maggioranza  
Nicolina Valenti per la minoranza.

Distribuite le schede per la votazione e raccolte le stesse in apposita urna il Presidente, con l'assistenza dei due Consiglieri designati scrutatori, procede allo scrutinio dal quale emerge il seguente risultato:

Maria Loria n. 14 voti  
Nicolina Valenti n. 5 voti

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la

presente deliberazione non riveste rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento della Commissione per gli interventi sociali.

A seguito della votazione di cui sopra,

### **DELIBERA**

1. di designare in seno alla Commissione per gli interventi sociali, prevista dall'art. 28 comma 1 lettera a) dello Statuto comunale ed il cui Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 110 dd. 29.11.1999, esecutiva, i seguenti rappresentanti del Consiglio comunale:
  - Maria Loria rappresentante del Consiglio comunale per la maggioranza;
  - Nicolina Valenti rappresentante del Consiglio comunale per la minoranza.
2. di specificare che la Giunta comunale procederà alla costituzione ed alla nomina della Commissione predetta dopo aver acquisito le altre designazioni.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi delle normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

\* \* \* \* \*

Punto 13 O.d.G.

Deliberazione n. 46/2010 dd. 13.08.2010

OGGETTO: Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per la cultura e il tempo libero. NC/nc

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera b) dello Statuto comunale è istituita la Commissione per la cultura ed il tempo libero.

Visto il Regolamento della Commissione per la cultura ed il tempo libero, approvato con deliberazione consiliare n. 111 dd. 29.11.1999, il quale all'art. 3 stabilisce la composizione della Commissione stessa e prevede la presenza nel suo interno di due componenti designati dal Consiglio comunale, di cui uno espressione della minoranza.

Rilevato che in data 16 maggio 2010 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

Attesa quindi la necessità di procedere alla designazione dei rappresentanti consiliari, riservando alla Giunta comunale la nomina della Commissione successivamente all'acquisizione di tutte le designazioni previste dall'art. 3 predetto.

Considerato che per la designazione dei due rappresentanti consiliari occorre procedere ad apposita votazione mediante scrutinio segreto, essendo prevista la presenza di un rappresentante della minoranza, per espressa norma regolamentare.

Si procede quindi alla votazione con il sistema del voto limitato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Sentite le proposte formulate dai gruppi e precisamente:

Andrea Morsellino per la maggioranza

Francesca Nicolodi per la minoranza.

Distribuite le schede per la votazione e raccolte le stesse in apposita urna il Presidente, con l'assistenza dei due Consiglieri designati scrutatori, procede allo scrutinio dal quale emerge il seguente risultato:

Andrea Morsellino n. 13 voti

Francesca Nicolodi n. 5 voti

schede bianche n. 1

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non riveste rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento della Commissione consultiva per la cultura ed il tempo libero.

A seguito della votazione di cui sopra,

### **DELIBERA**

1. di designare in seno alla Commissione per la cultura ed il tempo libero, prevista dall'art. 28 comma 1 lettera b) dello Statuto comunale ed il cui Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 111 dd. 29.11.1999, esecutiva, i seguenti rappresentanti del Consiglio comunale:
  - Andrea Morsellino rappresentante del Consiglio comunale per la maggioranza;
  - Francesca Nicolodi rappresentante del Consiglio comunale per la minoranza.
2. di specificare che la Giunta comunale procederà alla costituzione ed alla nomina della Commissione predetta dopo aver acquisito le altre designazioni.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi delle normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.



Punto 14 all'O.d.G.  
Deliberazione n. 47/2010 dd. 13.08.2010

OGGETTO: Designazione rappresentanti consiliari nella Commissione per lo sport.  
NC/nc

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera c) dello Statuto comunale è istituita la Commissione per la cultura ed il tempo libero.

Visto il Regolamento della Commissione per lo sport, approvato con deliberazione consiliare n. 112 dd. 29.11.1999, il quale all'art. 3 stabilisce la composizione della Commissione stessa e prevede la presenza nel suo interno di due componenti designati dal Consiglio comunale, di cui uno espressione della minoranza.

Rilevato che in data 16 maggio 2010 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

Attesa quindi la necessità di procedere alla designazione dei rappresentanti consiliari, riservando alla Giunta comunale la nomina della Commissione successivamente all'acquisizione di tutte le designazioni previste dall'art. 3 predetto.

Considerato che per la designazione dei due rappresentanti consiliari occorre procedere ad apposita votazione mediante scrutinio segreto, essendo prevista la presenza di un rappresentante della minoranza, per espressa norma regolamentare.

Si procede quindi alla votazione con il sistema del voto limitato, ai sensi dell'art. 12, comma 7 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Sentite le proposte formulate dai gruppi e precisamente:

Anna Salvaterra per la maggioranza  
Giuseppe Camera per la minoranza.

Distribuite le schede per la votazione e raccolte le stesse in apposita urna il Presidente, con l'assistenza dei due Consiglieri designati scrutatori, procede allo scrutinio dal quale emerge il seguente risultato:

Anna Salvaterra n. 14 voti  
Giuseppe Camera n. 5 voti

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non riveste rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento della Commissione per lo sport.

A seguito della votazione di cui sopra,

### **DELIBERA**

1. di designare in seno alla Commissione per lo sport, prevista dall'art. 28 comma 1 lettera c) dello Statuto comunale ed il cui Regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 112 dd. 29.11.1999, esecutiva, i seguenti rappresentanti del Consiglio comunale:
  - Anna Salvaterra rappresentante del Consiglio comunale per la maggioranza;
  - Giuseppe Camera rappresentante del Consiglio comunale per la minoranza.
2. di specificare che la Giunta comunale procederà alla costituzione ed alla nomina della Commissione predetta dopo aver acquisito le altre designazioni.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi delle normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Punto 15 all'O.d.G.  
Deliberazione n. 48/2010 dd. 13.08.2010

OGGETTO: Scuola dell'Infanzia di Tione di Trento. Nomina rappresentanti comunali nel Comitato di Gestione. Art. 11 L.P. 21.03.1977 n. 13. NC/nc

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che a seguito della elezione del nuovo Consiglio comunale avvenuta in data 16 maggio 2010 occorre procedere alla nomina di due rappresentanti del Comune in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di Tione di Trento, così come disposto dall'art. 11 della L.P. 21.4.1977, n. 13.

Rilevato che l'art. 11 della L.P. 21.4.1977, n. 13 "Ordinamento della Scuola dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento", disciplina la composizione dei Comitati di gestione di Istituti presso ogni Scuola dell'Infanzia. Tale Comitato, tra il resto, è composto da due rappresentanti del Comune dove ha sede la Scuola, designati dal Consiglio di Circoscrizione, ove costituito, di cui uno designato dalla minoranza.

Constatato che a Tione non ricorre la costituzione del Consiglio di Circoscrizione, per cui in mancanza del Consiglio di Circoscrizione, deve provvedere in merito il Consiglio comunale.

Sentite le proposte fatte dai Consiglieri comunali e precisamente:

- Oss Michele propone il signor Michele Calce per la minoranza
- Ballardini Carlao propone la signora Antonella Ripa per la maggioranza.

Rilevato che essendo prevista la nomina di membri delle minoranze è necessario provvedere alla designazione dei rappresentanti del Consiglio con il sistema del voto limitato con l'indicazione di un solo nominativo, ai sensi dell'art. 12, 7° comma D.P.Reg. 3/L/2005, a scrutinio segreto.

Fatto pertanto presente che su ciascuna scheda potrà essere indicato un solo nominativo.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente non riveste rilievo contabile per cui non si rende necessaria l'acquisizione del parere di regolarità contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Mediante votazione segreta per schede, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente, assistito dai Consiglieri designati scrutatori, dà il seguente risultato:

- presenti e votanti n. 19
- la sig. Antonella Ripa ottiene n. 14 voti
- il sig. Michele Calce ottiene n. 5 voti
- schede bianche n. zero

Visti i risultati di cui sopra,

## **DELIBERA**

1. **di nominare** i seguenti due rappresentanti del Comune di Tione di Trento in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia di Tione di Trento, come previsto dall'art. 11 della L.P. 21.3.1977 n. 13:
  1. Antonella Ripa
  2. Michele Calce
2. **di prendere** atto che Antonella Ripa rappresenta la maggioranza consiliare, mentre Michele Calce rappresenta la minoranza consiliare.
3. **di dare** atto che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
4. **di dare evidenza che** avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse.

Punto 16 O.d.G.

Deliberazione n. 49/2010 dd. 13.08.2010

OGGETTO: Comitato di Gestione dell'Asilo Nido comunale. Designazione di due rappresentanti del Consiglio comunale.

NC/nc

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Atteso che con deliberazione consiliare n. 35 dd. 23.07.2003 è stato istituito il Servizio di Asilo Nido comunale ed approvato il relativo Regolamento, che prevede che la gestione sociale dello stesso sia affidata ad un apposito Comitato nominato dalla Giunta Comunale.

Accertato che l'art. 4 del richiamato Regolamento – come modificato con deliberazione consiliare n. 2 dd. 16.03.2005 - precisa, tra il resto, che fanno parte del Comitato di gestione due rappresentanti del Consiglio comunale, di cui uno designato dalle minoranze, per cui vi è la competenza consiliare alla nomina.

Sentite le proposte formulate dai Consiglieri comunali e precisamente:

- Barbara Armani per la maggioranza
- Simone Schiberna per la minoranza.

Considerato che ai sensi dell'art. 12 comma 7 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L occorre procedere a votazione per scrutinio segreto ed a voto limitato, essendo prevista la nomina di un rappresentante delle minoranze.

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere in ordine alla regolarità contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Esperita la votazione per scrutinio segreto con sistema di votazione a voto limitato, aperte dai due scrutatori designati ad inizio di seduta le schede votate e sentita la proclamazione da parte del Presidente dei seguenti risultati:

- presenti e votanti n. 19
- schede bianche n. zero
- voti validi - Barbara Armani voti n. 14
- Simone Schiberna voti n. 5

In base alla votazione di cui sopra,

**DELIBERA**

- Pag. n. 41 -

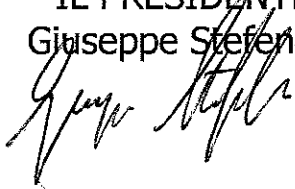
1. **di designare** quali rappresentanti di questo Consiglio comunale in seno al Comitato di gestione dell'Asilo Nido comunale di Tione di Trento, le seguenti persone:
  - Sig. Barbara Armani
  - Sig. Simone Schiberna
2. **di dare atto** che Barbara Armani rappresenta la maggioranza consiliare, mentre Simone Schiberna rappresenta la minoranza consiliare.
3. **di specificare** che la Giunta comunale procederà sulla base delle designazioni predette nonché delle altre che sono previste dal Regolamento alla costituzione ed alla nomina del Comitato di gestione dell'Asilo Nido comunale.
4. **di dare atto** che la presente che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
5. **di dare atto** che avverso la presente deliberazione è ammessa **opposizione** alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del TULLRROC approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L; **ricorso straordinario** al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; **ricorso giurisdizionale** avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi vi abbia interesse.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 23,03.

Il presente verbale si compone di n. 43 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Stefanelli



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Diego Viviani

